

# SPORT

DEL LUNEDÌ

## MOTOMONDIALE

### Rossi s'impone nel Gp d'Italia mentre il connazionale guida la classifica Valentino e Capirossi, festa per due

**SCARPERIA** Mugello in festa per la vittoria di Valentino Rossi nel GP d'Italia, la sua 55.ª nella classe regina, secondo di tutti i tempi dietro a Giacomo Agostini, fermo in vetta a quota 68. Ma festa grande anche per la grande gara di Loris Capirossi, secondo alle spalle del pilota della gialla Yamaha e ora nuovamente leader della MotoGP. Festa grande anche per la prima vittoria stagionale di Mattia Pasini tra le piccole ottavo di litro, un successo al

photofinish ai danni del compagno di team e leader della classifica Alvaro Bautista. Il tricolore non sventa alto solo nella prova della classe 250 cc. dove torna al successo lo spagnolo Jorge Lorenzo; ma sul podio ci sono anche il sanmarinese Alex De Angelis, per una doppietta Aprilia, ed il forlivese Andrea Dovizioso con la Honda Humangest Racing che, resta leader della graduatoria iridata.

«L'abbiamo vinta tutti e due». Così la pensa il marchigiano della Yamaha, tornato

al successo dopo tre Gran Premi in ombra. Una corsa al cardiopalma, davanti a novantamila spettatori entusiasti. Rossi in Toscana vince da cinque anni di fila, ma mai come stavolta era fondamentale un successo per iniziare bene la rincorsa Mondiale. «Mi sono emozionato, è stata bella e dura. A un certo punto l'avevo data per persa, la moto si muoveva tanto. Poi anche gli altri hanno avuto problemi di gomme».

● A pagina VI



Valentino Rossi festeggia con Capirossi

## PUNTOFRANCO

**Troppe incognite**  
Azzurri tra infortuni e forma incerta: diventa difficile fare pronostici

di Franco Zuccalà

A una settimana dall'esordio ai Mondiali non sappiamo se è il caso di essere preoccupati oppure ottimisti, a proposito della Nazionale azzurra. È sempre stato così anche in passato anche se sembrano risibili le argomentazioni di chi si affida alla cabala e alle analogie di «percorso» fra la squadra di Lippi e quella di Bearzot che nel 1982 guidò gli azzurri alla vittoria finale. Pensiamo a oggi, anche se in questi casi ci si attacca a tutto. Dopo le eclatanti vittorie contro Olanda e Germania in amichevole, gli azzurri hanno messo assieme solo paureggi. Lippi mena vanto per i 17 incontri senza sconfitte e vada lode a lui. Ma come sta la squadra oggi? Bohl l'elenco dei guai è abbastanza lungo: a) non si sa se Zambrotta ce la farà ed eventualmente verrebbe reclutato Bonera, già aggregato al gruppo di cui, del resto, faceva parte; b) Nesta soffre di problemi muscolari e si spera che possa essere in campo già per il Ghana, ma non si sa mai; c) Totti non è ancora pronto e l'eccessivo ottimismo campanilistico del dopo-Svizzera sembra da ridimensionare. A questo si potrebbero aggiungere le prestazioni contraddittorie di Del Piero, ma questo è un ritornello che ormai ci accompagna sin dai tempi di Sacchi. C'è poi il conto delle note positive: a) Pirlo, che contro la Svizzera non era piaciuto, sembra essersi ripreso; b) De Rossi pare in buone condizioni e in grado di dare impulso al centrocampo; c) Oddo si è proposto come una buona soluzione per la fascia destra.



● A pagina II

**MONDIALI** A una settimana dalla partita di esordio contro gli africani, la nostra Nazionale non ha ancora una sua precisa fisionomia

## Italia, i tre dubbi di Lippi prima del Ghana

Le condizioni di Totti, l'assetto del centrocampo e gli acciacchi di Nesta angustiano il ct

**ROMA** È cominciato il conto alla rovescia. Otto giorni al Ghana, e Marcello Lippi assicura di non pensare ancora alla formazione. Sarà un po' per scaramanzia, un po' perché nell'era dello scandalo intercettazioni il tempo si dilata al susseguirsi di nuovi colpi di scena. Ma è un fatto che nella settimana che apre l'ultima fase della preparazione Mondiale, il commissario tecnico dell'Italia deve fare i conti ancora con tre dubbi. E nessuna certezza sulla squadra che scenderà in campo il prossimo 12 giugno ad Hannover.

Il primo è quello di Totti, e non riguarda solo la sua presenza in campo o meno tra otto giorni. Al romanista e al suo allenatore azzurro restano una settimana di preparazione fisica e la partitella di giovedì prossimo contro una giovanile del Duisburg per capire se l'azzardo è possibile. L'alternativa, stando al percorso tattico di Lippi, resta Del Piero più che un ritorno al 4-4-2: il tecnico viareggino non è solito deviare dalla sua strada. Il compito di creare gioco si sposta a centrocampo. E qui Lippi affronta il suo secondo quesito. Pirlo è «l'uomo che tutti i compagni cercano», a dire del ct, ovvero lo snodo del gioco azzurro. Il finale di stagione in ombra non ha mutato le convinzioni di Lippi, semmai messo in imbarazzo dalla prorompente forma fisica di De Rossi, «maturato sotto tutti i punti di vista». La tentazione è di far giocare i due in coppia, come nel primo tempo di Losanna; e pazienza se il secondo tempo di quell'amichevole ha mostrato che il romanista dà il meglio di sé al centro, nella posizione lasciata libera da Pirlo, e se a Gattuso sarà difficile rinunciare contro il centrocampo muscolare del Ghana.

Alla terza domanda, Lippi troverà invece risposta a breve. Stasera sarà gli azzurri si ritroveranno a Coverciano, e il ct con il medico azzurro professor Castellacci chiederà a Nesta se il dolore all'adduttore è svanito. Poi, martedì, l'ecografia per lui e per Zambrotta, già out per l'esordio di Hannover.



L'attaccante Gilardino (alle prese con l'ucraino Gusin) in questa immagine sembra essere l'emblema della precarietà dell'Italia

● Alle pagine II, III e IV

## SERIE B

Corvia, Galasso e Kharja i giocatori che possono interessare alla Triestina. Saranno ridotti i prezzi degli abbonamenti

### Rinforzi dalla Roma in cambio del centrocampista Galloppa

**TRIESTE** Ruota attorno al futuro di Daniele Galloppa una parte del mercato della Triestina. Almeno così sembra. La società alabardata, infatti, può riscattare la comproprietà del centrocampista giallorosso per una cifra vicina ai 300 mila euro. Ma il presidente Stefano Fantinel potrebbe rinunciare all'acquisto del centrocampista, ambito dall'Ascoli di Attilio Tesser, in cambio di una contropartita tecnica. «Non abbiamo bisogno di elementi della Primavera, cerchiamo giocatori - dice Fantinel - già pronti e con esperienza in serie B. O troviamo un accordo con la Roma, oppure riscatteremo il 50 per cento di Galloppa». I romanisti a disposizione nella categoria cadetta non sono poi così tanti. Lo scorso campionato la società giallorossa, infatti, ha girato alla Ternana l'attaccante Daniele Corvia ('84) e il centrocampista Gianluca Galasso ('84) in cambio del regista Houssine Kharja ('82). La retrocessione in C1 degli umbri potrebbe rivedere le scelte. Il centravanti Corvia è in comproprietà, Galasso solo in prestito con diritto di riscatto da parte della Ternana. L'identica situazione riguarda Kharja, ma a parti invertite. Mercato a parte, la società alabardata sta definendo la campagna abbonamenti, a prezzi ribassati, per il prossimo campionato. «Puntiamo a 5 mila sottoscrizioni», dice il vicepresidente Federico Taucer.

● A pagina V



Galloppa saluta i tifosi a Piacenza, la sua ultima partita con la Triestina (Foto Lasorte)

## IPPICA

Montebello, successo a sorpresa del driver triestino nel Gp della Repubblica

### Vince Romanelli con Floriboy Vita

**TRIESTE** Trionfo di Floriboy Vita della Scuderia Tre Cer pilotato dal driver triestino Paolo Romanelli nel Gran Premio Presidente della Repubblica. Ed è esplosa la tribuna quando il figlio di Kramer Boy si è liberato al mezzo giro finale del gran favorito Filemone Dei (solo quarto, una delusione). Un'apoteosi che ha accompagnato Floriboy Vita fin al traguardo e anche alla premiazione e al giro d'onore. A Montebello simili scene di entusiasmo non si vedevano da tempo, dai tempi probabilmente di Indro Park. Buono anche il ragguaglio cronometrico sulla distanza di 1.157. Piazza d'onore per la diligente Folie d'Amour che ha preceduto For Kelly Park.

● A pagina XIV



L'arrivo trionfale di Floriboy Vita (Foto di Andrea Lasorte)

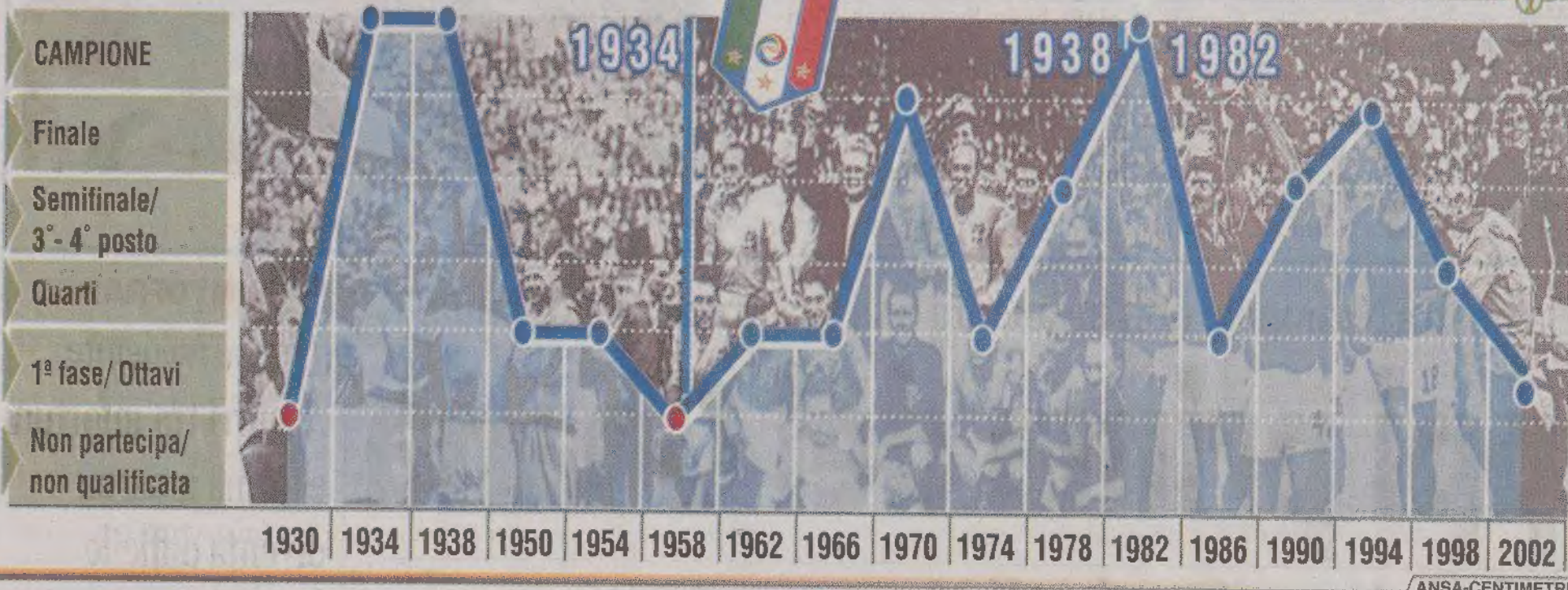


# MONDIALI

## GERMANIA 2006



### L'Italia ai Mondiali



Il ct Lippi ha ancora alcuni nodi da sciogliere



Iaquinta, non ancora guarita la ferita subita contro la Svizzera

La Nazionale vicina alla partenza per il ritiro tedesco, il commissario tecnico non ha una formazione definita

## Lippi, tre rebus da risolvere

Punti delicati i recuperi di Totti e Nesta e il dualismo Pirlo-De Rossi

### PUNTOFRANCO

**Troppe incognite  
Forma incerta  
e infortuni:  
diventa difficile  
fare previsioni**

segue dalla prima  
di Sport

Esperò gli equilibri di una squadra dipendono dall'armonicità del progetto. Lippi ha raccolto consensi sia nella fase di qualificazione, sia nella gestione del pre-mondiale: troppo facile? Ora che siamo a ridosso delle partite che contano, i dubbi montano: l'attacco, per esempio, non segna come prima (persino Toni si è inceppato) e a centrocampo il ct sembra avere dei dubbi: la formula con Del Piero e Totti dietro una punta non ha suscitato grandi entusiasmi, ma la Nazionale proprio giocando con l'albero di Natale ha messo a segno l'unico gol (Gilardino) delle due partite disputate in Svizzera; con una squadra maggiormente offensiva (Gilardino-Toni-Del Piero davanti e Camoranesi-Pirlo-De Rossi in mezzo) non è successo niente: digiuno contro l'Ucraina. Non si può rinunciare a un cuore leggero né alle doti realizzative di Toni, né al fiuto del gol di Gilardino. Ma sulle decisioni di Lippi molto influiranno le condizioni di Totti il quale, dopo la partita in chiaroscuro con la Svizzera, di era detto «al 60 per cento», mentre c'era chi aveva gridato già al miracolo della resurrezione.

Franco Zucalà

Del Piero l'alternativa al romanista, ma Pinturicchio è in forma scadente. Meno ansie per il difensore milanista: Oddo è stato convincente, toccherà a lui rimpiazzarlo

ROMA Sette giorni al Ghana e Marcello Lippi assicura di non pensare ancora alla formazione. Sarà un po' per scaramanzia, un po' perché nell'era dello scandalo intercettazioni il tempo si dilata al susseguirsi di nuovi colpi di scena. Ma è un fatto che nella settimana che apre l'ultima fase della preparazione Mondiale, il commissario tecnico dell'Italia deve fare i conti ancora con tre dubbi. E nessuna certezza sulla squadra che scenderà in campo il prossimo 12 giugno ad Hannover.

Il primo è quello di Totti e non riguarda solo la sua presenza in campo o meno tra 7 giorni. Al romanista e al suo allenatore azzurro restano una settimana di preparazione fisica e la partita di giovedì prossimo contro una giovanile del Duisburg per capire se l'azzurro è possibile.

L'alternativa, stando al percorso tattico di Lippi, resta Del Piero più che un ritorno al 4-4-2: il tecnico viareggino non è solito deviare

dalla sua strada. Al tridente, insomma, non si rinuncia, anche se a seconda dei suoi interpreti la musica cambia. Totti è stato provato nei test di Coverciano in una posizione di partenza a sinistra, ma è chiaro che la sua collocazione è dietro le due

punte (Toni e Gilardino, in partenza). Del Piero sarebbe chiamato piuttosto a una posizione defilata, a sinistra, ora centrocampista, ora punta a supporto. Con Del Piero, il compito di creare gioco si sposta a centrocampo.

E qui Lippi affronta il suo secondo quesito. Pirlo è «l'uomo che tutti i compagni cercano», a dire del ct, ovvero lo snodo del gioco azzurro. Il finale di stagione in ombra non ha mutato le convinzioni di Lippi, semmai messo in imbarazzo

dalla prorompente forma fisica di De Rossi, «maturato sotto tutti i punti di vista». La tentazione è di far giocare i due in coppia, come nel primo tempo di Losanna: e pazienza se il secondo tempo di quell'amichevole ha mostrato che il romani-

sta dà il meglio di sé al centro, nella posizione lasciata libera da Pirlo, e se a Gattuso sarà difficile rinunciare contro il centrocampista muscolare del Ghana. Ridisegnare poi del tutto il reparto inserendo il secondo uomo più brillante al momento, Perrotta, appare difficile.

Alla terza domanda, Lippi troverà invece risposta a breve. Stasera gli azzurri si ritroveranno a Coverciano e il ct, affiancato dal medico azzurro professor Castellacci, chiederà a Nesta se il dolore all'adduttore è svanito. Poi, domani, l'ecografia per lui e per Zambrotta, già out per l'esordio di Hannover. Dovrebbe esserlo anche il milanista, ma per ora c'è ottimismo nei suoi riguardi. Lippi si troverebbe a dover completamente ridisegnare la difesa, nella quale Oddo a destra sembra al momento aver conquistato il posto per la sfida d'esordio contro gli africani.

Inizia la fase decisiva di avvicinamento al debutto nel torneo, previsto per lunedì prossimo contro il Ghana

## Oggi a Coverciano il ritrovo, mercoledì a Duisburg

ROMA Ancora qualche ora di relax per gli azzurri di Marcello Lippi. Reduci dalla mini-tournee in Svizzera e dai pareggi nelle amichevoli con la nazionale elvetica (1-1) e con l'Ucraina, la Nazionale torna in Italia a proseguire la preparazione in vista del Mondiale. Oggi pomeriggio gli azzurri si raduneranno al centro tecnico di Coverciano.

Alla ripresa degli allenamenti, Lippi dovrà tra l'altro verificare le condizioni degli acciaccati (Iaquinta ha rimediato un taglio al polpaccio destro nella partita con la Svizzera, Nesta una lieve contrattura in quella contro l'Ucraina) e i progressi di Zambrotta che procede verso il recupero.

Dopo il raduno, il programma della Nazionale prevede un allenamento mattutino nella giornata di mercoledì, con seguente conferenza stampa prima della partenza della comitiva per Duisburg, dove gli uomini di Lippi sosterranno le ultime tappe della marcia di avvicinamento all'esordio mondiale contro il Ghana, in programma il 12 giugno ad Hannover. Il 17 a Kaiserslautern seconda partita, contro gli Stati Uniti e infine il 22 giugno, ad Amburgo, la Repubblica Ceca di Nedved e Jankulovski.

Intanto, secondo la tedesca Bild, Totti sarebbe un problema per l'Italia. Il popolare giornale tedesco ne parla descrivendo il momento della

nostra Nazionale in partenza per i Mondiali: «Il 4-1 dell'Italia contro la Germania dello scorso marzo - scrive il giornale - è stata l'ultima buona prova degli azzurri. Le ultime partite non sono state buone, e in particolare la superstar Francesco Totti non è in forma».

I tedeschi hanno esaminato la prova del romanista contro la Svizzera («22 palloni toccati in 90 minuti») e gli danno anche dell'arrogante, commentando la sua dichiarazione: «Questo è il calcio, posso migliorare in vista dei Mondiali». Parole ironiche sono riservate anche al ct Lippi che ricorda come ci si possa permettere di aspettare Totti al meglio anche a metà del torneo.

### IL CASO

**Già stansati dai partner  
alcuni premi a vincere,  
che però copriranno solo  
in minima parte la cifra  
promessa ai giocatori  
(250 mila euro a testa)**

ROMA Quaranta milioni di buoni motivi per andare più avanti possibile al Mondiale, oltre ovviamente a quelli tecnici e di riscatto. L'Italia, che parte mercoledì per la Germania, vive i suoi giorni più cupi sul versante dello scandalo, e i più incerti su quello dei contratti con gli sponsor. Perché la Coppa del Mondo è gioco e divertimento in primo luogo, ma anche affari e soldi. E dall'esito del torneo azzurro il



Pirlo, uno degli osservati speciali del commissario tecnico

commissario straordinario della Federcalcio Guido Rossi potrà decidere come muoversi per i contratti, tutti in

scadenza al 31 dicembre. E su che basi avviare le nuove trattative.

In ballo ci sono circa 40

## Il rendimento degli azzurri nel torneo influirà anche sulle casse della Fige Sponsor, 40 milioni di euro in ballo

Sono risorse fondamentali per lo stesso futuro del Club Italia

milioni di euro l'anno: i 30 dell'accordo con la Rai (di cui 5 di minimo garantito per ognuno dei 5 match interni), più i 9 dell'adviser Publitalia. A fine 2005, la Fige sceglie la strada di anticipare la contrattazione, facendo leva sull'immagine positiva riconquistata dall'azzurro della gestione Lippi: ne venne fuori un accordo con lo sponsor tecnico Puma stile grande club, 120 milioni di euro per un accordo di

8 anni. La stessa linea si stava seguendo con la Rai prima che esplodesse lo scandalo, ma la possibilità di un accordo non si era concretizzata per i problemi legati al ruolo del direttore generale Meocci. Ora tutto è rinviato a dopo il Mondiale. Più delicato il discorso Publitalia: il meccanismo del minimo garantito ha finora riempito le casse del Club Italia, ma il paradosso era che oltre quel limite non conveniva alla Federcalcio

incassare altri sponsor. Una clausola consente infatti, una volta superato quel tetto, di ricalcolare le provvigioni spettanti per i nuovi sponsor su tutta la cifra dell'accordo, a partire dal primo euro fatturato. Dopo il Mondiale, si verificherà l'appello della nazionale sugli sponsor. E si valuterà se prorogare l'accordo quadriennale almeno di un anno, rinnovarlo o creare una struttura autonoma del marketing nella nuova Federcalcio. Sotto la

lente di Rossi c'è ovviamente anche la posizione di Benedetta Geronzi, consulente per il settore.

Intanto, dagli sponsor arriveranno anche piccoli premi a vincere per il mondiale. Si tratta di una cifra tra i 3 e i 4 milioni, con la quale nel caso si coprirà solo una parte dei premi per la squadra: i 23 azzurri li riceveranno solo se classificheranno nei primi tre posti (250.000 euro a testa in caso di vittoria).



Hornet 600

€ 5.500,00

furto incendio  
gratis per 1 anno

Dirt Bike s.r.l.

Via Fabio Severo, 56/58

Trieste • Tel. 040 575321

Transalp 650 € 6.250,00

furto incendio  
gratis per 1 anno

finanziamenti  
personalizzati

Agos  
I professionisti del credito



Adebayor, del Togo, contrastato da Buechel e D'Elia nel corso dell'amichevole giocata contro il Liechtenstein



Qui sopra il tedesco Ballack, uno dei protagonisti più attesi. A sinistra Ronaldo festeggiato dopo il gol alla Nuova Zelanda



Cresce l'attesa per le sfide fra nazionali, ma soprattutto per vedere all'opera e godersi i numeri dei calciatori di maggior talento

## Da Ronaldinho a Henry, una parata di stelle

Anche numerosi «stranieri d'Italia» fra i protagonisti. Il Togo ha Tchangai, giocò in C2 col Benevento

ROMA Tanto Ronaldinho, un po' di Henry e sprazzi di Messi. Ci siamo, 4 giorni e poi (venerdì con Germania-Costa Rica) parte il Mondiale, quello che ai tifosi in Italia cercherà di far passare in secondo piano, almeno per un mese, scandali e intercettazioni. Per i tedeschi sarà il secondo in casa, dopo quello del 1974 in cui trionfò il «Kaiser» Beckenbauer, ma a dare spettacolo fu l'Olanda del calcio totale di Cruyff. Trentadue anni dopo il mondo torna a riunirsi in uno dei paesi leader del football internazionale e le stelle che si accenderanno faranno tornare a parlare di calcio giocato.

Ecco allora il Brasile che cambia registro e dopo il samba continuo delle feste di Weggis si blinda e annuncia un solo allenamento aperto alla «torcida», quello di giovedì, per non distrarsi dall'obiettivo dichiarato che resta l'hexa, il sesto titolo iridato. Sarà il Mondiale di Ronaldo che si sfideranno per il titolo di miglior calciatore del pianeta, di Ballack che prima di andare a guadagnare 8 milioni all'anno nel Chelsea vorrebbe regalare un sogno e una grande gioia collettiva al suo paese così poco fiducioso nei confronti della nazionale di casa. E poi di Messi, che spera di dimostrarsi degno erede di Maradona, e di Zinedine Zidane, al passo d'addio, che vuole lasciare in bellezza. Un po' come Sven Goran Eriksson che, in attesa di sapere se potrà disporre di

Rooney (intanto ieri ha avuto la certezza su Owen: «È in forma, giocherà la prima») una volta tanto si è lanciato in un pronostico, sussurrando «Inghilterra campione del mondo». Sarebbe bello riuscire prima di lasciare la panchina a Steve McClaren. Di sicuro ci crede il Principe William, nuovo presidente della federazione, ma anche Beckham e compagni e una nazione intera, pronta a spostarsi in massa verso la Germania, portando con sé anche il pericolo-hooligans.

Potrebbe essere anche, finalmente, il Mondiale di Totti, finora brillante in azzurro soltanto all'inizio della sua avventura (gli Europei del 2000) e di Shevchenko che sogna di trascinare l'Ucraina fra le prime quattro. Sarà la prima volta per 4 nazionali africane, per le quali si sono fermate perfino le guerre: c'è la Costa d'Avorio di Dindane e Drogba, che quando perdeva veniva mandata dal governo in campi di rieducazione paramilitari, l'Angola di Lebo Lebo e Arsenio Love, il Ghana rivale degli azzurri e il Togo che ha come sponsor un vino italiano e nelle sue file un giocatore disoccupato (Massimiliano Tchangai, ex del Benevento) e un altro che milita nella settima divisione francese. Gli Sparvieri potrebbero dar vita a un clamoroso sciopero se non riceveranno il premio che era stato loro promesso dopo la clamorosa sorpresa: è di 120mila euro a testa, ma finora Adebayor e compagni hanno ricevuto solo promesse e rassicurazioni.



Muntari, stella del Ghana a segno anche ieri contro la Corea

### IL TEST

A segno Ronaldo, Adriano, Kakà e Juninho Pernambucano

## Brasile, poker alla Nuova Zelanda

GINEVRA Il Brasile soffre, ma alla fine dilaga nell'ultima amichevole premondiale disputata contro la Nuova Zelanda a Ginevra. Finisce 4-0 per la Selecao, ma non traggia in inganno il risultato, giacché il primo gol arriva solo a fine primo tempo con Ronaldo al 43', mentre nella ripresa gli ultimi due sono stati realizzati in chiusura di match, da Kakà al 41' e Juninho Pernambucano al 47'. In precedenza Adriano, all'8' del secondo tempo, aveva segnato il secondo gol.



Il gol con cui Ronaldo ha aperto la quaterna del Brasile

### FRIULI IRIDATO

Un attuale, un ex e un futuro bianconero sono i punti di forza della selezione africana

## Muntari, Appiah e Asamoah: è un Ghana all'udinese

ROMA Da sempre ai vertici del calcio africano e mondiale a livello giovanile, il Ghana è finalmente riuscito a qualificarsi per la massima competizione calcistica a livello assoluto. Con un centrocampista da favola (Appiah, Muntari, Essien) i figli di Yeboah ed Abedi Pelé sono pronti a stupire il mondo.

Le stelle di questa squadra sono il capitano Appiah, ex Udinese, Parma e Juventus, e il centrocampista del Chelsea Michael Essien, il giocatore più caro nella storia del calcio africano (38 milioni di euro); i due, insieme al talento dell'Udinese Muntari, costi-

tuiscono il formidabile trio del centrocampo ghanese. In difesa, il romanista Kuffour e l'ex cremonese Mensah assicurano una certa solidità, mentre il punto debole è il portiere Adjei, spesso protagonista di clamorose papeere.

Il vero tasto dolente di questa squadra è però l'attacco. Punte cercasi disperatamente, ha più volte gridato il tecnico Duijckovic. Con questa idea fissa in testa ha setacciato invano tutti i vari campionati europei per provare a scovare qualche attaccante di valore in grado di risolvere le lacune offensive. In attacco dovrà fare con quello

che ha: Asamoah Gyan (anche lui dell'Udinese, ma in prestito al Modena), che con la sua rapidità può mettere in difficoltà chiunque, anche se manca di lucidità in fase realizzativa, e l'astuto Matthew Amoah del Borussia Dortmund.

Intanto ieri i ghanesi hanno battuto la Corea del Sud per 3-1 a Edimburgo nel test di collaudo alla Coppa del mondo. In vantaggio con Asamoah Gyan al 37' del primo tempo su rigore, la squadra africana è stata raggiunta dai coreani al 6' della ripresa (gol di Lee Eul-yong), prima di dilagare nell'ultima mezz'ora con Muntari (18') ed Essien (36').

### CHIESA SDEGNATA

In arrivo dall'Est un esercito di 40 mila «lucciole», il vescovo invita a reagire

## Giordano: «No alle prostitute»

CITTÀ DEL VATICANO I politici, le donne e gli uomini d'Europa devono reagire con forza all'annuncio reclutamento di 40.000 prostitute per i mondiali di calcio.

Lo chiede monsignor Aldo Giordano che definisce l'annuncio arrivo in Germania dell'esercito di «lucciole» dall'Europa dell'Est in vista dei mondiali «uno scandalo che le Chiese vogliono affrontare con tutte le loro forze, perché è un vero segno di decadenza della nostra Europa e non è sop-

portabile». «Se la notizia verrà confermata - ha detto il vescovo ai microfoni di Radio vaticana - le Chiese cercheranno in tutti i modi di ottenere una reazione da parte dei politici, da parte degli organizzatori, soprattutto da parte dell'opinione pubblica».

Sarebbe interessante che veramente, da parte di tutte le donne e di tutti gli abitanti dell'Europa, ci fosse una forte reazione. Sarebbe un segnale che l'Europa vuole fare un salto di quali-

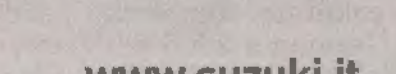
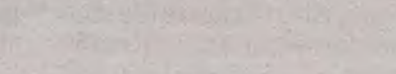
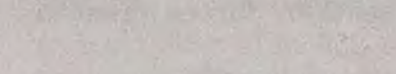
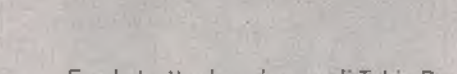
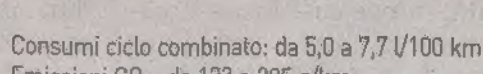
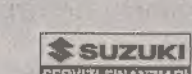
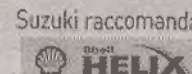
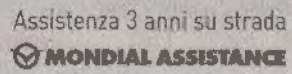
tà e non accetta più certe forme che veramente indicano una decadenza, indicano che nostro continente perde la sua vocazione che ha nei confronti del mondo».

Monsignor Giordano ha anche osservato che il reclutamento di 40.000 prostitute, «lo sfruttamento più basso delle persone, sarebbe proprio contrario sia a qualunque spirito di festa, sia a qualunque spirito di rispetto della dignità della persona».

**SUZUKI. IL 4x4 APRE NUOVE STRADE.**

**IN PRONTA CONSEGNA**

Vieni a scoprire il mondo 4x4 Suzuki. Più sicurezza nella guida, più libertà fuoristrada, più divertimento in città. Provala, e mettila alla prova: prima di tutto, **Grand Vitara Executive** con interni in pelle, navigatore satellitare on demand, fari HID allo Xeno, ESP+TCS, tetto apribile elettrico scorrevole e inclinabile, cerchi in lega 17". Oppure la nuova **SX4**, la sportività di una compatta urbana che incontra lo spirito SUV 4x4: un nuovo standard per il piacere di guida. **Jimny JLX+** ti porta in vacanza anche in città con i nuovi interni in pelle e tessuto, volante in pelle, cerchi in lega, fendinebbia. **Swift 4x4**: giovane e vivace, oggi ancora più libera. E sarà emozionante riscoprire la praticità di un piccolo SUV: l'inarrestabile nuova **Ignis, Special Edition 4x4**.



www.suzuki.it

**AUTOLINE**

strada delle Saline 2 - 34015 Muggia (TS)  
tel 040 232371 - fax 040 232495  
info@autolinesrl.it - www.autolinesrl.it



A sinistra il commissario tecnico Bruce Arena in mezzo ai giornalisti. Nonostante la sconfitta contro il Costa Rica, l'allenatore ha portato per la prima volta la nazionale Usa a vincere il girone di qualificazione; sopra il centrocampista Ö Brein segna un gol al Portogallo durante i Mondiali nippo-coreani, il nonno del giocatore statunitense corre contro il mitico Jesse Owens

## L'Albo d'Oro

|                               |      |                                           |
|-------------------------------|------|-------------------------------------------|
| in Uruguay<br>Uruguay         | 1930 | 1974<br>in Germania<br>Germania O.        |
| in Italia<br>ITALIA           | 1934 | 1978<br>in Argentina<br>Argentina         |
| in Francia<br>ITALIA          | 1938 | 1982<br>in Spagna<br>ITALIA               |
| in Brasile<br>Uruguay         | 1950 | 1986<br>in Messico<br>Argentina           |
| in Svizzera<br>Germania O.    | 1954 | 1990<br>in Italia<br>Germania O.          |
| in Svezia<br>Brasile          | 1958 | 1994<br>negli USA<br>Brasile              |
| in Cile<br>Brasile            | 1962 | 1998<br>in Francia<br>Francia             |
| in Inghilterra<br>Inghilterra | 1966 | 2002<br>in Corea<br>e Giappone<br>Brasile |
| in Messico<br>Brasile         | 1970 |                                           |



Nel 1970 la Coppa Rimet fu assegnata a titolo definitivo al Brasile, primo Paese a vincerla 3 volte. Dal 1974 fu sostituita dalla attuale Coppa del Mondo

(ANSA-CENTIMETRI)

Il commissario tecnico Arena può contare su un centrocampista di qualità. Solida la difesa, qualche perplessità per l'attacco

## Reyna, l'asso nella manica degli States

L'uomo d'ordine deve combattere contro la diffidenza verso il soccer del Paese a stelle e strisce

ROMA Per la quinta volta consecutiva ad un Mondiale. Un gioco coerente, veloce, una preparazione completa ed un sacco di giocatori di talento, molti dei quali sono già arrivati ai quarti di finale nel Mondiale nipponico-coreano del 2002, hanno garantito agli Stati Uniti la quinta partecipazione consecutiva al torneo di calcio più importante del mondo.

Sono finiti i giorni in cui quella statunitense era considerata una nazionale di secondo ordine e l'allenatore Bruce Arena faceva fatica a far credere che la sua squadra con la miscela capriciosa di giovani talenti, come DaMarcus Beasley e Landon Donovan, e con vecchi marpioni, come Brian McBride e capitano America Claudio Reyna, fosse in grado di scontrarsi con il meglio del mondo.

Eppure il pallone nel paese a stelle e strisce non va mai avanti. «dalle mie parti in Texas, ad esempio, non ci gioca nessuno», come ha spiegato di recente George W. Bush. Insomma, non lascia impronte, come quelle sulla luna e non ci sono Dream Team. E come se fosse sempre bambino e non crescesse mai. Quasi un rito segreto, che giocano in tanti soprattutto donne, e nelle università, ma che non riesce mai davvero a sfondare.

Eppure ha cifre notevoli: 8 milioni di praticanti tesserati, numero che è secondo solo al basket e quasi il doppio dei 4 milioni che giocano a baseball. Il problema vero è che a soccer in America i ragazzi di colore proprio non vogliono giocare. Quando se ne convinceranno, lasciando perdere palloni ovali e a spichi, gli Usa decolleranno definitivamente.

Adesso per la nazionale degli States è arrivato il momento più difficile: compiere il grande salto. Da squadra dalla quale non ci si aspetta nulla, e dunque già soddisfatta di passare un turno. Gli statunitensi di Arena hanno corso sfrenatamente

per qualificarsi alla fase finale di Germania 2006 e ce l'hanno fatta con tre partite d'anticipo. Nonostante la sconfitta conclusiva contro il Costa Rica, la nazionale a stelle e strisce è lo stesso riuscita, per la prima volta nella sua storia, a vincere il girone di qualificazione.

Avendo subito, sino a quel momento, una sola sconfitta nelle sei partite del girone finale, gli Usa avevano bisogno di una vittoria contro gli arcirivali del Messico per qualificarsi. Il pioniere di tifosi allo stadio di Columbus, Ohio, trascina la squadra, grazie ad una delle più calorose atmosfere mai viste in occasione di una partita di calcio negli Stati Uniti.

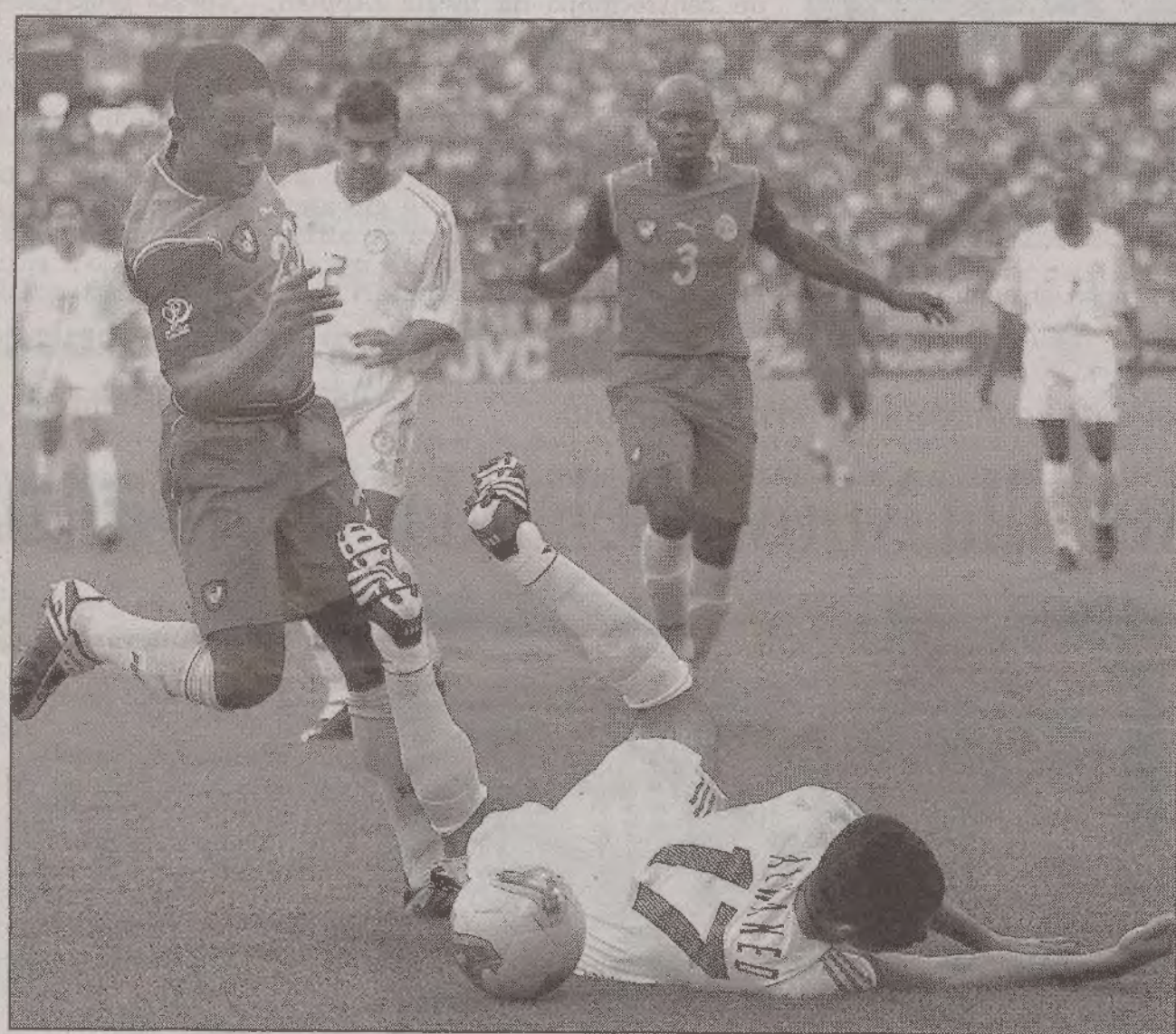
I gol di Steve Ralston e di Beasley aiutarono gli Usa a sconfiggere i messicani ed a far partire i festeggiamenti dentro e nei pressi del Crew Stadium, nel cuore del Midwest. Il reparto migliore è senz'altro il centrocampo guidato da Claudio Reyna, al suo terzo Mondiale.

Gli altri sono O'Brien, suo nonno ha corso contro Jesse Owens, con il supporto di Beasley sulla sinistra, Dempsey sulla destra e l'estro di Donovan, il giocatore più di talento, che oscilla tra il ruolo di seconda punta e quello di centrocampista offensivo, ma che può anche giocare a destra con Mastroeni al fianco di Reyna.

Solida la difesa, qualche perplessità resta in attacco: scontata la presenza di McBride, a giocare l'altro posto sono Ching, alter ego per stazza e caratteristiche di McBride e primo hawaiano ad andare ai Mondiali, e Johnson, veloce e difficile da spostare quando parte palla al piede.

Negli ultimi Mondiali del 2002 gli Stati Uniti sconfissero il Portogallo nel loro primo incontro, prima di regalarlo al Messico agli ottavi ed arrivare ai quarti di finale, dove si dovettero arrendere alla Germania di un grandissimo Kahn, al termine di una gara molto combattuta.

### LA NAZIONALE DEGLI SCEICCHI



Una partita Camerun-Arabia Saudita, questa volta ai Mondiali sono rimasti a casa i «leoni»

### L'AMBIZIONE DEI SUDAMERICANI

La «Tri-color» guidata dal colombiano Suarez è alla sua seconda qualificazione consecutiva

## La bassa quota, nemica dell'Ecuador

Sulle alture di Quito non c'è stato scampo per Brasile e Argentina

QUITO La prima volta non è andata benissimo, la seconda potrebbe essere molto meglio. Almeno così la pensa Luis Fernando Suarez, ct colombiano dell'Ecuador riuscito nell'impresa di portare la «Tri-color» per la seconda volta consecutiva alla fase finale di un mondiale. Al loro esordio iridato in Giappone e Corea, i sudamericani si tolsero la soddisfazione di battere la Croazia dopo aver perso con Italia e Messico, ma la composizione del girone A in Germania lascia spazio a sorprese di ogni tipo.

L'Ecuador vuole giocare le sue chances per la qualifi-

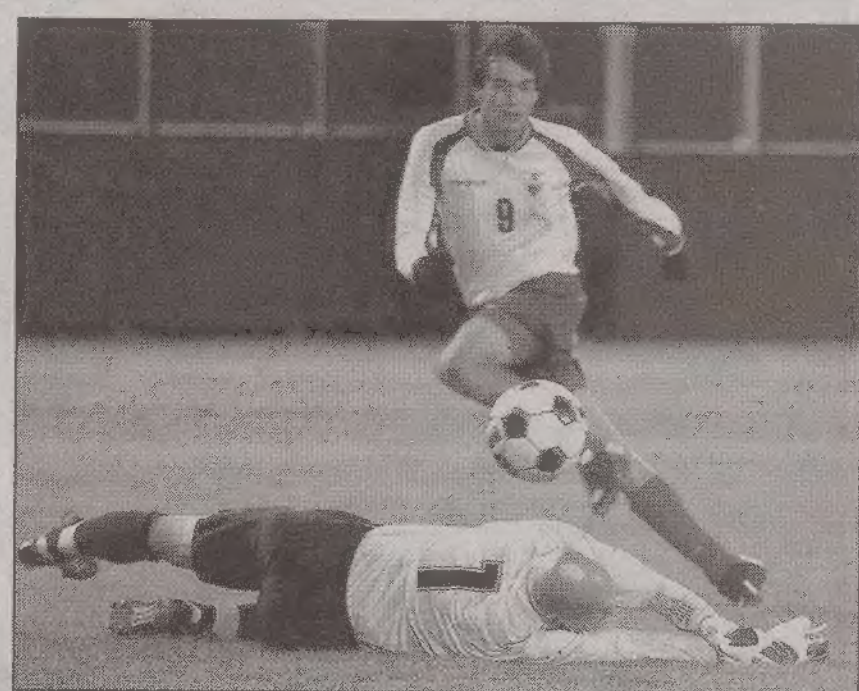
cazione, ma Suarez va addirittura oltre: «Vogliamo arrivare ai quarti». D'altronde, la sua squadra ha chiuso al terzo posto il girone sudamericano di qualificazione a Germania 2006 dietro a due superpotenze calcistiche come Argentina e Brasile, entrambe sconfitte nello stadio a 2.850 metri dal livello del mare della capitale Quito, dove l'Ecuador non ha mai perso, ottenendo gran parte dei punti necessari per andare in Germania.

Il ritorno a bassa quota negli stadi tedeschi sarà una delle difficoltà da superare per una squadra che ha

vissuto un avvicinamento al Mondiale piuttosto burrascoso: ad aprile, medico e coordinatore della nazionale sono stati arrestati nell'ambito di un'inchiesta sul traffico illegale di immigrati.

I giocatori chiave della squadra di Suarez sono praticamente gli stessi che componevano la formazione titolare in Corea e Giappone: De la Cruz, Tenorio, Hurtado, Mendez e Delgado. Gli ultimi due sono i capocannonieri della squadra nelle qualificazioni con 5 reti a testa e sono anche gli unici giocatori ad aver segnato gol nelle fasi finali al Mondiale

nippo-coreano. In particolare, l'Italia si ricorda bene il gol di Mendez che diede la vittoria sulla Croazia e agli azzurri la qualificazione agli ottavi. L'unica vera assenza di peso è quella di Franklin Salas, su di lui, l'unico ad aver giocato in Italia (Perugia 1998-99), si è scatenato il dibattito in Ecuador, vista la sua stagione tutt'altro che brillante. Ma Kaviedes è l'eroe che segnò il gol decisivo contro l'Uruguay per la prima storica qualificazione ai Mondiali nel 2002. Suarez conta comunque sulla sua experien-



La stella dell'Ecuador Ivan Kaviedes è l'unico giocatore della «Tri-color» ad aver giocato in Italia con la maglia del Perugia

za internazionale da portare in gruppo che ne ha ben poca. Terzo allenatore colombiano consecutivo sulla panchina dell'Ecuador, Suarez ha mantenuto la linea dei suoi predecessori: 4-4-2 clas-

sico con gioco ragionato e possesso palla, senza troppo spazio a fantasia e velocità. Contro la Germania probabilmente non basterà, contro Polonia e Costa Rica tutto può succedere.

### LA CACCIA AL TICKET

Stadi verso il tutto esaurito. Un terzo di spettatori arriverà dall'estero

## Venduti oltre 3 milioni di biglietti

MONACO DI BAVIERA Ad una settimana dall'inizio dei Mondiali il comitato organizzatore di Germania 2006 fa il punto della situazione. Tre milioni di biglietti sono stati venduti per le 64 gare del torneo. In sostanza è stato venduto il 99% dei ticket resi disponibili.

Ecco che, secondo le stime degli organizzatori, saranno 3,2 milioni gli spettatori dal 9 giugno al 9 luglio seguiranno negli stadi tede-

eschi le partite dei mondiali di calcio. Quasi un terzo, un milione, arriverà dall'estero, esattamente da 72 nazioni diverse: i gestori degli alberghi si fregano le mani perché si calcola che la loro presenza si tradurrà in 6 milioni di pernottamenti.

La speranza dei tifosi tedeschi che sia la loro squadra a vincere il mondiale ha fatto produrre ad una nota azienda di articoli sportivi 1 milione di magliette

con i colori della nazionale di casa, mentre nel mondiale del 2002 furono prodotti solo 250 mila esemplari. A trarre un grande vantaggio dal mondiale sarà anche la Lufthansa, per i cui voli dall'estero sono già stati acquistati 150 mila biglietti. La «Deutsche Bahn», le ferrovie tedesche, ha previsto l'impiego durante tutto il periodo di 10 mila treni supplementari e di 250 convogli speciali.

### MERCATO



Roberto Donadoni

## Il tecnico bergamasco bandiera del Milan è tentato dai bianconeri ma smentisce qualsiasi contatto

VILLASIMUS La Juve mi vuole? A me non hanno detto nulla, ma se così fosse ci vado di corsa, anche sulla panchina di una Juventus in serie B. Questo, in sintesi, il Donadoni pensiero, quello per cui il tecnico bergamasco sciaguratamente cacciato dalla panchina del Livorno di Spinelli, dopo aver letto dell'interessamento juventino ha ritenuto di convocare una conferenza stampa a Villasimius (Cagliari), dov'è ospite del Milan nei giorni del workshop rossoneri.

«Non può che farmi piacere», dice. «Stiamo parlando di un grande club, di una tra le società più prestigiose in assoluto, e questo indovinate le cose. Andare su quella panchina credo sia un'ambizione di tutti».

E ci andrebbe anche se sarà una Juventus in serie B? «Sì come credo», risponde. «Sarebbero disposti ad andarci altri 150 allenatori». «Non è una questione di categoria. La Juve è la Juve, naturale che allenare in A fa più piacere, ma l'importante è che ci sia un programma serio e valido. L'uomo che fu una delle bandiere del Milan di Sacchi e Capello era stato sul punto di diventare juventi-

no tanti anni fa, dopo essere cresciuto nelle file atalantine. «L'Atalanta», ricorda, «è sempre stata un bacino da cui attingeva la Juve. Andai al Milan perché sono sempre stato un suo gran tifoso. Non fu una scelta da poco, la Juve era la squadra più forte del momento. Ma con l'arrivo di Berlusconi che voleva rifondare il Milan, io fui il primo acquisto della sua gestione».



Da sinistra: gli ex Pianu, Godeas e Peccarisi all'esordio contro il Bologna; Esposito e Landaia a Modena, uno dei momenti più delicati della stagione; Eliakwu segna il rigore a Piacenza, la salvezza è fatta (Foto Lasorte)



**SERIE B** Dalla società giallorossa potrebbero arrivare l'attaccante Corvia e il centrocampista Galasso reduci dalla sfortunata stagione con la Ternana

## Rinforzi dalla Roma, Galloppa merce di scambio

Fantinel: «Una contropartita tecnica, altrimenti riscattiamo il giocatore». Prezzi degli abbonamenti ribassati

di Pietro Comelli

**TRIESTE** L'asse Trieste-Roma, sponda giallorossa, è destinato a proseguire anche nel prossimo campionato. La Triestina non ha intenzione di spendere soldi, cercherà semplicemente di far fruttare il diritto di riscatto della proprietà del centrocampista Daniele Galloppa (85). «Abbiamo parlato con la Roma, bisogna trovare al più presto una soluzione che accontenti entrambi», dice il presidente alabardato Stefano Fantinel.

**LA TRATTATIVA.** La strategia societaria punta ad arrivare a un altro giocatore della Roma al posto del riscatto di Galloppa fissato attorno ai 300 mila euro. Insomma, l'azzurrino in questo momento è una sorta di merce di scambio. Ma per arrivare a chi? «Non abbiamo bisogno di elementi della Primavera, cerchiamo giocatori», spiega il presidente - già pronti e con esperienza in serie B. O troviamo un accordo, oppure rischieremo il 50 per cento di Galloppa. Una soluzione definitiva prima del nostro arrivo a Trieste».

**GLI SCAMBI.** I romanisti a disposizione nella categoria cadetta non sono poi così tanti. Lo scorso cam-

pitato la società giallorossa, infatti, ha girato alla Ternana l'attaccante Daniele Corvia (84) e il centrocampista Gianluca Galasso (84) in cambio del regista Houssine Kharja (82). La retrocessione in C1 degli umbri potrebbe rivedere le scelte. Il centravanti Corvia è in comproprietà, Galasso solo in prestito con diritto di riscatto da parte della Ternana. L'identica situazione riguarda Kharja, ma a parti invertite.

**LE SOLUZIONI.** Oltre ai tre nomi che, Roma permettendo, farebbero molto comodo alla Triestina resta in ballo anche il romanista Alessandro Tulli. Ma la Triestina non è intenzionata a confermarlo. Proprio come Galloppa che, in caso di riscatto della metà, con ogni probabi-



Stefano Fantinel

lità sarà a sua volta girato al miglior offerente. Una soluzione che la Triestina intende però evitare ottenendo dalla Roma una contropartita tecnica alla pari. **L'ATTACCO.** La priorità resta l'arrivo di un attaccante, lo dice esplicitamente Fantinel: «Domani (oggi, ndr) sarò a Trieste e incontrerò Enzo Ferrari e Franco De Falco - dice - che stanno lavorando per arrivare a una punta centrale. Dopo Eliakwu dobbiamo completare il reparto offensivo. Un bel punto di domanda riguarda invece la sistemazione di alcuni giocatori sotto contratto». Una scrematura della rosa che non appare così semplice.

**GLI ABBONAMENTI.** Entro la metà del mese sarà invece convocato il consiglio di amministrazione che, stando agli intendimenti della famiglia Fantinel, dovrebbe in futuro vedere l'ingresso di nuovi soci. L'assemblea sarà l'occasione per il varo della campagna abbonamenti. Un programma affidato al vicepresidente Federico Tauer e a Marco Fantinel basato su tre linee guida: riconoscimento ai vecchi abbonati, riduzione dei prezzi e incentivi alle famiglie.

**LE SCELTE.** L'intendimento è sfruttare lo stadio Rocco dividendo la gradinata e la tribuna in tre settori: centrale, laterale e parterre. «Dobbiamo ancora definire i dettagli, presto coinvolgeremo anche i club e partiremo con la campagna abbonamenti. Posso anticipare - spiega Tauer - che andremo subito a chiedere la conferma dell'abbonamento a un prezzo ribassato».

**I SETTORI.** In un'ottica di riorganizzazione la società cercherà di portare le famiglie in un settore della gradinata che, con un pacchetto ad hoc, verrà a costare come l'abbonamento in curva lasciata ai più giovani. «La curva al Rocco - dice Tauer - è una delle più care d'Italia e quindi i prezzi saranno ritoccati. Puntiamo a raggiungere la soglia dei 5 mila abbonati».

Sia chiaro, non sono in discussione le qualità tecniche del giocatore, anche se a trent'anni e dopo una re-



L'immagine simbolo della salvezza: Agostinelli abbraccia Marchini osservato da Fantinel

### IL PERSONAGGIO

Per il nuovo preparatore atletico si tratta di un ritorno. In passato ha lavorato con Enzo Ferrari

## Zat: «Porto la Triestina in serie A e poi mi ritiro»

**TRIESTE** «Finora nel mio curriculum ci sono sette promozioni. Sarei davvero felice di ottenere l'ottava a Trieste per poi appendere le scarpette al chiodo». Parola di Cleante Zat, friulano di Caneva classe 1940, una vita sui campi di calcio e nuovo preparatore atletico della Triestina. E soprattutto protagonista di una lunga carriera, che avrebbe bisogno di un libro per poter essere raccontata nei dettagli.

Dopo i brillanti trascorsi giovanili da lanciatore del peso e del disco, Zat infatti ha in pratica inventato la preparazione atletica nel calcio in Italia: «Sono un precursore, ho cominciato io quello che all'epoca non

faceva nessuno. E posso dire che i miei metodi sono poi stati copiati o adattati da molti altri. Il succo è, uno solo: bisogna rendere i giocatori forti, veloci e resistenti. Questa è la base, poi ognuno ha i suoi metodi. Io ai miei, frutto anche della mia esperienza, credo fermamente».

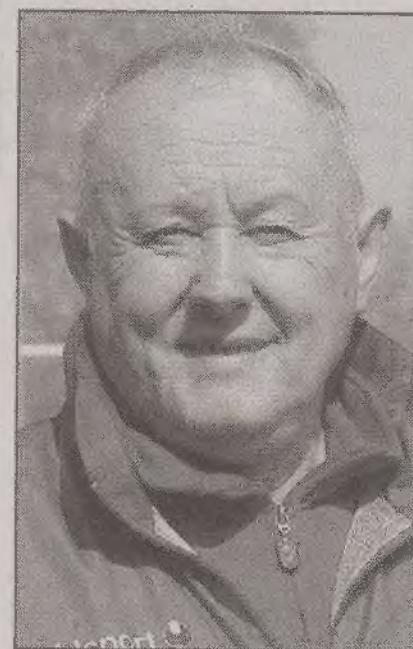
E di quanto sia valido il metodo Zat, lo testimonia la sua carriera: dopo gli inizi con Vittorio Veneto e Chioggia, ha lavorato nell'Inter di Rummenigge e nell'Udinese di Zico, poi con il mister Mauro Sandroni a Padova e Tenerife, e inoltre ha affiancato tantissime volte Enzo Ferrari in versione allenatore, da Sargazzo a Trieste, da Reggio Emilia ad Arezzo. E pro-

prio in occasione degli anni con la Reggiana ha conosciuto bene i Fantinel: logico dunque che la società alabardata, una volta partito Spignoli, abbia pensato subito di affidarsi a chi conosce già molto bene.

Zat, che negli ultimi quattro anni ha lavorato a Venezia, nella sua lunga carriera ha totalizzato ben sette promozioni, alcune delle quali molto prestigiose (in A con Reggiana e Padova). Ora ritrova un Enzo Ferrari in versione direttore generale, ma ritrova soprattutto una Triestina che non ha mai dimenticato: «Di quando ho fatto il preparatore atletico a Trieste ho un bellissimo ricordo: giocavamo ancora al Grezar e mi è rimasta impressa nel-

la mente soprattutto la gente di questa città, il calore dei suoi tifosi». Il nuovo preparatore atletico ha già avuto il tempo di incontrare e salutare Agostinelli, con il quale ha già tracciato un programma di massima in vista del ritiro.

In alabardato Zat ritroverà come suo vice una vecchia conoscenza, quel Billy Marcuzzi che preparava le giovanili alabardate quando il friulano lavorava con la prima squadra insieme a Ferrari: «Sono felice di ritrovare Billy, anche perché da quella volta non abbiamo mai smesso di sentirci, motivo in più per andare d'accordo e lavorare bene insieme. Mi darà sicuramente una mano, anche perché non ho più l'età per



Cleante Zat

correre davanti al gruppo per tutto l'allenamento».

Insomma, all'Unione dovrebbe finalmente arrivare un po' di calma e tranquillità anche in questo settore, uno dei più tormentati dalla gestione Tonello. Eppure a Zat infatti è sfuggito

«Toccherà a Billy Marcuzzi tirare il gruppo, alla mia età non posso proprio farlo»

che nella stagione appena conclusa la Triestina ha cambiato ben quattro preparatori atletici: «Confesso che quando leggevo quanto succedeva a Trieste è come se cambiava tutto ogni settimana mi veniva da ridere. Alla fine sono stati davvero bravi i ragazzi a salvarsi, il loro merito è stato quello di aver costituito uno zoccolo duro che ha resistito a tutto». Zat confessa che Trieste sarà l'ultima tappa della sua carriera: «La mia speranza è di chiudere con un'altra promozione. Del resto qui il progetto è quello di cercare la scalata in breve tempo, spero che si costruisca davvero quella squadra che la città merita».

Antonello Rodio

### PLAY-OFF

I granata piegano il Cesena. Modena sfortunato, Bucchi sbaglia un rigore

## Torino-Mantova, lotta per un posto

**TRIESTE** La serie A è una questione tra Torino e Mantova. Prima partita giovedì al «Martelli», ritorno domenica al «Delle Alpi». Granata e virgiliani sono riusciti a conquistare la doppia finale play-off eliminando il Cesena e il Modena.

Il Mantova davanti a 12 mila spettatori ha sfruttato al meglio il gol realizzato da Gasparetto dopo solo 5' con una splendida girata di sinistro che si è infilata inparabilmente nel sette. Per il Modena ci hanno provato prima Graffiedi e poi Bucchi, invano, e proprio il capocannoniere della serie B al 31' ha avuto la migliore

occasione per pareggiare dopo un «mani» di Tarana in area punito con un calcio di rigore. Ma il portiere Brivio ha salvato la sua porta deviando splendidamente in corner. Nel finale di tempo Tarana, servito in area da Gasparetto, ha sprecato l'occasione di chiudere i conti calciando alto.

Nella ripresa il Modena all'88' improvvisamente ha riaperto i giochi con la rete di Bucchi in mischia. Finalmente con il portiere Frezzolini che sfiora il gol della qualificazione. Un'occasione da due passi capitata sul piede del giocatore sbagliato andato a dare man forte

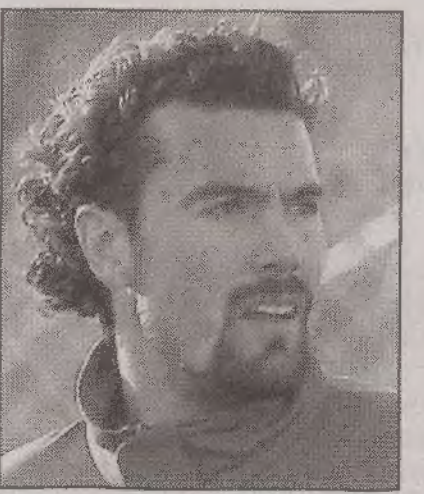
ai canarini nei cruciali minuti di recupero. Nulla da fare l'1-1 finale, all'andata finì 0-0, manda avanti i virgiliani.

Allo stadio Delle Alpi, dopo il primo turno finito 1-1, il Toro ha invece avuto la meglio sul Cesena per 1-0. Nulla da fare per i romagnoli rimasti scottati dalla rete di Balestri su un tiro-cross che nessuno ha toccato. Né gli attaccanti granata né i difensori bianconeri e tanto meno il portiere Turci. Nella ripresa il Toro ha controllato un Cesena incapace di fare male. La squadra di De Biase può festeggiare davanti a 30 mila persone.

### IL CASO

L'ex promessa del calcio era arrivato da Pistoia con un'ernia del disco

**TRIESTE** È tempo di mercato, tempo di raddrizzare le antenne e alzare i livelli di guardia. Perché è facile parlare di rose da sfoltire e costi da tagliare, ma poi la giungla delle compravendite è ricca di insidie e pericoli. E soprattutto di bidoni da evitare. Già, perché la Triestina dell'ultima stagione, soprattutto quella del caos totale di gennaio, è la dimostrazione che in questo campo si possono prendere abbagli che poi si pagano per lungo tempo. A volte si può pescare bene, altre male. L'Unione a gennaio ha ricevuto un regalino da



Jonathan Binotto

Pistoia mica da ridere: di nome fa Jonathan Binotto, già nazionale under 21 ed ex promessa del calcio italiano.

Sia chiaro, non sono in discussione le qualità tecniche del giocatore, anche se a trent'anni e dopo una re-

È stato operato un mese fa alla schiena. A Trieste solo 37 minuti in campo

## Rescisso il contratto con Binotto

pentina discesa dalla serie A alla C, è legittimo pensare che il meglio l'abbia già dato. Il fatto è che Binotto è arrivato a Trieste già rotto. Quando giunse in alabardato, affermò di essere a posto fisicamente e pronto al rilancio. In realtà, le notizie che arrivavano da Pistoia avevano il sapore amaro della beffa: «Binotto? Da noi non gioca da tempo perché non ce la fa, ha la schiena a pezzi».

Fatto sta che appena arrivato, il centrocampista viene subito gettato in campo nella tragica partita contro la Cremonese al Rocco. Del resto, come funzionavano al-

l'epoca i meccanismi della formazione alabardata, lo ricordano purtroppo tutti. Guarda caso, però, il giocatore è visibilmente in difficoltà e viene sostituito dopo soli 37 minuti. Da quel momento, non ha più rivisto il campo. A Binotto infatti viene riscontrata un'ernia del disco che sicuramente non è nata nei suoi primi giorni triestini: dalla Toscana, insomma, era arrivato un pacco vero e proprio.

Agli allenamenti il giocatore qualche volta si vede lavorare a parte, poi invece scompare per un lungo periodo. La verità è che il giocatore è stato operato un me-

se dopo il suo arrivo e solo adesso ha iniziato a stare abbastanza bene: tra un po' potrà anche iniziare a lavorare, ma non sarà più un problema della Triestina perché il contratto è stato nel frattempo rescisso. Un problema in meno in vista dello sfoltoimento della rosa, che per fortuna si è risolto prima di trasformarsi in ulteriore pesante eredità del passato. Proprio come è successo in precedenza con il brasiliano Rodrigo, con Guizzo e con Max Vieri, solo per fare alcuni nomi. Occhio dunque, e livelli di guardia al massimo livello.

an. ro.

| motogp                                          |                     |           |
|-------------------------------------------------|---------------------|-----------|
| Gran Premio d'Italia                            |                     |           |
| 125 cc                                          |                     |           |
| ORDINE DI ARRIVO                                |                     | Tempo     |
| 1°                                              | M. Pasini (Ita)     | 40'00.412 |
| 2°                                              | A. Bautista (Spa)   | a 0.001   |
| 3°                                              | L. Pesek (Cec)      | a 0.052   |
| 4°                                              | S. Gadea (Spa)      | a 1.203   |
| 5°                                              | H. Faubel (Spa)     | a 1.378   |
| 250 cc                                          |                     |           |
| ORDINE DI ARRIVO                                |                     | Tempo     |
| 1°                                              | J. Lorenzo (Spa)    | 40'35.185 |
| 2°                                              | A. De Angelis (Rsm) | a 0.111   |
| 3°                                              | A. Dovizioso (Ita)  | a 0.320   |
| 4°                                              | Y. Takahashi (Gia)  | a 0.334   |
| 5°                                              | A. Debon (Spa)      | a 3.315   |
| MotoGP                                          |                     |           |
| ORDINE DI ARRIVO                                |                     | Tempo     |
| 1°                                              | V. Rossi (Ita)      | 42'39.610 |
| 2°                                              | L. Capirossi (Ita)  | a 0.575   |
| 3°                                              | N. Hayden (Usa)     | a 0.735   |
| 4°                                              | D. Pedrosa (Spa)    | a 2.007   |
| 5°                                              | S. Gibernau (Spa)   | a 3.070   |
| CLASSIFICA MONDIALE                             |                     |           |
|                                                 | Punti               |           |
| 1°                                              | A. Bautista (Spa)   | 119       |
| 2°                                              | M. Kallio (Fin)     | 88        |
| 3°                                              | M. Pasini (Ita)     | 74        |
| 4°                                              | H. Faubel (Spa)     | 67        |
| 5°                                              | S. Gadea (Spa)      | 67        |
| 1°                                              | A. Dovizioso (Ita)  | 108       |
| 2°                                              | J. Lorenzo (Spa)    | 88        |
| 3°                                              | Y. Takahashi (Gia)  | 80        |
| 4°                                              | H. Barbera (Spa)    | 78        |
| 5°                                              | H. Aoyama (Gia)     | 75        |
| 1°                                              | L. Capirossi (Ita)  | 99        |
| 2°                                              | N. Hayden (Usa)     | 99        |
| 3°                                              | M. Melandri (Ita)   | 89        |
| 4°                                              | D. Pedrosa (Spa)    | 86        |
| 5°                                              | V. Rossi (Ita)      | 65        |
| PROSSIMO APPUNTAMENTO 18 GIUGNO GP DI CATALOGNA |                     |           |

ANSA-CENTIMETRI



Da sinistra, Capirossi, Hayden e Rossi in lotta per le posizioni di vertice durante la spettacolare gara di MotoGP disputata ieri

**MOTOMONDIALE** Rossi vince davanti al suo pubblico per la quinta volta di fila, precedendo sul traguardo il centauro della Ducati dopo una splendida battaglia

# Valentino torna al successo, Capirossi leader

Il pilota Yamaha inizia così l'auspicata rimonta nella classifica della MotoGP, guidata dall'imolese e da Hayden

**SCARPERIA** Stellare, forse anche «una gara epica» come l'ha definita, senza mezzi termini, lo stesso Valentino Rossi. Una corsa di quelle che non si vedevano, nella classe regina, da almeno una decina d'anni a questa parte. E che ha lasciato inchiodato ai muretti del Mugello, tra l'attonito e il divertito, anche Michael Schumacher, uno che di corse se ne intende. Eccome. E che prima del via aveva provato il brivido di un paio di giri in sella alla Ducati biposto pilotata dall'ex pilota Randy Mamola.

Poi, digerito lo spaghetti, il ferrarese, giunto in autodromo in sella a una Harley Davidson dalla Svizzera, ha compreso pienamente anche il perché re Valentino abbia detto no alle lusinghe della rossa di Maranello. E alle sirene dello sponsor tabacchi. Non è stata una questione di ingaggio, né di altro. Perché quando l'adrenalina scorre a fiumi, com'è successo nel Gp d'Italia, è veramente impossibile abbandonare quel fantastico Motomondo. Fatto di corse indecise fino all'ultimo centimetro, combattute come se la prima curva fosse l'ultima per sferrare il decisivo attacco. E così è stato: Rossi ha vinto per la quinta volta in carriera tra le colline toscane. Dopo una partenza scintillante, un breve testa a testa con Sete Gibernau, in testa per tre giri e poi temibile ombra del folletto per un'altra decina fin quando lo spagnolo non ha perso una protezione dello stivale, e con un dito abruaso alla carne viva, anche il mordente. Vista la fuga non riuscita, Rossi ha pensato di lasciar passare un determinatissimo Loris Capirossi, scattato male per aver indugiato troppo con la frizione, e il suo scudiero. Un'idea che s'è trasformata, complice un errore in curva, in un sorpasso a grappolo.

In quattro hanno superato Valentino, anche lo statunitense Nicky Hayden e Marco Melandri. Rossi ha poi fatto un sol boccone di entrambi. E Melandri s'è poi autoeliminato imboccando un fuoripista. Finirà sesto. Peggio ha fatto l'australiano Casey Stoner, protagonista di una carambola da capogiro, come la fattura dei ricambi per riparare la sua

Honda. Da lì in poi è partito l'epico confronto con Capirossi e la sua Ducati, verniciata per l'occasione di rosso, bianco e verde. Le ultime sei tornate hanno letteralmente tolto il fiato agli oltre 90 mila tifosi assiepati sugli spalti. Otto passaggi in testa il romagnolo, l'ultimo del tavoliese. Ma questo è solo il contagiri: nella realtà i due si sono superati e sfiorati più volte. Tenendo alto il livello dello spettacolo. Loris e Vale, Vale e Loris. Un duello titanico. Capirossi ha sofferto il calo di gomme nel finale, colpa anche del battistrada sprecato per la rimonta iniziale, e ha perso per un soffio. Quel tanto che è bastato a Rossi per infilzarlo definitivamente e cantar vittoria con poco più di un mezzo secondo di vantaggio. Cercava un podio per iniziare la sua riscossa, ha ritrovato la vittoria. Che gli mancava dall'ultimo Gp del Qatar. Un successo, il numero 55 tra 500 e MotoGP, che ha consentito a Rossi di superare l'australiano Michael Doohan e diventare il secondo pilota più vittorioso di tutti i tempi nella classe regina. Il record assoluto, manco a dirlo, lo detiene il campionissimo Giacomo Agostini. Con la vittoria davanti al pubblico di casa in delirio, Valentino è ora quinto nel mondiale, con un divario ridotto a soli 34 punti dall'accoppiata Capirossi-Hayden che guida le danze a pari punti. Proprio lo statunitense della Honda ha centrato il terzo gradino del podio, interpretando una delle più belle gare della sua carriera. Quarto s'è piazzato Daniel Pedrosa, apparso in leggera difficoltà ma pur sempre redditizio, quinto Gibernau con la seconda Ducati.



Gibernau precede Melandri e Rossi nelle prime fasi del Gp d'Italia

## LE ALTRE CLASSI

Jorge Lorenzo si aggiudica la gara delle 250, il sanmarinese De Angelis secondo per pochi millesimi

## Pasini, primo acuto dell'anno in 125

**SCARPERIA** La battaglia stellare della MotoGP ha fatto sprofondare immediatamente nell'oblio le corse delle due cilindrata minori. Pur non meno avvincenti. Tanto che la gara della 125 s'è conclusa solamente in volata a favore di Mattia Pasini. Il riminese dell'Aprilia, autore di una prestazione di altissimo livello, ha beffato allo sprint lo spagnolo Alvaro Bautista, suo compagno di team, per un solo millesimo di secondo. Quasi una lama di un bisturi dopo oltre cento chilometri di frenate e sorpassi. Terzo s'è piazzato il ceko della Derbi Lukas Pesek, partito in pole position. Tra i primi

dieci ha trovato spazio anche il romano Simone Corsi, decimo, davanti al lombardo Fabrizio Lai.

Mattia Pasini, dopo il suo primo successo stagionale, non ha nascosto la soddisfazione: «Che bello qui, da oggi non sono più un somaro». Dopo la caduta da lui stesso definita «stupida» nella gara di Le Mans, in Francia, il ventenne riminese può festeggiare un successo al fotofinish nella gara di casa. «È stata una gara bellissima, ho provato a scappare subito ma non ce l'ho fatta, perché Bautista e Pesek erano molto veloci», racconta Pasini in conferenza stampa.

«Io perdevvo qualcosa nell'ultimo settore, ma ho cercato di stare tranquillo e capire le loro tattiche. Mi sono divertito, è bello vincere così davanti al proprio pubblico». Per Pasini si tratta del terzo successo in carriera nella 125, e ora l'obiettivo del riminese di Aprilia è chiaro: «Non bisogna più fare errori», ha detto l'italiano. Il vertice della classifica, però, al momento rimane distante con il leader Bautista a quota 119 e Pasini a 74, subito dietro al finlandese Kallio (88).

Nella quarto di litro, invece, gli azzurri sono rimasti a bocca asciutta. La volata fi-

subito dopo. Però non ha mollato la presa: «Sono rimasto davanti per fare in modo che Gibernau non scappasse via. Poi, visto che non riuscivo ad andare in fuga, ho rallentato il ritmo». A un certo punto ha commesso un errore, uscendo largo, e facendosi infilzare da diversi avversari: «La mia idea era quella di far passare Gibernau e Capirossi. Purtroppo ho anche sbagliato e mi hanno superato in cinque!».

Gibernau, prima di Capirossi, è stato un avversario ostico: «Superarlo mi dà sempre gusto», stuzzica Rossi riaprendo una vecchia rivalità. Ma poi si contiene: «Anche se devo dire che oggi Sete andava veramente forte». Marco Melandri, un po' inconcludente, ha detto che Rossi ha giocato con gli avversari. «Non è assolutamente vero - non esita a replicare Valentino - perché non ero e non sono nella possibilità di giocare. Volevo andar via ma non ce l'ho fatta, ho rallentato un attimo solo per questo». E poi? «Ogni gara è come una partita a carte, ogni pilota gioca quelle che ha. Io ho usato al meglio le mie». Adesso il campionato prende una diversa piega, con Rossi in rimonta: «Recuperare tanti punti non sarà facile. Devo cercare di fare il massimo ma realisticamente potrei riuscirci a sanare il divario. Bisognerebbe andare sempre a podio e potrei davvero riuscirci».



Il campione del mondo raggiante sul podio del Mugello

Nella graduatoria della quarto di litro Dovizioso mantiene la leadership proprio davanti allo spagnolo

nale è stata appannaggio dello spagnolo dell'Aprilia Jorge Lorenzo, secondo s'è piazzato, a soli 111 millesimi, il sanmarinese Alex De Angelis e terzo ha concluso il leader del campionato, il forlivese della Honda Andrea Dovizioso, con un ritardo di poco superiore ai tre decimi di secondo. Un paio di errori hanno costretto il bergamasco Roberto Locatelli, dopo un paio di tornate al comando della gara, a una modesta sesta piazza, davanti a Marco Simoncelli. Nella graduatoria iridata, Dovizioso mantiene venti lunghezze di margine proprio su Jorge Lorenzo: 108 punti contro gli 88 dell'iberico.

## TENNIS

Al Roland Garros l'italiana è eliminata dalla Kuznetsova. Fuori anche Mauresmo e Sharapova

## Finisce l'avventura della Schiavone a Parigi

**PARIGI** Nessuno è profeta in patria e Amelie Mauresmo non fa eccezione. Il Roland Garros sta diventando per la francese il torneo più maledetto. In dodici partecipazioni non è riuscita mai a superare i quarti. Questa volta la corsa della n.1 più attesa si è fermata agli ottavi. Contro la ceca Nicole Pietrangeli la francese è frantumata miseramente in tre partite dopo aver illuso sé stessa e i tifosi nel primo set, vinto al tie-break: 6-1, 6-2, i parziali per la ceca n.16 del seeding. «Non ero nervosa, però i miei colpi non erano così forti e lunghi come al solito. Pensavo

lei facesse più errori» l'analisi della Mauresmo. Oltre alla n.1 del mondo lascia il torneo anche la bella Sharapova, liquidata sempre in tre set (7-5, 2-6, 7-5) dalla connazionale Safina. Tutto facile invece per le belghe Chlister (6-1, 6-4 alla Han-tuchova) e Henin-Hardenne (6-1, 6-4 alla russa Myskina). Avanza a fatica invece Venus Williams che si sbarazza in tre set (4-6, 6-3, 6-2) della svizzera Schnyder. Dopo la Garbin saluta il torneo pure Francesca Schiavone. La n.1 azzurra è stata costretta alla resa dopo poco più di due ore di gioco e tre set (1-6, 6-4, 6-4) dalla

russa Kuznetsova. Partita strana e dai continui capovolgimenti di fronte. Il primo set è di marca azzurra con la Schiavone capace di salire 5-0, grazie ai break messi a segno al secondo e quarto game, e chiudere poi 6-1 in 30'. Il secondo set inizia con il tentativo di fuga della russa che sale 3-0. La Schiavone reagisce subito, ma il finale della russa è veramente, con tre game consecutivi e chiude dopo 43' sul 6-4. Il terzo e decisivo set si apre con un break e un controbreak immediato, ma la Kuznetsova vola sino a 5-1. Al settimo game la russa si procura un match-point,

ma qui c'è la reazione rabbiosa di Francesca che salva la palla match e mette il fiato sul collo andando a servire sul 4-5. L'azzurra ha la possibilità di pareggiare i conti ma qui la Kuznetsova chiude definitivamente sul 6-4.

Nel torneo maschile avanza senza sforzi Roger Federer, che si sbarazza di Berdych (6-3, 6-2, 6-3). Il croato Mario Ancic stupisce tutti volando ai quarti ai danni dello spagnolo Robredo. Infine anche un ex re del Roland Garros come Gaudio deve arrendersi: l'argentino alza bandiera bianca con il russo Davydenko.

## LOTTA LIBERA

Medaglie d'oro individuali per Cajuso (60 kg), Fusco (66 kg) e per il tricolore universitario Dodich (74 kg)

## La Ravalico si aggiudica il Memorial Savron

**TRIESTE** La società Vigili del Fuoco «Ravalico» di Trieste si è aggiudicata la terza edizione del Memorial «Savron», manifestazione di lotta libera svoltasi nella palestra dell'Opera Figli del Popolo di Largo Papa Giovanni.

Il trofeo questa volta resta quindi in casa (nello scorso anno se lo aggiudicò invece un club proveniente dalla provincia di Pisa), nella bacheca della società organizzatrice ma soprattutto viene conquistato proprio dal sodalizio che vide Mauro Savron, il vigile del

fuoco scomparso a cui è dedicato il memorial, in veste sia di atleta e che di dirigente.

Otto le società che hanno preso parte alla manifestazione. La «Ravalico» di Trieste, guidata dal tecnico Gianfranco Radman, ha preceduto in classifica il club Affori di Milano, i «collegi» Vigili del Fuoco di Spilimbergo, il club Fenati Spilimbergo, la sezione Vigili del Fuoco Lotta di Pisa, la Polisportiva Como, la Mediolanum e la Parenzo Lotta. Una partecipazione di tutto rispetto, dunque,

con compagini giunte da varie zone d'Italia ma anche da oltre confine.

Un successo meritato quello conquistato dai lottatori della scuola giuliana, indice soprattutto del desiderio di riportare l'attenzione sulla disciplina nell'intera provincia. Anche a suon di risultati di rilievo.

La graduatoria finale per società del memorial «Savron» è figlia anche dei successi riportati da tre lottatori della «Ravalico» in campo Senior.

Nella fattispecie, si tratta di Oscar Cajuso, primo

nei 60 kg, Teodoro Fusco, oro nei 66 kg e Marco Dodich (peraltro laureatosi da poco campione italiano universitario) vincitore nei 74 kg. Un bilancio che già di per sé sarebbe stato da incoraggiare, si è arricchito ulteriormente grazie alle buone prove fornite anche da alcuni promettenti giovani.

Il bottino delle medaglie dei lottatori triestini si è completato così con due terzi posti ottenuti nella categoria Junior grazie a Lorenzo Todin (60 kg) e Alberto Ario, nei 84 kg.

Francesco Cardella



Una fase di gioco del match tra il San Sergio e il San Giovanni



L'attaccante del San Sergio Di Donato è andato in gol anche nella partita contro lo Zarja-Gaja



Il goleador muggesano Zugna

Si avvia alla conclusione la manifestazione che si disputa in viale Sanzio. Oggi in programma il match clou della competizione

## «Giulia»: Vesna-Muggia finale anticipata

Domani sera nell'altra sfida il Ponziana affronta la sorpresa del torneo Zarja Gaja

**TRIESTE** Vesna, Muggia, Ponziana e Zarja Gaja. Sono le quattro formazioni che costituiscono il quadro delle semifinaliste legate alla Supercoppa Città di Trieste, il settore dilettantistico del trofeo calcistico «Il Giulia».

Un'edizione che volge alla fine. Tutto infatti si esaurirà nell'arco di questa settimana, evitando così la collisione con l'inizio dei campionati del mondo in Germania.

Oggi il terreno di gioco in erba sintetica di viale Sanzio ospita la prima semifinale della Supercoppa Città di Trieste, lo scontro Vesna-Muggia, in programma alle 20.30. Due compagini di Eccellenza a confronto, forse la vera possibile finale.

Il Muggia è uscito alla distanza ed ha conquistato la semifinale di slancio piegando il San Luigi nel quarto con punteggio di 3-1 (Busletta, Aubel e Zugna nel primo tempo, autorete per i sanluigini nel corso della seconda frazione).

La formazione rivierasca allenata da Marzio Potasso ha pagato forse lo sbandamento iniziale che ha causato lo slittamento nel tabellone delle recuperate ma stasera non vuole far sconti e probabilmente si affiderà allo schieramento ideale. Anche il Vesna vuole archiviare degnamente la stagione e presumibilmente il tecnico Ruggero Calò intenderà orchestrare la formazione più competitiva, impreziosita anche dal prestito di lusso, l'attaccante Krmac che potrà dare un contributo importante ad innalzare il tasso tecnico del settore offensivo.

Domani, sempre alle 20.30, scendono in campo Ponziana e Zarja Gaja, sfida valida per la seconda semifinale della Supercoppa Città di Trieste della edizione 2006 del trofeo «Il Giulia». Lo Zarja Gaja

ha staccato il biglietto per la semifinale confezionando il vero colpaccio nei quarti di finale, piegando la favorita squadra del San Sergio con il punteggio di 3-2.

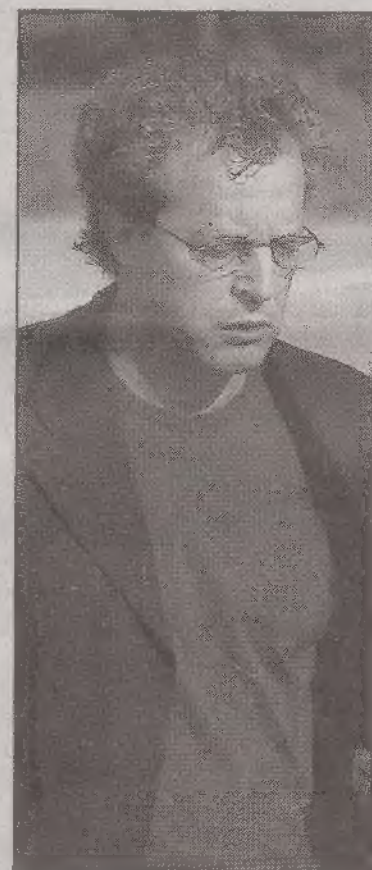
Per i carsolini sono andati a segno Jurincic e Bekaj, questo ultimo autore di una doppietta; vane le reti dei «lupetti» di Lotti realizzate da Domancic nel primo tempo e dell'eterno Di Donato nella parte finale della ripresa. Semifinali aperte quindi ad ogni possibile pronostico.

Da oggi inoltre cambia la formula delle partite. In caso di parità al termine del 90 minuti regolamentari si procede a due tempi supplementari da 15 minuti e quindi, se l'equilibrio dovesse persistere, si passa ai calci di rigore. La finalissima della Supercoppa è in programma giovedì, alle 20.30.

Questo il quadro completo e aggiornato del programma odierno del trofeo «Il Giulia». Al di là della prima semifinale della Supercoppa Città di Trieste il cartellone regala altre tre gare valide per i tornei giovanili. Si inizia alle 16 con la sfida San Luigi - Sant'Andrea (gara di recupero valida per la categoria Esordienti), alle 17 in campo Tabor Sesana - Esperia Anthares (Giovannissimi), alle 18.30 Koper - Esperia (Esordienti classe '94). Alle 20.30 infine Vesna - Muggia, per il torneo dilettanti.

Le categorie giovanili in lizza al «Giulia» proseguono il cammino sino alla metà di giugno. Martedì 13 sono in programma le finali delle categorie Esordienti '94, Giovanissimi '92 e Allievi, mercoledì 14 e giovedì 15 giugno sono le giornate dedicate alle esibizioni delle rappresentative dei Top e alle premiazioni sul campo.

Francesco Cardella



Marzio Potasso



Il tecnico Ruggero Calò ha portato il Vesna in semifinale del torneo Il Giulia

### MERCATO

Il presidente Peruzzo vuole costruire una squadra competitiva. I rivieraschi prendono Depangher dal Monfalcone

## Il San Luigi cerca un rinforzo in Croazia

**TRIESTE** La società di Eccellenza del Muggia mette a segno il suo primo importante colpo in chiave di mercato. Ufficializzato nella scorsa settimana l'arrivo di Depangher dal Monfalcone, classico ed esperto centrocampista da tempo inseguito da Paolo Stefani, il dirigente che cura le fasi le fasi mercato del sodalizio rivierasco.

Puntellato il centrocampo e in attesa di qualche tassello in difesa il Muggia ora cerca anche un rinforzo in attacco, settore che nonostante l'abbondanza di validi elementi necessita pare di un giocatore puro d'area. I nomi sul taccuino di Stefani sono noti: il senegalese Nasser (Staranzano) e il

giovane Degrassi del San Luigi, anche se su questo ultimo il presidente Peruzzo pare voglia puntare per costruire la squadra da vertice nella prossima stagione. Restiamo in casa del San Luigi. La società biancoverde ha bisogno di almeno tre elementi, uno per reparto, per irrobustire adeguatamente l'intera ossatura. Per la difesa si punta ad un clamoroso «cavallo di ritorno», si tratta di Stefani, ora al Muggia. E' poco più di una ipotesi ma non è certo un affare impossibile. Per il centrocampo il San Luigi dovrebbe pescare in Croazia. Il presidente Ezio Peruzzo è infatti sulle tracce di un giocatore giovane ma con alle spalle qualche

stagione nella serie cadetta croata, in procinto di approdare a Trieste per completare il ciclo di studi universitari. Per attrezzare il settore offensivo, già comunque dotato del duo Cano-Degrassi (entrambi in doppia cifra al termine dell'ultima annata in Promozione) il San Luigi pare volga il pensiero alla punta Crevatin del Kras, attaccante di movimento classe 1977. Sempre per quanto riguarda il San Luigi non mancano le richieste.

I più gettonati al momento sono il jolly difensivo Matteo Zolia e come detto la punta Degrassi. Si muove anche il San Giovanni. Seguendo una consolidata tradizione societaria i primi e più importanti movi-

menti riguardano i giovani in uscita. Due i giocatori del vivaio rossonerio che nella prossima stagione saranno inseriti nella Primavera della Triestina. Si tratta del centrocampista avanzato Maracchi e del difensore Sterri, entrambi classe '88, già lanciati in prima squadra da Spartaco Ventura nello scorso campionato di Promozione. Portiere cercasi. E' la voce che domina attualmente il mercato in casa del San Sergio. I «lupetti» attualmente dispongono solo di Carmeli, considerando l'infortunio al giovane Pierazzi. In un primo momento il San Sergio aveva bussato alla porta del San Luigi chiedendo la disponibilità di Sportello - lo scorso anno in prestito all'Eccel-



Marco Depangher

na - ma ora pare che le attenzioni siano dirette nei confronti di un mestierante della categoria, l'estremo del Cassacco Tiberio Croato, classe 1973. Le altre voci di mercato del San Sergio sono tutte al vaglio. Il mancato approdo all'Eccel-

I «lupetti» sono a caccia di un portiere: in pole l'ex Milan e Triestina Samsa

lenza dopo i play off ha naturalmente scompaginato alcuni dei propositi di scambio meditati dalla società per cui ora si bada alle certezze, magari quelle attorno a cui far gravitare l'intera rosa nel prossimo campionato. Il tecnico Lotti potrebbe restare alla guida dei «lupetti», anche se manca la conferma ufficiale, e presumibilmente far ancora affidamento sulla punta Di Donato, in grado di resistere tranquillamente agli attacchi degli acciacchi e del tempo. Il mercato offre inoltre altri giocatori, validi e forti dello svincolo. Si tratta dell'esperto portiere Samsa (giovanili Milan, Triestina) e della punta Gianella, ex San Luigi e Kras.

Francesco Cardella

### AMATORI

Il campionato ha visto in lizza sessanta team ma un'unica triestina. Il responsabile federale Gastaldo: «In crescita il livello tecnico»

## Over 25, l'Inter San Sergio si ferma a un passo dai play-off

**TRIESTE** Una sessantina di squadre. Mille e cinquecento fra giocatori, allenatori e dirigenti impegnati. Una qualità di gioco che può fare invidia ad alcune categorie dei dilettanti. E' questo il quadro che riguarda i tornei «Amatori» del Friuli Venezia Giulia. Riservato agli «over 25», questo campionato, che comprende gironi di A1 e A2 distribuiti a livello provinciale, sta riscuotendo un successo crescente. «Sotto il profilo tecnico, le partite degli «Amatori» sono ogni anno più belle e avvincenti - spiega Gino Gastaldo, che nell'ambito della Fe-

derazione gioco calcio della regione si occupa di questa categoria - perché sono sempre più numerosi i calciatori che passano dai campionati dilettanti ai nostri. Gli «Amatori» infatti giocano sempre al sabato, e questo rappresenta un vantaggio per coloro, e sono la maggioranza, che hanno famiglie e figli. In questa maniera hanno la domenica libera. Va anche aggiunto - precisa Gastaldo - che proprio il continuo miglioramento del livello tecnico funge da stimolo. Fra gli «Amatori» ci si può divertire - conclude l'esponente della Federazione - giocando a

un ritmo più accettabile». Nel vasto panorama di questa categoria, spicca, dopo le rinunce del Portuale e del San Marco, protagonisti fino a qualche anno fa, la presenza dell'unica formazione triestina, l'Inter San Sergio. Da anni stabilmente presente nel girone più impegnativo, quello di A1 appartenente al Comitato provinciale della Figg di Udine, la compagine triestina ha sfiorato anche l'accesso ai play off: «Abbiamo visto campionato di grande soddisfazione - spiega l'allenatore dell'Inter San Sergio, Piero Ellero - anche se non siamo mai riusciti a

raggiungere l'ambito traguardo della qualificazione alla seconda fase, quella in cui è in palio, fra le migliori squadre del Friuli Venezia Giulia, il titolo regionale della categoria. Ci proveremo ancora - annuncia Ellero - perché ci sentiamo all'altezza». Dell'Inter San Sergio fanno parte giocatori dall'illustre passato, a cominciare da quel Pavanello che ha militato a lungo nelle file della Triestina, per proseguire con Zocco, valente difensore del Portuale, oggi capitano della formazione triestina, e con Lotti, allenatore del San Sergio, che spesso il sabato pome-

riggio indossa le scarpe bulonate e va a dirigere le operazioni del centrocampo. «La dote migliore dei miei giocatori - prosegue Ellero - è la dedizione. Si tratta in gran parte di calciatori che ormai sono nella parte finale della loro carriera, che hanno un passato illustre, e ugualmente si impegnano a titolo del tutto gratuito, in un torneo che implica trasferte in numerosi centri del Friuli, dove spesso ad attenderci ci sono freddo, pioggia e campi pesanti». E' proprio il caso di dirlo: la passione non finisce mai.

Ugo Salvini

### MEMORIAL

Nove formazioni si affronteranno in un'unica giornata dedicata al calciatore scomparso

## Pecile, un torneo per ricordare

**TRIESTE** Saranno più di un centinaio gli ex compagni di squadra e gli amici del mondo dello sport amatoriale triestino che parteciperanno, domenica prossima, al memorial «Pierpaolo Pecile». A poche settimane dalla scomparsa del popolare «Pec», giocatore dilettante dappprima e dei tornei amatoriali poi, allenatore, grande appassionato di calcio, tifoso dell'Inter, quanti hanno potuto apprezzarne la grande simpatia e l'entusiasmo hanno voluto ricordarlo, organizzando una manifestazione che si svolgerà allo stadio di Muggia. Artefici Marzio Potasso e Giancarlo Ribezzo, rispettivamente allenatore e dirigente del Muggia calcio e grandi amici di Pecile. La formula prevede la composizione di tre gironi di tre squadre da sette giocatori ciascuno. Nel corso della mattinata le compagini di ogni raggruppamento si scontreranno fra loro, con

la classica formula all'italiana. Nel pomeriggio, saranno formati nuovamente tre gironi da tre, in base alle classifiche determinate dai risultati della mattina: in un raggruppamento si scontreranno fra loro le prime tre classificate, in un altro le seconde e nell'ultimo le terze. In serata potrà così essere compilata una classifica completa.

«Lo spirito sarà soprattutto quello di ritrovarsi per ricordare un amico - ha spiegato Ribezzo - nell'arco di una giornata che vuole essere un tributo a un uomo che è stato amico di tante persone appartenenti al mondo del calcio triestino». Per permettere lo svolgimento di ben diciotto partite, sul terreno dello stadio saranno disegnati due campi di dimensioni ridotte in senso trasversale e sarà utilizzato anche il vicino campo a sette.

u.sa.



Il tecnico Milan Micussi è il principale candidato a sostituire Masolino al Kras



Il Kras, nonostante la promozione, è rimasto senza allenatore. Nella foto l'attaccante Krevatin impegnato in un match del campionato appena concluso

Dopo due promozioni consecutive il tecnico della formazione di Rupingrande si è dimesso. Il Gallery riconferma Sambaldi

## Musolino lascia il Kras, in arrivo Micussi

Il San Giovanni continua la politica dei giovani. Il Costalunga punta sulla vecchia guardia



I ragazzi del San Luigi ritenteranno l'assalto all'Eccellenza

Nel sodalizio giallonero sembra difficile la conferma del tecnico Biloslavo mentre il Ponziana ha già scelto di riaffidare la guida tecnica del team a Lorenzo Cernuta

**TRIESTE** Con le ultime partite disputate domenica scorsa, si è delineato il quadro pressoché definitivo dei campionati dilettantistici che ripartiranno nel prossimo settembre. Bisogna infatti ancora tenere in considerazione le eventualità di fusioni o rinunce. Le due grandi novità della prossima stagione sono rappresentate dalle «prime» assolute: quella del Kras in Promozione e quella del Primorec in Prima Categoria.

Entrambe le compagini hanno già cominciato a guardarsi attorno per rinforzare la rosa in vista del nuovo campionato, anche se le novità principali dovrebbero riguardare le panchine. A Rupingrande è cosa fatta il divorzio tra Alessandro Musolino ed il Kras: l'allenatore si è dimesso dopo due promozioni consecutive, e per prendere il suo posto il nome caldo è quello di Micussi. A Trebiciano molto dipende invece dalle esigenze di Roberto Sorrentino, ancora incerto se proseguire l'avventu-

ra. In Eccellenza Vesna e Muglia proveranno a tenere alto il nome di Trieste: a Santa Croce si riparte da un brillante quarto posto e da un organico di prima qualità, mentre il Muglia partirà dalla splendida conquista della Coppa Italia, anche se il desiderio è soprattutto quello di soffrire di meno in campionato. In Promozione, detto del Kras, per il resto c'è la conferma dei «santi»: San Sergio, San Luigi e San Giovanni proveranno a ripetere quanto di buono fatto nell'ultima stagione. San Sergio e San Luigi riproveranno l'assalto all'Eccellenza, mentre il San Giovanni dovrebbe continuare nella sua politica dei piccoli passi, con un occhio di riguardo alla valorizzazione dei numerosi giovani del vivaio. Novità in panchina si attendono a Borgo San Sergio, dove la conferma di Lotti appare difficile: al vaglio del presidente giallorosso De Boschi una rosa di nomi, tra i quali spicca la candidatura dell'ex Costalunga Zurini.

E a proposito del sodalizio giallonero, il presidente Dapinguenti riparte dalla Prima Categoria con l'intenzione di ricreare un gruppo forte poggiato sulla vecchia guardia, anche se l'incertezza maggiore riguarda il nome dell'allenatore: difficile, in questo senso, la conferma di Biloslavo. In Prima, oltre a Costalunga e Primorec, ritroveremo il Primorje, alle prese con una situazione delicata dopo la scomparsa del presidente Andrea Batti, ed il Gallery, che dovrebbe ripartire da Sambaldi e dall'ottimo girone di ritorno disputato. Dobbiamo invece scendere fino alla Seconda Categoria per ritrovare il Ponziana, nobile decaduta che ripartirà però dalla certezza del mister Lorenzo Cernuta.

A far compagnia ai veltri troveremo Breg, Zarja Gaja, Chiarbola ed Opicina, ai quali si aggiunge il neo-promosso Zaulo Rabuiese. Chiudiamo con qualche sussurro di mercato: grande movimento di numeri uno, con Daris intenzionato a lasciare Muglia, Cipollone segnalato in direzione San Sergio e Loigo richiesto dal Ponziana. Il Vesna, perso quasi certamente Ca-

stiglione che il Ponziana vuole cedere a società di categoria superiore, si guarda attorno per rinforzare l'attacco: la scommessa potrebbe essere Rushiti, la garanzia il ritorno di Krmac.

Riflessioni dal Brasile per Giulio Cermelj e Sandro Giorgi: il primo pensa seriamente alla proposta del Kras, il secondo potrebbe approdare alla corte di Calò al Vesna. Sempre restando in tema di punte, Zugna piace alla Pro Romans, mentre De-pangher potrebbe portare fosforo al centrocampo del Muglia. Il Primorec sembra aver individuato in Meola e Steffè i primi rinforzi per affrontare al meglio la Prima Categoria, ma potrebbe perdere il figure Santanelli, richiesto da Kras e San Sergio.

Mister Sciarone è dato in avvicinamento a squadre dell'isontino: qualunque sia la destinazione del mister ex-Primorje, probabile che venga seguito da alcuni dei giocatori a lui più legati come Micor, Ursic, Fazio e Ravalico. Maracchi del San Giovanni piace alla primavera alabardata mentre il Costalunga dovrebbe riabbracciare i due ex Belladonna e Sodomaco.

Marco Caselli

### PROGRAMMI

Dopo la retrocessione in Terza

Il ds del Cgs Gaeta:

una stagione sfortunata,

ripartiamo da Allegretto

**TRIESTE** «È stata per noi una stagione disgraziata con varie problematiche che hanno toccato alcuni giocatori e la politica di ringiovanimento ci ha portato alla retrocessione in Terza categoria».

Così si esprime Roberto Gaeta, direttore sportivo del Cgs a campionato concluso. Amarezza nelle sue parole ma non tutto è stato da buttare nell'annata appena trascorsa: «Il giovane portiere Cattaruzza - continua il dirigente - ha giocato una decina di partite, ha un fisico ancora in formazione e speriamo di averlo come punto di riferimento per la prossima stagione, il capitano Zerjal ha dimostrato grande serietà e il bomber Gabriele Pase, bersagliato dalla sfortuna con due mesi di assenza dai campi, ha segnato 9 reti. Su questi giocatori e su qualcun altro contiamo molto per rifondare il gruppo».

Al Cgs dunque non è riuscito di mantenere la Seconda categoria dopo la promozione del campionato precedente: «Alcuni giocatori esperti avevano abbandonato prima dell'inizio del campionato e qualche prestito che avevamo avuto non è risultato all'altezza. Ad un certo punto non vedevamo l'ora che finisse il torneo. E in più abbiamo avuto la questione del campo che ci ha penalizzato molto dovendo giocare in casa all'Ervatti di Prosecco, che in inverno non è proprio il massimo, allenandoci tutta la settimana sul sintetico di



Il Cgs riparte dalla Terza

Borgo San Sergio. Per il prossimo campionato speriamo di giocare le gare casalinghe a San Giovanni o in posticipo (ore 18) a Borgo San Sergio stesso».

Gaeta conclude il suo ragionamento parlando del futuro: «Non facciamo drammi per questa retrocessione ma in Terza categoria difficilmente qualche altra squadra concede dei giocatori in prestito per farli fare le ossa. Una difficoltà insomma in più per la nostra società. Fondamentale sarà ora il lavoro sul morale dei ragazzi. Per quanto riguarda la panchina rimane mister Allegretto mentre la formazione juniores è affidata a Dario Battiston».

m.u.

Salernitana sconfitta  
Play-off della C1,  
Genoa in finale  
contro il Monza  
per salire in B

**TRIESTE** Genoa e Monza si giocheranno nella finale del girone A dei play-off della promozione nella serie cadetta. I rossoblu sono riusciti a rispondere per 2 a 1 alla sconfitta subita domenica scorsa sul campo della Salernitana (1 a 2 in quel match). Nonostante la parità tra reti segnate e subite i genovesi hanno guadagnato l'accesso alla finale in virtù del miglior piazzamento ottenuto al termine della regular season. Più facile invece la qualificazione del Monza. I briantei, dopo aver pareggiato per 1-1 all'andata in casa del Pavia, si sono imposti tra le mura amiche con un rotondo 2 a 0. Domenica prossima si giocherà la gara d'andata a Monza. Il ritorno è previsto per il 18 giugno. Nel girone B invece la finale d'andata tra Grosseto e Frosinone si è conclusa sullo 0-0. Domenica prossima si giocherà a Frosinone la gara decisiva per la promozione in serie B.

Si sono conclusi ieri i play-off che hanno decretato la retrocessione in serie C2 della Pro Sesto e del Lumezzane. Questi i risultati: S.M. - Pro Sesto 1-0 (0-0), Lumezzane - Sambenedettese 3-1 (0-4).

Questi infine i risultati delle finali d'andata dei play-off della serie C2: Carpenedolo-Ivrea 1-1, Sansovino-Sassuolo 2-2, Rende-Taranto 1-1.

I progetti dei neroverdi che lasciano la Seconda dopo un buon girone di ritorno

## Bianco, presidente del Domio: «Piano triennale per risalire»

**TRIESTE** Nello sport contano solo i risultati. Chi vince è bravo, gli altri un po' meno. E chi viene retrocesso ha fallito. Indubbiamente i numeri sono contro il Domio che dopo quasi vent'anni torna nell'inferno della Terza categoria. Un campionato, quello appena concluso, compromesso irrimediabilmente nel girone d'andata, poi nel ritorno con l'avvento di Nicola Lacalamita in panchina i biancoverdi hanno recuperato una decina di punti sulla quarta ultima, un'impresa però rimasta incompiuta perché sfuggita nel finale. «Da quando è arrivato il nuovo tecnico, oltre al maggiore entusiasmo che si è venuto a creare - dice il presidente Antonio Bianco -, abbiamo migliorato di molto con i giocatori che hanno reso

maggiormente rispetto alle fasi iniziali e peccato davvero non essere riusciti a coronare la rincorsa con la permanenza in Seconda categoria. Un'eccezionale parte discendente di stagione insomma non è bastato». Una squadra che ha comunque fatto vedere un buon calcio nel corso del campionato. «I giovani lanciati in prima squadra - continua Bianco - hanno dimostrato di saper reggere il confronto anche contro elementi più esperti e per questo li abbiamo riconfermati praticamente tutti per la prossima stagione». Ed è proprio sul futuro che ora si deve lavorare. «Con mister Lacalamita abbiamo stilato un programma di tre anni che prevederebbe il ritorno in categorie più alte. Per quanto riguarda il mer-

cato dei giocatori sarà lo stesso allenatore a suggerirci come operare, quello che balza però agli occhi è la carenza di un centrocampista che sappia dettare i tempi al collettivo e questo sarà il nostro primo obiettivo». A Domio comunque non si fanno drammi per la retrocessione: «Per noi è questo l'anno zero, dobbiamo insomma ricominciare da capo e per farlo ci appoggiamo ai pochi (ma pieni di buona volontà) dirigenti che abbiamo i quali assieme ai genitori dei ragazzi e a dei simpaticizzanti fanno vivere la società. A Domio l'atmosfera che si respira è sempre quella di una grande famiglia. Quello che invece non c'è e che accoglieremo naturalmente a braccia aperte, se dovesse arrivare, è l'intervento di uno sponsor che ci aiuterebbe ad



Il Domio cerca la risalita

abbattere alcuni costi di gestione».

Il futuro del Domio punterà ad ogni modo sui giovani. «Alcuni prodotti del nostro vivaio militano ora in squadre dei campionati di Eccellenza e di Interregionale. Ne abbiamo anche due alla Triestina, Fichera nella primavera e Ronci negli allievi. Come si vede dunque non neghiamo a nessuno l'opportunità di ambire a qualcosa in più. E' nostro intento

«Con l'allenatore Lacalamita stiamo cercando di trovare qualche rinforzo di peso. Il nostro primo obiettivo è quello di prendere un centrocampista esperto»

ad ogni modo rafforzare il settore giovanile sia a livello qualitativo che quantitativo e in quest'ottica è stato un ottimo risultato quello degli allievi regionali che hanno mantenuto la possibilità di confrontarsi anche nella prossima stagione con compagni al di fuori delle mura provinciali».

Intanto, dopo mesi di speranze, ci sono ora buone notizie in casa Domio perché nei giorni scorsi sono iniziati i lavori della posa del tappeto sintetico sui tre campi dell'impianto, quello a undici, quello a sette e quello a cinque. Per quanto riguarda quest'ultimo c'è la doppia funzione perché a seconda delle esigenze si può giocare appunto a calcetto oppure lo si può trasformare in campo da tennis.

Massimo Umek

### TRIS

Appuntamento pomeridiano con le corse in programma ad Albenga e alle Capannelle

## Tra i favoriti Wild Wild West

**TRIESTE** Appuntamento con la Tris del caffè per i trotatori, quella dell'aperitivo per i purosangue nel segno della par condicio. Albenga ospita per prima un handicap sul doppio chilometro che vede gli inseguitori in grado di puntare in alto.

Piace Erto, con Santo Mollo alle redini, ma non dispiace Acrobat, né gli stessi Cris del Nord e Elghess Cobra, tutti potenziali protagonisti.

Allo start si segnalano, invece, Aedo Edipi, Cardo

e Emilyrose, mentre la sorpresa ha nome Dede.

Pronostico base: 14) Erto. 1) Acrobat. 12) Cris del Nord. Aggiunte sistemiche: 2) Cardo. 6) Aedo Edipi. 5) Emilyrose.

A Capannelle «indovina il grillo che ti farò beato» è il motto imperante.

Wild Wild West, montato da Otello Fancera, sembra il più adatto ad andare a bersaglio, ma la corsa risulta apertissima e vede anche Cape Blue, Rosso Tissi, Secret Gode e

Annabel Girl nei ruoli primari. Una sorpresa? Inshaad, con il bravo Pasquale Leppore in sella.

Pronostico base: 10) Wild Wild West. 9) Rosso Tissi. 3) Cape Blue. Aggiunte sistemiche: 5) Secret Gode. 2) Annabel Girl. 16) Inshaad.

Questa infine la combinazione vincente della Tris nazionale che si è svolta all'ippodromo La Favorita di Palermo: 6, 12, 13. I 1.658 vincitori incassano 311,25 euro.

ger.

### TOTOCALCIO Concorso n. 39

|                       |     |   |
|-----------------------|-----|---|
| Torino Fc-Cesena      | 1-0 | 1 |
| Mantova-Modena        | 1-1 | X |
| Genoa-Salernitana     | 2-1 | 1 |
| Monza-Pavia           | 2-0 | 1 |
| Grosseto-Frosinone    | 0-0 | X |
| Carpenedolo-Ivrea     | 1-1 | X |
| Sansovino-Sassuolo    | 2-2 | X |
| Rende-Taranto         | 1-1 | X |
| Brasile-Nuova Zelanda | 4-0 | 1 |
| Olanda-Australia      | 1-1 | X |
| Fc Inter Turku-Vps    | 2-0 | 1 |
| Hjk-Fc Haka           | 1-2 | 2 |
| Fc Honka-Mypa         | 2-2 | X |
| FF. Jaro-Tps          | 5-0 | 1 |

Montepremi: € 403.913,95  
Montepremi per il 9 € 121.407,55

Quote  
non pervenute

### TOTOGOL

Concorso n. 39

|   |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |     |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|-----|
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | 24 | 25 | 26 | 27 | 28 | 29 | 30 | 31 | 32 | 33 | 34 | 35 | 36 | 37 | 38 | 39 | 40 | 41 | 42 | 43 | 44 | 45 | 46 | 47 | 48 | 49 | 50 | 51 | 52 | 53 | 54 | 55 | 56 | 57 | 58 | 59 | 60 | 61 | 62 | 63 | 64 | 65 | 66 | 67 | 68 | 69 | 70 | 71 | 72 | 73 | 74 | 75 | 76 | 77 | 78 | 79 | 80 | 81 | 82 | 83 | 84 | 85 | 86 | 87 | 88 | 89 | 90 | 91 | 92 | 93 | 94 | 95 | 96 | 97 | 98 | 99 | 100 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|-----|

Montepremi  
€ 4.348.950,39

Quote  
NON Pervenute

### BIG MATCH

Scommessa n. 57

|                          |     |
|--------------------------|-----|
| GRUPPO 1                 |     |
| Monza-Pavia              | 1   |
| Brasile-Nuova Zelanda    | 1   |
| Olanda-Australia         | 1   |
| Ff Jaro-Tps              | X   |
| Fc Honka-Mypa            | X   |
| Fc Inter Turku-Vps       | 1   |
| GRUPPO 2                 |     |
| Mantova-Modena           | X   |
| Genoa-Salernitana        | 1   |
| Grosseto-Frosinone       | X   |
| Carpenedolo-Ivrea        | X   |
| Sansovino-Sassuolo       | X   |
| Rende-Taranto            | X   |
| GRUPPO 3                 |     |
| Torino Fc-Cesena         | 1-0 |
| Hjk-Fc Haka              | 1-2 |
| Koo Teepee-lfk Mariehamn | 1-2 |

Montepremi € 101.016,54  
Ai 341 vincitori € 296,23

Quote  
NON Pervenute

### TOTIP concorso n. 22

|            |    |
|------------|----|
| 1.a corsa: | 1  |
| 2.a corsa: | 1  |
| 3.a corsa: | 2  |
| 4.a corsa: | 2  |
| 5.a corsa: | 2  |
| 6.a corsa: | 1  |
| corsa +:   | 6  |
|            | 12 |

Montepremi € 143.321,45  
Jackpot € 45.844,33  
Nessun vincitore con punti 14

Ai punti 12 € 4.061,55  
Ai punti 11 € 232,09  
Ai punti 10 € 27,01

JUNIORES REGIONALI Intervista all'allenatore dei rivieraschi, approdati alla fase nazionale della categoria a dispetto di ogni pronostico

# Giglio: «Grande stagione per il Muggia»

«Tuttavia nel calcio rimane sempre l'ultimo risultato, nel nostro caso una sconfitta»

«Sto riflettendo se proseguire con questa squadra, per non disperdere il gruppo che abbiamo creato. Il professionismo? Già ai miei tempi era malato»

**TRIESTE** Angelo Ruggiero Giglio ha avuto una carriera da giocatore per niente male: giovanili dell'Inter e poi tanta serie C, Triestina compresa. Nel Muggia dei miracoli ha avuto un ruolo fondamentale: allenare un gruppo di ragazzi giunti sino alle finali nazionali Juniores a dispetto di ogni pronostico e soprattutto lanciare molti di loro nel firmamento dilettantistico locale. Almeno una decina di quei giocatori usciti dal torneo dopo la sconfitta subita a Merano, già hanno esordito in Eccellenza. Altri saranno smistati in altre società dilettantistiche. Nel loro cuore resterà il ricordo di quella sconfitta di Merano ma anche la voglia di continuare un viaggio nel mondo del

calcio. «È andata male - spiega mister Giglio - perché nel calcio a rimanere è sempre l'ultimo risultato. Ora ci stiamo riprendendo e va bene. Forse c'è stata un po' d'inesperienza: su diciotto giocatori in partita forse ce n'erano due. Un po' il viaggio, un po' anche la mia inesperienza. Dico sempre che l'allenatore sbaglia trenta formazioni su trenta se poi i ragazzi non l'aggiustano in partita».

**Aldilà della sconfitta di Merano per il Muggia si è trattata però di una grande annata...**

«Sì. Soprattutto perché il Muggia ha dato la possibilità a una parte di questi ragazzi di giocare in prima squadra e di fare bene negli



Giglio con la casacca alabardata in una foto del '79

Juniores. Senza assilli, se non con gli obiettivi che mano a mano ci eravamo prefissati. Prima il titolo regionale e poi partita per parti-

ta di queste finali nazionali».

**Finali nelle quali le squadre regionali si sono sempre distinte. Ma è**

così buono il panorama dilettantistico locale?

«In sei anni tre squadre regionali avevano vinto il titolo nazionale: Sacilese, Tolmezzo e San Luigi. Per questo bisogna dare atto anche agli allenatori che l'hanno centrato. Però bisognerebbe fare una riflessione su questi risultati: che fine fanno poi quei giocatori che hanno partecipato alle finali nazionali? Se non trovano sbocchi, allora significa che si tratta di un campionato fine a se stesso. Noi ne abbiamo preparato almeno una decina per l'Eccellenza, altri continueranno a portare avanti questo gruppo per il prossimo anno e qualcuno si prepara per altri campionati. E si tratta di un risultato importante. Il Muggia sta dimostrando di essere in crescita come società. Se uno guarda come è stata formata la nostra squadra sembra incredibile quanto fatto: giocatori ripescati, al-

tri ritrovati che hanno trovato tutti un proprio ruolo».

**Che farà mister Giglio il prossimo anno? Riproverà a buttarsi alla caccia del titolo nazionale Juniores?**

«Avrei preferito fare i Giovanissimi, ma sto riflettendo se continuare il ciclo di questa squadra. Si tratta di un campionato molto difficile, ma vorrei riuscire a non disperdere questi ragazzi e dare a tutti una possibilità di continuare nel mondo del calcio dilettantistico».

**Quello professionistico non è previsto?**

«Io l'ho provato. E già allora era malato. A parte il bel ricordo delle giovanili dell'Inter per il resto non è che abbia conservato cose positive. L'importante è che finiti i campionati giovanili questi giocatori trovino spazio nelle formazioni maggiori. E che continuino a giocare divertendosi».

Alessandro Ravalico

## TORNEI POST-SEASON

Mercoledì si decide la finale del 10 giugno

## Pareggio bis per il Ponziana e speranze appese a un filo

### Il Costalunga ha molte carte

**TRIESTE** Si deciderà mercoledì sul campo di Via Petracco, quale formazione proveniente dal triangolare giuliano-isontino potrà accedere alla finale del post-season juniores, fissata per il 10 giugno in campo neutro. In palio per la vincitrice c'è la certezza di poter accedere nella prossima stagione al campionato regionale di categoria, traguardo mai sicuro per le società non appartenenti all'Eccellenza o alla promozione.

La prima sfida in calendario era il derby, giocato al Giorgio Ferrini, tra Ponziana e Costalunga concluso con un pari affrettato da ben dieci gol (5-5), in cui il pubblico ha potuto vedere tutto e il contrario di tutto.

Partono bene i veltri che appaiono maggiormente carichi, Marsich ha preparato l'incontro a punti e le indicazioni iniziali prevedono un dominio dei padroni di casa. Nel primo tempo, infatti, i Veltri non hanno rivali e così nella prima mezz'ora, imbucano a ripetizione con Rushiti e Cuscito, quest'ultimo autore di una doppietta. Sul finale di tempo si vede una luce in fondo al tunnel in cui è entrato il clan di Sergio Colombari, colpito da un inspiegabile black-out; Franco, in azione di ripiegamento accorcia il risultato.

Nel riposo si riassettano le idee dei giallo-neri, tutt'altro che provati dalla batosta e anzi convinti di poter ribaltare la situazione ed evitare errori banali. Nell'apertura della ripresa sembra ripetersi lo spartito della prima frazione con Noto che firma il poker biancoceleste. La metamorfosi degli ospiti tuttavia sta lentamente maturando e Babic beffa l'estremo Ponzianino, che percepisce l'inversione di tendenza. Mancuso rintuzza un ulteriore attacco avvicinando ancora i ragazzi di Via Paisiello.

Il raddoppio personale

di Noto, induce i supporter di casa tranquillizzati a sperare che il quinto gol, tolga il fiato ai ricorrenti, il teorema tuttavia non è confermato, tanto che la punta valmaurina Mancuso si replica quasi immediatamente e Bigollo delizia con un tacco alla Mancini gli spettatori. Nel finale, sull'onda del recupero, è il Costalunga che potrebbe passare con Messi che vede respingersi sulla linea una sua bordata dalla breve distanza.

Nella seconda sfida, svoltasi sabato, sul campo della Pro Gorizia, il Ponziana deve nuovamente accontentarsi del pari (2-2) che mantiene appeso a un debole filo le probabilità di passare il turno. Nel capoluogo isontino, la selezione giuliana è depositaria delle chiavi del centrocampo nel primo tempo e riesce a trasformare tale prevalenza con due trii indovinati dalla lunga distanza di Renner, migliore in campo una doppietta. Usciti dagli spogliatoi, probabilmente debilitati dalla stanchezza per i tanti appuntamenti ravvicinati, i veltri si disuniscono e accusano il colpo.

Il break iniziale della Pro con una sassata maltrattenuta, rompe gli equilibri all'undici di Giraldi tornati in panchina che non contiene a dovere Gorizia che aggancia un pari di rapina, sebbene non abbia impressionato. Deciderà le sorti della competizione organizzata dal comitato di Burelli, l'ultimo match che potrebbe spedire alla finale la compagine del presidente Davanzo solo in caso di un pari con poche reti. Sulla carta, i favoriti appaiono i ragazzi del Costalunga, che oltre al fattore campo, hanno dimostrato carattere e un superiore dialogo con il pallone nei pressi dell'area avversaria. Attenti comunque alle furboliche accelerazioni della Pro.

h.d.

## MEMORIAL ALLIEVI A ROMANS D'ISONZO



La formazione della Triestina che ha vinto il «memorial Donda» battendo il Palmanova

## ALLIEVI PROVINCIALI

Nel primo girone del «Giulia» il Costalunga tenta la fuga, ma i lupetti vincono per 4-2. Ora davanti c'è solo il Ponziana

## San Sergio, una rimonta che vale il 2° posto

Nel Torneo di Gorizia, intanto, Opicina e Gallery accedono al turno successivo

## GIOVANISSIMI SPERIMENTALI

I ragazzi di Schiraldi alla kermesse che ha richiamato nelle Marche 32 società da tutta Italia

## L'Unione sesta a Senigallia

**TRIESTE** I Giovanissimi sperimentali della Triestina si sono classificati sesti al torneo «Città di Senigallia». Una manifestazione, questa, riservata ai nati nel 1993, che ha richiamato ben trentadue squadre nelle Marche. Tra queste c'erano anche alcune di grido, quali la Lazio, il Chievo, il Siena, il Lecce, il Messina, la Reggina, l'Ascoli, il Palermo, il Pescara, il Vicenza, il Mantova, il Monza, la Pistoiese, la Ravenna e l'Atalanta. La giovane Unione, allenata da Francesco Schiraldi, ha debuttato nelle eliminatorie, pareggiando per 1-1 con la Ravenna. Quest'ultima compagine è passata in vantaggio all'inizio del secondo tempo, ma è stata presto ripresa dal gol realizzato da Marassi.

Gli alabardati hanno quindi colto un altro pareggio per 1-1 nella loro seconda uscita, che li ha contrapposti alla Pistoiese. A questo pari ha contribuito Gerbino con la sua zampata vincente. Nella terza ed ultima sfida di qualificazione, i triestini se la sono vista con la Reggina, che poi è giunta fino alla finalissima. I giuliani se la sono giocata alla pari con i calabresi e sono stati condannati solo da una realizzazione di ottima fattura. In base a tali risultati, alla Triestina è capitata in sorte la finale per il quinto posto, che l'ha messa di fronte al Monza. La gara è stata vinta dai lombardi con il punteggio di 4-0, il che ha determinato la sesta posizione finale del team di Trieste. Una compagine, quella del capoluogo regionale, che ha alloggiato in albergo per sua fortuna e che di conseguenza non ha avuto gli stessi problemi logistici di Lecce e Lazio, alle prese con il freddo nei campeggi in cui sono stati sistemati.

**COPPA DISCIPLINA** Sono state rese note, da parte della Figg, due graduatorie della Coppa Disciplina di campionati giovanili e Terza Categoria girone E: 1) Union, 2)

Sant'Andrea San Vito, 3) Sagrado, 4) Mladost, 5) Muglia Fortitudo, 6) Zaula Rabuiese, 7) Romana, 8) Esperia Anthares, 9) Fossalon, 10) Poggio, 11) Montebello Don Bosco, 12) Aurisina, 13) Roiano Greta Barcola, 14) Campanelle. Giovanissimi regionali fascia B-girone D: 1) San Luigi, 2) Muggia, 3) Ponziana, 4) San Sergio, 5) Ronchi, 6) Triestina, 7) San Canzian, 8) Mossa, 9) San Giovanni, 10) Monfalcone. Classifica Fair Play-Attività di base Esordienti: 1) San Luigi A, 2) San Sergio A, 3) Triestina A, 4) San Luigi B, 5) San Sergio B, 6) Ponziana A, 7) San Giovanni B, 8) Esperia Anthares, 9) Muggia A, 10) Primorje A. **RAPPRESENTATIVA REGIONALE** Per l'allestimento della rappresentativa regionale Giovanissimi, che prenderà parte alla Coppa Nazionale Primavera (in programma dal 16 al 24 giugno in Trentino Alto Adige), l'allenatore Massimo Pavanel ha convocato ventiquattro giocatori in rappresentanza di diciannove società per un allenamento, che si terrà lunedì 12 giugno alle 16 a Ronchi dei Legionari. Questi i nominativi: Ancona: Lorenzo Chersicola, Jacopo Ricci. Azzurra Premariacco: Michele Grion. Chiavris: Riccardo Durandi. Cormor: Corrado Chicco. Donatello: Lino Zompicchiatti. Italia San Marco: Matteo Conchione, Kevin Flocco. Monfalcone: Enrico Giurissa. Ponziana: Riccardo Gileno. Pordenone: Matteo Eredi. Pro Romans: Giacomo Folla. Antonino Munafò. Rivignano: Alessandro Bianchin. San Giovanni: Paolo De Mattia. Andrea Gossi. San Luigi: Mattia Bossi. Sant'Antonio: Lorenzo Cecco. Sanvitese: Matteo Barbini. San Sergio/Trieste Calcio: Stefano Marchetti. Tre Stelle: Fabio Lodolo. Triestina: Nicolò De Santi, Luca Villanovich. Virtus Corno: Vincenzo Magri.

m.la.

Bissato il successo dello scorso anno, premi anche a Mauri e al portiere Mosca

## La Triestina conquista il «Donda»

**ROMANS D'ISONZO** Bissando il successo dello scorso anno, la formazione della Triestina si è aggiudicata allo stadio «F.lli Calligaris» di Romans d'Isonzo, la 14.ma edizione del torneo di calcio riservato alla categoria Allievi e denominato memorial «Umberto Donda». In finale, davanti al folto pubblico, i ragazzi di Massai hanno superato il coriaceo Palmanova del mister Gomboso per 1 a 0, grazie alla rete decisiva che Gerbini ha messo a segno su azione manovrata al 39' del primo tempo.

È stata una gara assai piacevole, molto intensa sul piano atletico, giocata a viso aperto e a un ritmo particolarmente elevato, in cui la Triestina alla fine si è dimostrata più determinata, più manovriera e più incisiva dei propri avversari, legittimando la vittoria dopo aver centrato un palo e una traversa, mentre i palmarini, pur combattendo ad armi pari contro i giuliani, hanno incontrato le loro maggiori difficoltà soprattutto nel finalizzare le puntate in avanti, affidandosi unicamente alle penetrazioni del possente Rossi.

Merita ricordare che l'edizione di quest'

anno, pur dedicata come sempre alla memoria dell'indimenticato Umberto Donda, ha vissuto pure sul ricordo dei compianti Mario Marega e Fulvio Zonch, recentemente scomparsi e onorati all'inizio della gara con un minuto di raccoglimento, mentre nel corso della cerimonia delle premiazioni è stato Livio Vidoz, presidente del comitato provinciale della Figg, a ricordare con commovente la figura e l'opera dei due illustri scomparsi, grandi protagonisti e grandi costruttori della storia calcistica locale.

A consegnare il trofeo ai vincitori è stato Luigino Donda, figlio del leggendario Umberto, che aveva al suo fianco il sindaco di Romans, Alessandro Zanella, presente alla cerimonia delle premiazioni assieme all'assessore allo sport Francesco Montanari. Per l'occasione sono stati pure premiati Mauri della Triestina come capocannoniere del torneo con 7 reti, Rossi del Palmanova come miglior giocatore, mentre il premio al miglior portiere è andato a Mosca della Triestina. Da ricordare, infine, che nella finale per il terzo posto l'Ancona Udine ha superato la Virtus Corno per 3 a 2.

e.c.

## GIOVANISSIMI REGIONALI

Amaro epilogo per la squadra di Sandro Danelutti nel match di Anzio

## Alabarda a un passo dalla Coppa

### Il Lecco vince ai supplementari



La rosa al completo dei Giovanissimi regionali della Triestina allenati da Danelutti

**Triestina** 1

**Lecco** 2

**MARCATORI:** pt 15' Galli, 21' Lionetti; sts 8' Ciapusci. **TRIESTINA:** Dodic, Orzan, Colla, Pepicciolo, Farfoglia, Arslani, Villanovich, Damato (pts 5' Cappel), Ronci, Lionetti, De Santis. **ALLI:** Danelutti. **LECCO:** Galbusera, Trota, Solano, Ciapusci, Ballatore, Viganò, Romano, Radaelli (sts 4' Lavornia), Erasmi (sts 2' Mancini), Galli, Mattaboni. **ALLI:** Busselli.

**TRIESTE** Impresa sfiorata dai Giovanissimi della Triestina che ad Anzio, nella finalissima di Coppa di categoria riservata alle società professionistiche, perdono 2-1 contro il Lecco lasciando ai lombardi il titolo di campioni d'Italia. L'undici alabardato, dopo un match all'insegna dell'equilibrio, è caduto a soli due minuti dal termi-

ne del secondo tempo supplementare in seguito a un tiro da fuori di Ciapusci che ha beffato l'estremo difensore Dodic. Un epilogo amaro - oramai tutti erano pronti a decidere le sorti del match ai rigori - che nulla toglie però alla stagione del team di Sandro Danelutti, autore di un campionato sempre ad altissimi livelli.

In una cornice di pubblico degna delle grandi occasioni la Triestina ripropone la solita formazione che ha battuto il Virtus Bassano 55 nel girone eliminatorio e nel Vigor Lamezia nella semifinale. Nei primi minuti i giuliani si propongono con una certa facilità al tiro: prima Ronci e poi De Santis impegnano il numero uno Galbusera che però fa buona guardia. Al 15', come un fulmine a ciel sereno, il Lecco passa: punizione dal vertice è stacco di testa vincente di Nicolò Galli che anticipa tutti. La reazione triestina non tarda ad arrivare e sei minu-

ti dopo Massimiliano Lionetti trova il gol del pari - su ottimo suggerimento di Villanovich - grazie a un destro preciso che s'insacca a fil di palo. Al 23' Dodic compie un autentico miracolo su un colpo di testa ravvicinato. Nella ripresa il ritmo cala, complice anche il caldo, ma la Triestina ad avere la chance migliore con Lionetti che di testa costringe Galbusera a un intervento prodigioso. Nei supplementari le squadre sembrano piuttosto stanche, ma a 2' dalla fine Ciapusci gela la panchina alabardata trovando il gol che vale il titolo di Campioni d'Italia. «È davvero un peccato aver preso così tardi nel finale - commenta Danelutti sfinito e senza voce - ma nonostante la sconfitta sono contento perché non abbiamo affatto sfidato. Dovrei rimanere ancora con i Giovanissimi e sono sicuro che il prossimo anno faremo ancora meglio».

Riccardo Tosques

TROFEO AGIP UNIVERSITÀ Marchesi decide ai tempi supplementari l'ultimo atto: battuto per 5-4 il Piemme Ascensori dopo una sfida dalle mille emozioni

# Tabacchi Jez, è la stagione del grande slam

Ennesima affermazione dopo le vittorie in Coppa Trieste (come Bar Zaula), nel Golosone e nella Supercoppa

## FEMMINILE Calcio a sette Magnolia ok

**TRIESTE** Si è conclusa la seconda edizione del campionato di calcio a sette femminile. A bissare la vittoria della scorsa stagione è stato il Magnolia che si è aggiudicato il titolo chiudendo a 37 punti, al secondo posto si sono piazzate a quota 32 la Locanda Mario e il Bar La Pineta A/I Trifoglio. Seguono in graduatoria Bar La Pineta B/I Trifoglio (26), RC Amministrazione Stabili (19), RM Tende/Bar Stadio (12), Pizzeria Arcobaleno (6) e Tergeste (0). La migliore marcatrice è stata Lucia Tamburelli della Locanda Mario con 58 centri, dietro a lei Rosaria Morsellino del Magnolia con 32 e al terzo posto Nicoletta Allegretto del Bar La Pineta A/I Trifoglio e Sabrina Biagini della Locanda Mario, entrambe con 23. La migliore giocatrice è risultata Elena Piazza del Bar La Pineta A/I Trifoglio, formazione questa che ha anche vinto con zero penalità la Coppa Disciplina. Il miglior attacco del torneo è stato quello della Locanda Mario (107 reti) mentre la difesa meno perforata è stata quella del Bar La Pineta A/I Trifoglio (19 gol al passivo).

**Tabacchi Jez** 5  
**Piemme Ascensori** 4  
TABACCHI JEZ: Savarin, Dentini, Bozeglav, Dorliguzzo, Canciani, German, Wolf, Marchesi, Bianca.  
PIEMME ASCENSORI: Vaccaro, Babich, Montestella, R. Lakoseljic, Giannico, Marangoni, Claudio, Berò, Gelsi, Sircelj, F. Lakoseljic, Miozzo.  
ARBITRO: Paoli.

**TRIESTE** Ed è grande slam. La strepitosa stagione del Tabacchi Jez si chiude con l'ennesimo successo.

Dopo aver vinto la Coppa Trieste (con il nome di Bar Zaula), la Supercoppa e il Golosone, ora arriva anche il successo nel trofeo Agip Università. Una squadra che insomma ha sempre centrato il premio più alto laddove ha partecipato.

I grandi protagonisti di quest'ultima affermazione, oltre all'eccellente collettivo, sono stati «saracinesca» Savarin e «killer» Marchesi. Il primo ha pensato a parare quasi l'impossibile, il secondo invece a gonfiare la rete avversaria (e a forare proprio nell'occasione del 3-0). Una partita che ha seguito un copione, con emozioni e colpi di scena, che forse neanche Alfred Hitchcock, il genio impareggiabile del thriller, avrebbe potuto scrivere meglio. Bravo e fortunato lo Jez in que-



La formazione del Tabacchi Jez al completo

sta finale, sbeffeggiato invece dalla Dea bendata il Piemme che ha fatto la partita, ha creato tante occasioni da gol ma alla fine è uscito sconfitto. Si parte con l'1-0 di Wolf dopo l'un con diagonale dalla sinistra. Al

### PREMIAZIONI

**TRIESTE** È calato definitivamente il sipario sulla 43a edizione della Coppa Trieste con le premiazioni svoltesi nella sala Olimpia del Coni allo stadio Rocco. Il presidente Saccari ha fatto gli onori di casa, presenti anche alcuni esponenti del Coni. Sono state consegnate targhe e coppe ai più meritevoli, ma i ricordi sono andati anche a tutte le squadre partecipanti. Da menzionare i premi fedeltà per i tanti anni che alcuni personaggi hanno speso sui campi di questo torneo: Bisiacchi, Vassotto, Rebula, Strazzullo, Pizzolito, Pecorari e Lina Pilepich. Una coppa, quale bomber di tutti i tempi, anche a Tugliach, attualmente giocatore del Max Pub. Premi poi alle compagini più corrette, il Pozzeco Immobiliare in serie A e il Bar Crispi in serie B. Un riconoscimento speciale all'Acli Cologna con il premio fair play. A fine serata, la consegna del trofeo ai campioni del Bar Zaula.

sposte di Savarin su Giannico. Dopo 17' della ripresa Marchesi con un tiro ad incrociare sigla il raddoppio. Il 17 deve essere un numero fortunato per lui perché ancora in quel minuto poi mette dentro il tris con una conclusione dalla destra. In mezzo i tentativi di Giannico, ancora Marchesi, Sircelj (traversa) e Claudio. La gara sembra chiusa ma tra il 19' e il 26' gli ascensoristi segnano 4 reti (2 Giannico, 1 Claudio e 1 Gelsi), tutte realizzate nei pressi dell'area di rigore con delle conclusioni sulle quali il pur bravo Savarin non può fare nulla. Il Piemme dà l'impressione di avere la

contesa in pugno ma la reazione dello Jez è rabbiosa: al 27' Wolf di testa centra la traversa e al 28' Marchesi su punizione impatta. Si va dunque ai tempi supplementari (da cinque minuti ciascuno): nel primo non accade nulla di particolare, con le squadre stanche dopo la dura battaglia. Nel secondo, una sola emozione

che giunge al 3' con il gol della vittoria del Tabacchi Jez: il tiro di Wolf dalla sinistra viene respinto da Vaccaro e Marchesi da pochi passi si avventa sul pallone e corregge a bersaglio. È il trionfo per i tabacchi vincituro.

Giovedì alle 20.30 al Circolo Sottufficiali di via Cumano si svolgeranno le premiazioni dell'intera manifestazione (campionato e trofeo Agip Università).

m.u.

### TORNEO CITTÀ DI TRIESTE

## Il Serbia Sport punisce la Carrozzeria Augusto con le doppiette di Spasic e Miljkovic è finale

Carr. Augusto 4

Serbia Sport 6

**CARROZZERIA AUGUSTO:** Savarin, Dagnino, Bozza, Piccoli, Banel, Cramestetter, Gelsi, Jurinich.  
**SERBIA SPORT:** Jankovic, Despotovic, Jovanovic, Jovic, Spasic, Miljkovic, Markovic, Ciro, Petrovic, Stojanovic.  
ARBITRO: Di Benedetto.

**TRIESTE** Il Serbia Sport ci mette qualcosa in più in fatto di tecnica e al termine di una gara aperta per tre quarti riesce a qualificarsi per la finale del Supertrofeo Mima Sport (appendice del Città di Trieste). In una fredda serata di inizio giugno la prima emozione del match arriva al 7' con Miljkovic bravo a servire in contropiede Petrovic che, da solo in mezzo all'area, non ha difficoltà a portare in vantaggio i serbi. Al 15' i carrozzieri sfiorano il pari con Dagnino che si libera a centroarea ma conclude in modo sbilenco. Un minuto dopo Gelsi dalla sinistra vince un rimbalzo con il portiere avversario e il pallone entra in porta per il pareggio. Ma al 18' il Serbia Sport torna ancora in vantaggio: sfortunato il tiro di Stojanovic che dalla destra centra un doppio palo, sulla ribattuta del montante è pe-

rò Spasic che da due passi

non sbaglia. Al 24' il 2-2 è di Dagnino con una conclusione da poco fuori area che trova sulla sua strada una deviazione avversaria. Al 26' ci prova Jurinich ma Jankovic si distende e devia. Nel finale due occasioni per il Serbia Sport, al 27' Markovic tenta dal limite e Bozza salva sulla linea, al 29' Savarin ribatte egregiamente un tocco ravvicinato di Stojanovic. Ripresa.

Dopo soli 15' la Carrozzeria Augusto si porta sul 3-2, Gelsi da destra calca con successo tra palo e portiere. Ma da qui in avanti sono i serbi ad avere la supremazia del gioco capovolgendo il risultato e controllando poi ogni tentativo di reazione avversaria. Al 4' è ancora bravo Savarin, nuovamente su Stojanovic.

Al 5' la parità è firmata da Miljkovic che chiede e ottiene un triangolo sui dieci metri per poi battere il numero uno dei carrozzieri. Al 10' l'operazione sorpasso è completata con un tiro ad incrociare dello stesso Miljkovic dal limite dell'area. Al 13' il quinto centro: Petrovic di testa fa da sponda per il tiro al volo di Spasic sottomisura. Al 18' Jovic su azione di rimessa chiude la contesa. Al 24' palo di Petrovic con un pallonetto dalla distanza. Al 28' diagonale basso di Jurinich e 4-6 definitivo.

### RISULTATI

QUARTI MIMA SPORT

Trattoria Acquario 1

Serbia Sport 7

ACQUARIO: Faletti, Fattori, Spinelli, Azzolin, Erbi, Guarnieri, De Bona, Malusa.

SERBIA SPORT: Simic, Despotovic, Radulovic, Markovic, Miljkovic, Spasic, Stojanovic, Zivotic, Cvejec.

Beat 6

Tratt. Radio/Sal. Salvatore 5

BEAT: Camillucci, Terpin, Boccuccia, Cavo, Donaggio, Martinuzzi, Marconi, Marino.

RADIO: Postiglione, Chirico, Eler, Stefanutti, Cossutta, Macor, Saracini, Volo, Kafexhohi, Milicic.

Carrozzeria Augusto 7

Acli San Luigi 4

AUGUSTO: Savarin, Banel, Dagnino, Piccoli, Cramestetter, Lakoseljic, Gelsi, Jurinich.

ACLI: Ielo, Gazzino, Jannuzzi, Slama, Dandri, Humar, Palazzo, Di Pinto, Vellone.

Duino Scavi 6

Pizzeria Giaguaro 3

DUINO: Giacomini, Antonic, Dizdarevic, Kroselj, Sorini, Giannico, Luiso, Porcorato.

GIAGUARO: Vaccaro, Gabriele, S. Nuri, P. Nigris, M. Nuri, Ravalico, Solaja, Venturini, Bencich, Catera.

Semifinali: Augusto-Serbia 4-6, Beat-Duino 7-9 der.

Finale: Serbia-Tuino, oggi al Trifoglio ore 20.30.

### COPPA VENEZIA GIULIA

Il match contro il Cascella risolto a tre minuti dal triplice fischio

## Romanin regala in extremis il successo all'Ulisse Express

### RISULTATI

#### SERIE A

Perugino-Investigativa 6-4, Scip-Ponchielli 7-4, Petrol-Bar Taxi 2-5, Admira-Supergianfa 0-6, Bennigan's Santa Croce-Corrallo 1-1, Petrol-San Giusto 8-3. **Classifica:** Perugino 35, Supergianfa 34, Corrallo 27, Investigativa 26, Petrol e Ponchielli 25, Bennigan's e San Giusto 18, Petrol 17, Admira 13, Bar Taxi 11, Scip 10.

#### SERIE B

Malvasia-Taverna 5-4, Pred-Adriathermo 2-6, Foto Ok-Nca 4-3, Old Boy-Longobarda rinviata, Rotunno-Trasporti Franco 7-2, Vecchio Scarpone-Hellas Trieste sospesa. **Classifica:** Franco 44, Nca 29, Old Boy e Ok 25, Hellas e Longobarda 23, Taverna 21, Adriathermo 20, Pred 19, Rotunno 16, Scarpone 15, Malvasia 10.

#### SERIE C1

Zeta-Croce Giuliana 0-7, Betty-Calzi 6-4, Casella-Ulisse 2-3, Ex Orbo-Delta T 1-0, Nord-Jet 9-2, Sda-Cantinaccia 6-10. **Classifica:** Ex Orbo 39, Delta T 33, Croce 28, Nord-Jet 27, Zeta e Betty 23, Calzi 19, Ajer 17, Sda 16, Casella 13, Ulisse 11, Cantinaccia 10.

#### SERIE C2

Orizzonte-Prm 6-2, Footlights-Donatori 5-6, Break Point-Legovich rinviata, Hellas-Ferluga 1-2, Settebello-Kamil 2-1. **Classifica:** Donatori 38, Tie Break 28, Footlights 25, Kamil 22, Ferluga 21, Legovich e Prm 19, Lette e Miele 17, Orizzonte 16, Break 14, Hellas 13, Settebello 9.

#### SERIE D

San Giusto-Savua 4-1, Real-Savua 3-4, Beat-Masters 11-5, Siot-40 Cent 7-1, Tergeste-San Giusto 6-3, Nosepol-Tiramolla 7-3, Vulcania-Marea 4-8. **Classifica:** Tergeste 35, San Giusto 32, Beat 31 e Marea 29, Savua 27, Siot 25, Nosepol 21, Masters 20, Vulcania 19, Real e 40 Cent 5, Tiramolla 2.

#### ECCELLENZA

Animals-Passerella 1-7, Animals-Due Effe 3-1, Metter-Virtus 5-6, Passerella-Tergeste-online 3-5, Marillion-JP 0-2, Cantinaccia-Gliadiators 10-0, Manana-Jangubabu 1-6. **Classifica:** JP 38, Passerella 32, Jangubabu e Virtus 26, Cantinaccia 25, Metter 23, Marillion 22, Tergeste-online e Due Effe 16, Gliadiators 9, Animals e Manana 8.

#### PROMOZIONE

Sud-Tnt 5-2, Astrea-Pleisir 6-8, Baracan-Mini Pub 8-3, Wind-Protti 3-5, Casa Viva-Euterpe 2-2. **Classifica:** Protti 32, Mini Pub 27, Baracan 26, Gamberi 22, Pleisir 21, Sud 16, Astrea e Wind 14, Tnt 10, Euterpe e Casa Viva 9, Unica esclusa dal torneo.

#### PRIMA CATEGORIA

Body-Servolana 4-1, Cherry-Sertubi sospesa, Zievoli-Cividin 2-7, Senza Confini-Giove 4-3, Csc-Dragon rinviata, Tokai-Devil 5-3. **Classifica:** Confini 37, Body 34, Tokai 28, Sertubi 24, Giove 21, Cividin 20, Dragon 19, Servolana 16, Cherry e Devil 14, Zievoli 5, Csc 4.

#### SECONDA CATEGORIA

Ubriachi-Scoby Doo 1-8, CL-Blu System 0-9, Tiglio-Modesto sospesa, Micky-Marzullo 3-3. **Classifica:** Modesto 23, Vigli e Scoby 21, System 20, Marzullo 19, CL 11, Tiglio 10, Micky's 9, Ubriachi 1.

### Impianti Cascella

#### Ulisse Express

**IMPIANTI ELETTRICI CASCELLA:** Krizman, Pelos, C. Gazzin, Dagnello, Cheber, Castellani, Dosa, F. Gazzin, Lubiana.  
**ULISSE EXPRESS:** Calza, Portaluri, Cossutta, A. Morin, Monica, Puma, Semeraro, Romanin, Chmet, D. Morin.  
ARBITRO: Monniello.

**TRIESTE** Squadre in campo per la serie C1. Al 1' Dosa tocca per Claudio Gazzin il quale di prima intenzione sfiora il palo. Al 3' Chmet riceve un lungo lancio dalle retrovie ma calcia a lato. Al 5' Claudio Gazzin viene fortunatamente un contrasto sulla

tre quarti e con un rocambolesco pallonetto supera Calza. Subito dopo, il Cascella potrebbe raddoppiare con un colpo di testa di Dosa che però è centrale. Al 7' Chmet con un diagonale impegna Krizman. Al 14' Davide Morin su punizione sfiora il palo. Tre minuti più tardi un lungo di Claudio Gazzin per la testa di Fabio Gazzin che centra il montante. Al 19' giunge l'1-1: Puma è servito in mezzo all'area e, tra tre avversari, riesce a beffare Krizman. Subito dopo è ancora Claudio Gazzin ad impegnare l'estremo difensore Calza con un gran tiro da fuori.

Sulla ripartenza è ancora l'Ulisse a far centro, Chmet da appena dentro l'area, di prima intenzione, inquadra la porta con un diagonale che non concede scampo a Krizman. Ripresa. Al 3' Chmet impegna Krizman. Al 5' arriva il 2-2: è di nuovo Claudio Gazzin a superare Calza con rasoiera dal limite. Al 10' diagonale di Chmet da lontano, Krizman mette in angolo.

Al 11' Calza con un lungo lancio dalla propria porta pesca in area avversaria Davide Morin che solo davanti al portiere colpisce di testa in maniera goffa mandando la palla sopra la traversa. Al 13' è ancora Davide Morin che, liberatosi di due avversari, sfiora il palo con un tiro da posizione decentrata. Al 18' Dosa su punizione crea qualche grattacapo a Calza. Al 20' altra grande parata di Calza, questa volta su Claudio Gazzin. Al 22' Romanin da pochi metri trova il gol decisivo: è il 3-2 che vale la vittoria per i suoi.



Luigino Romanin

### LA CURIOSITÀ

Viaggio tra i veterani della Coppa Trieste: il Rapid Programma Lavoro è la formazione più fedele di tutte

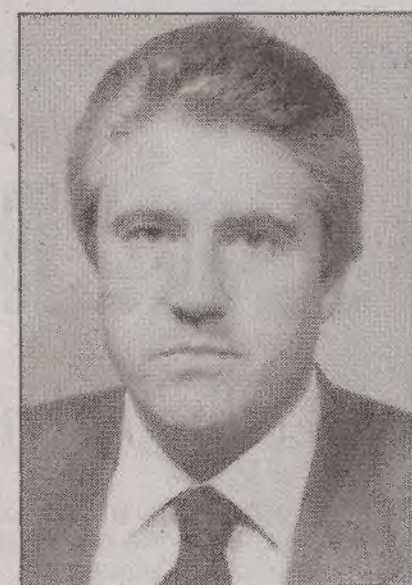
## Calzolari da record con 37 partecipazioni

Sul podio anche l'Acli Cologna con 35 e l'Inter 1904 (ora Pizzaria 2002) con 33

### TRIESTE

Girovagando per i campi a sette della città, nelle serate del venerdì e del sabato, come anche nella mattinata della domenica, quando insomma si può assistere alle partite della Coppa Trieste, oltre a qualche nuovo arrivo si notano però sempre le stesse facce. Una tendenza che non cambia. Da tanti anni infatti per questi atleti la manifestazione è diventata un appuntamento fisso e non c'è niente che possa fermarli. Anche d'inverno con freddo e bora sono sempre puntuali con maglietta e pantaloncini addosso pronti a sfidarsi nell'ora di gioco.

Con l'età che avanza possono dunque rinunciare a tante cose ma guai a toglierli l'incontro di Coppa Trieste. E se proprio gli anni sono abbondanti ecco che per questi scatta l'operazione panchina, ossia il passo successivo è quello di diventare mister o dirigenti delle stesse squadre e anche qui per loro il divertimento è assicurato. La passione per essi è insomma tanta. Meriterebbero tutti dei premi per il loro attaccamento al calcio a sette. Sarebbero da menzionare tantissimi personaggi, questa settimana vogliamo farlo solo con quelli di più lunga



Giorgio Calzolari

militanza, coloro che hanno contribuito a far diventare così importante e prestigioso il torneo. La lista più significativa comprende le 8 squadre più presenti consecutivamente e con la stessa dirigenza, la veterana in assoluto è il Rapid Programma Lavoro di Giorgio Calzolari con ben 37 edizioni disputate. Poi seguono l'Acli Cologna di Sergio Pizzotti con 35, l'Inter 1904 (ora Pizzaria 2002) di Paolo Pizzolito con 33, quindi il Barriere (ora Trieste Serramenti) di Giorgio Borghese e le Fiamme Gialle (ora Laurent Rebula) di Tullio Friedle e Lorenzo Rebula con

### 30, la Locomotiva (ora Bar San Luigi) di Giacomo Frisario e il Bergoline (ora Bar Zaula, neo campione in carica) di Guido Brogno con 29. Da ricordare anche la Barcolana di Claudio Cianchetta, per lui 36 edizioni tra giocatore e tecnico, ma ritirati da qualche anno.

Degne di menzione anche la Manifattura Tabacchi (ora Tecnoverde) di Benito Vascotto e l'attuale Gabbiano di Gianfranco Flora. Per entrambi i fattum infatti c'è un notevole numero di stagioni disputate. Di tutte queste squadre menzionate sarebbero poi da ricordare i tantissimi giocatori che hanno indossato le loro maglie come i super bomber Tugliach, Uxa, Possega in una lista che potrebbe continuare a lungo.

Citiamo infine altri due protagonisti: il portiere Mauro Baiz, da 30 edizioni consecutive sempre presente e Alessandro De Viti con 23, tutte nella stessa formazione, entrambi militanti nella Pizzeria 2002.

In 43 edizioni del torneo si sono viste insomma tante migliaia di persone e tante di queste, purtroppo, ci hanno lasciato. Un pensiero deve andare anche a loro.

Massimo Umek

### VETERANI

## Goretti Gomme legittima la prima piazza acquisita

**TRIESTE** A Borgo San Sergio squadre in campo per la ventisettesima giornata. Torneo che dunque è ormai alle battute conclusive con un finale senza grosse emozioni visto lo scudetto conquistato con largo anticipo dal Goretti Gomme. Anche a risultato acquisito non mollano i neo-vincitori che continuano a dettare legge e pure contro l'Elettron Center hanno sfoderato tutto il loro potenziale offensivo chiudendo sull'11-2 con il poker di Vitulic, la tripletta di Lettich e la doppietta di Viler. In seconda posizione resiste l'Asi Quattromura (Spazapan 2) dopo il successo per 4-2 sul Bar Moreno. Un gradino sotto si trova la Cooperativa La Fenice che vince a tavolino (3-0) contro il Break Point Billiard Club per la rinuncia degli avversari. Comodamente quarto è l'Interland Prosek che ferma la serie positiva della Fontana Contarini battendola per 8-3; tra i vincitori da segnalare i 4 gol di Catera e i due di Gustin e di Vouk; per gli sconfitti da registrare la doppietta di Giacomini. Il Discount Tedesco (Baruzza 2) supera per 5-4 il Bennigan's (Damato 2).

Affermazioni di misura anche per la Pizzeria Raffaele contro il Veterani Muggia (2-1) e per il Ristorante Casa Rosandra sul Martins (3-2).

**LA CLASSIFICA:** Goretti Gomme 74, Asi Quattromura 60, Cooperativa La Fenice 58, Interland Prosek 54, Bennigan's e Elettrocenter 47, Break Point 43, Discount Tedesco 41, Fontana Contarini 38, Pizzeria Raffaele 37, Programma Lavoro 36, Bar Moreno 33, Trattoria Al cadavere 29, Casa Rosandra 11, Martin's Pub 10, Veterani Muggia 9.

**MARCATORI:** Zurini (Goretti Gomme) 49; Cavagneri (Elettrocenter/Caldaie Binetti) 46; Zagaria (Bar Moreno) 35.

### COPPA SAN GIUSTO

Disputate le partite valide per la quarta giornata, ma già si guarda al 2007

## Buffet Scarpetta Rossa travolgente

### TRIESTE

In via Pascoli è in pieno corso la 29a edizione della Coppa San Giusto/5° Trofeo Pizzeria Raffaele con Giorgio Borghese sempre in veste di organizzatore. Lui stesso ha già rivelato grosse novità per il 2007: in primis la prossima edizione sotto la sua gestione (per scelta personale) ed è quasi sicura la disputa su un campo sintetico. Ricordiamo ad ogni modo la formula di quella attuale, ci sono 4 giorni da 5 squadre dai quali passano ai quarti di fi-

nale le prime 2 di ciascuno. Le date per le fasi finali sono le seguenti: giovedì e venerdì i quarti, martedì 13 le semifinali e venerdì 16 la finale con inizio alle ore 20.30. E come tradizione subito dopo il triplice fischio dell'ultima sfida ci saranno le premiazioni sul campo.

I risultati dei giorni scorsi, ossia la quarta giornata.

#### GIRONE A

Number One-Endas 3-3, Augusto-Veci Triestini 2-6. **Classifica:** Triestini 9, Augusto e Capriccio 6, Number One, Endas 1.

**GIRONE B**  
Bar Ponchielli-Buffer Scarpetta Rossa 3-7, Imbuti-Cantinaccia 4-4. **Classifica:** Edil Bk 12, Imbuti 7, Cantinaccia 4, Scarpetta Rossa 3, Ponchielli 0.

#### GIRONE C

Pro Lorenzo-Lederata 2-7, Vip Car-Gjarniei 6-2. **Classifica:** Lederata, Edil Milan 9, Pro Lorenzo, Vip Car 6, Gjarniei 0.

#### GIRONE D

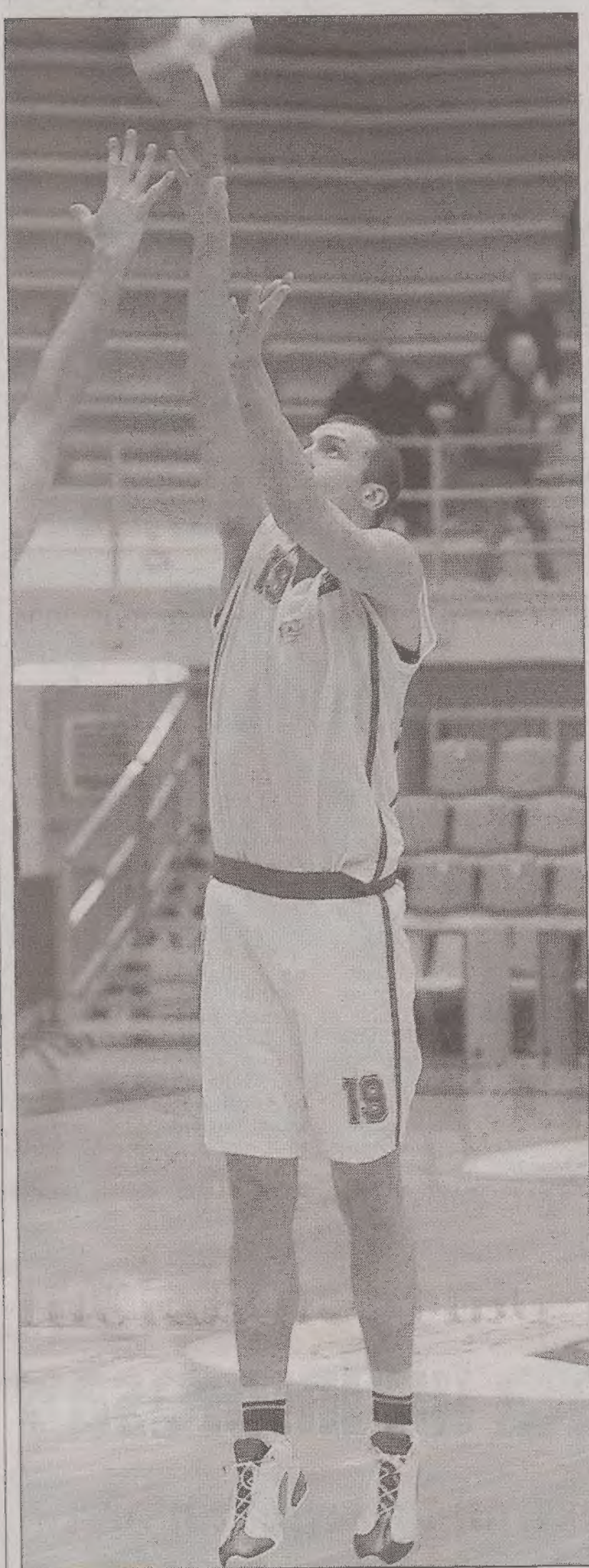
Ninja Rabbits-Sport Team rinviata, L'Edile-Scuola Edile rinviata. **Classifica:** Pizzeria Modesto 12, L'Edile 6, Sport Team, Ninja Rabbits 3, Scuola Edile 0.

**SERIE B1** Il presidente sta ancora cercando nuovi sponsor per la squadra, ma la risposta della città non è quella che si sperava

# Acegas, niente LegaDue: troppo cara

Caserta vende il suo titolo per 500mila euro: Dipiazza ci ha provato, ma si è ritirato

PLAY-OUT



Grobberio, con Dallavecchia, è stato il top scorer isontino

## La Nuova vince a Cecina e guadagna la salvezza

**GORIZIA** La Nuova Pallacanestro Gorizia è salva. Ieri sera è riuscita a conquistare la permanenza nella categoria sfruttando al meglio l'ultima possibilità della stagione: gara tre del terzo turno di play-out.

Contro la Bini Viaggi Cecina è finita 83 a 81. Due punti di distacco che hanno praticamente diviso le due squadre per tutti i quaranta minuti di gioco. Alla fine però a prevalere sono stati i goriziani, che centrano così l'obiettivo della stagione: la salvezza. Questo risultato è arrivato al termine di un'annata piena di colpi di scena: cinque cambi in panchina, la messa fuori squadra di un giocatore di talento come Eros Buratti, lo sciopero dei giocatori di poche settimane fa.

Insomma, è stata una stagione vissuta, per così dire, intensamente. A un certo punto la salvezza sembrava davvero un miraggio, invece è arrivata. Cecina si è dimostrata un osso duro però alla fine le maggiori classi dei goriziani è stata premiata. Questa volta merito anche di Luca Dalla Vecchia. Il giocatore ha risposto alla grande alle critiche degli ultimi giorni e nella partita decisiva si è comportato alla grande, trascinando i compagni nel primo tempo. Nel secondo è invece un impagabile Gianni Grobberio ad alzare la voce e permettere ai biancoblu di vincere la partita più importante della stagione.

r. g.

di Matteo Contessa

**TRIESTE** Il presidente Roberto Dipiazza l'aveva promesso: se qualche club si trovasse nelle condizioni di cedere i diritti sportivi di LegaDue, l'Acegas sarà fra le società interessate ad acquistarlo. E in effetti la possibilità di ritrovare la serie A, seppure a tavolino, Trieste l'ha sfiorata davvero. «La scorsa settimana - rivela il sindaco - ho avuto un contatto a livello nazionale perché c'è una società di LegaDue che pare possa acquistare i diritti di serie A1 da un club in difficoltà. A sua volta questa società cedrebbe i suoi diritti di LegaDue».

Qual'è questa società al centro del doppio scambio? «No, questo non lo dico», risponde Dipiazza. Ma ciò che il presidente non rivela, lo abbiamo saputo noi da altre fonti: è Caserta, interessata a tornare nella

massima serie acquisendo la titolarità di Roseto, in grande difficoltà, e lasciando libero il suo posto in LegaDue. Ma non gratuitamente: «Per cedere i diritti la richiesta è stata di 500 mila euro: abbiamo fatto un'attenta analisi dei costi (non solo l'acquisto dei diritti, ovviamente, ma anche il rafforzamento della squadra e le spese di gestione di un torneo di LegaDue, ndr) e abbiamo realizzato che sarebbero stati eccessivi. Così - spiega Dipiazza - abbiamo deciso di restituirne un altro anno in serie B1, ma con l'obiettivo di conquistare la serie A2 sul campo».

Come ci aveva anticipato un paio di settimane fa, il presidente ribadisce l'intenzione di allestire una squadra competitiva, ma senza prosciugare le casse sociali. Una squadra in grado di arrivare ai play-off e a quel punto giocare la promozione



Roberto Dipiazza

ne nella roulette degli spareggi.

La possibilità di acquistare i diritti di Caserta e la scelta successiva di puntare a un B1 d'avanguardia devono aver necessariamente fatto affrontare il nodo del budget finanziario del

prossimo anno e le eventuali fonti di approvvigionamento. Sarà solo l'Acegas a garantirlo? Si dice che questa settimana Dipiazza abbia in agenda un incontro ad hoc con il presidente di Acegas, Massimo Panicia. «A dire la verità non c'è alcun appuntamento definito, io e Panicia non abbiamo una grande ansia di fissare il budget così in fretta», smentisce Dipiazza.

«Ci stiamo muovendo anche su altri fronti per vedere se si riesce ad affiancare ad Acegas qualche altro sponsor, sto cercando nuovi finanziamenti a 360 gradi anche se devo dire che Trieste non è che risponda con troppo entusiasmo. Solo alla fine di questa ricerca tireremo le fila e discuteremo di budget con Panicia. Comunque - chiosa il presidente - ribadisco: Acegas finanzia per quanto la società di basket necessiterà, qualunque dovesse essere la cifra».



Anche il prossimo anno l'Acegas punterà ai play-off

La prossima stagione non ci saranno più Soresina e Pesaro: entrambi hanno ottenuto la promozione in LegaDue

## Conferme per Muzio, Moruzzi e Iannilli. Incerti Barbieri e Mariani

UNDER 14

### Azzurra verso le finali nazionali

**TRIESTE** L'Azzurra RdR sente già il profumo delle finali nazionali Under 14 di Bormio. La gara d'andata della Finale della Conference 1 Nord Est, disputata a Budrio, si è conclusa con un sonoro 49-78 in favore della formazione triestina, opposta ai padroni di casa giunti terzi nella loro regione.

Gli emiliani hanno provato a contenere la forza dell'Azzurra usando per 40 minuti l'arma della zona 3-2, gli ospiti, però, non si sono scomposti e hanno martellato il bunker bolognese.

Il quintetto di Bassi si è saputo ben adattare al gioco lento degli avversari dimostrando, ancora una volta, come l'arma in più dei triestini sia la grande tenuta difensiva.

La partita di ritorno di disputerà nella palestra della scuola Oberdan sabato alle 18.

**CAMPIONATI FEMMINILI** La Fip regionale si riunirà domani alle 19 nell'oratorio San Marco a Palmanova per discutere sulla situazione del basket femminile in regione e i riflessi sull'organizzazione dei campionati nella prossima annata sportiva.

**MEMORIAL VERZIER** L'Azzurra Esordienti si è aggiudicata il secondo torneo Memorial Verzier battendo in finale l'Interclub Muggia per 76-41. Le Under 13 dell'Azzurra si sono aggiudicate il terzo posto battendo la pari età dell'Interclub. Aldo Verzier era stato nel 1964 uno dei fondatori dell'Interclub Muggia.

In scadenza di contratto l'allenatore Steffè, contattato da società di categoria superiore. Il coach ha dato alla società biancorossa la sua disponibilità

**TRIESTE** Quale futuro per l'Acegas nel prossimo campionato di B d'Eccellenza? A poco più di un mese dalla fine della stagione, le ipotesi si rincorrono nel tentativo di disegnare il ruolo che Trieste potrà recitare. Puntare a una squadra competitiva per migliorare il quinto posto conquistato lo scorso anno o lavorare con i giovani per programmare un futuro a lunga scadenza?

In questo momento, messa da parte l'ipotesi di acquistare i diritti di LegaDue, lo stato maggiore della società dovrà riunirsi per pianificare il budget da destinare al prossimo campionato. Partendo dalla conferma dei giocatori che negli ultimi anni hanno costruito il nucleo storico della società.

ambiziosa che lavorerà per un pronto ritorno nella serie superiore, senza contare la presenza di Treviglio, Osimo e, nell'altro girone, di formazioni economicamente forti come Firenze, Patti e Brindisi.

Un quadro il quale chiarisce le difficoltà che Trieste troverà nella prossima stagione e giustifica le riflessioni di una società che sta valutando la strategia migliore per non gettare al vento un patrimonio economico che non è illimitato.

Una situazione che lascia in sospeso la posizione del tecnico Furio Steffè, impegnato con l'Acegas fino al 30 giugno ma in scadenza di contratto. Contattato da società di LegaDue, Steffè ha dato alla dirigenza biancorossa la disponibilità di massima per restare e per continuare il progetto di risalita cominciato ormai due campionati fa.

Lorenzo Gatto

SERIE D

### Sfida promozione tra il Breg e Tricesimo

Tricesimo 73

**Poz & Poz Muggia 60** (26-13, 43-33, 57-48)

**TRICESIMO:** Parisotto 14, Del Negro 0, Della Vedova 14, Boscutti 8, Bardini 6, Simioli 1, Bianchizza 0, Fasolo 0, Benedetti 5, Clochiatti 22, Ali, Giacomini.

**POZ & POZ MUGGIA:** Degraffi, Colomban 4, Tunin 6, Clementi 4, Vascotto 6, Bergamin 10, Glavina 17, Ciacchi 2, Orbitello 4, Garbassi 7, Ali, Moscolini. **ARBITRI:** Picozzi di Gorizia e Fabris di Mossa.

**TRIESTE** Si interrompe nella bella di semifinale l'avventura del Poz & Poz nel play-off di serie D. Tricesimo passa e sfiderà il Breg nella finale promozione per la C2, a Muggia resta il rammarico per non aver saputo concretizzare in gara-2 la vittoria ottenuta in trasferta nella gara di andata. La sfida di sabato sera si è dimostrata da subito in salita per la formazione di Moscolini al cospetto di un'avversaria capace di confermarsi in buona serata sin dalla palla a 2 iniziale. Parisotto e Clochiatti colpiscono con continuità dalla distanza, Della Vedova si muove bene sotto canestro e Tricesimo scappa con un 26-13 nel primo quarto che, inevitabilmente, condiziona la gara. Muggia lotta ma non riesce mai a rientrare, con i padroni di casa bravi a mantenersi costantemente in vantaggio e festeggiare alla sirena finale.

l.g.

SERIE C2

La gara-1 in programma mercoledì sera alle 20.30 ad Aquilina con i muggesani favoriti avendo vinto 33 su 34 partite nella regular season

## Bischoff Venezia Giulia-Credifriuli è la finalissima



La formazione del Bischoff Venezia Giulia. In piedi l'allenatore Tomislav Krasovec, Michele Volpi, Dominik Kos, Roberto Alberti, Giancarlo Visciano, Marco Poropat, Elvis Klarica, Luca Catenacci, il vice allenatore Derik Depolo; seduti Luca Rampini, Manuel Olivo, Bruno Gelsi, Alessandro Rivaz, Alessandro Cacciatori, Marco Giannotta

**TRIESTE** Bischoff Venezia Giulia e Credifriuli Cervignano sono le finaliste della annata del campionato di C2 di pallacanestro.

Si giocheranno l'approdo alla C1 partendo dalla gara-1 in programma mercoledì, alle 20.30, in casa dei muggesani, sul parquet di Aquilina.

La Credifriuli, pur soffrendo, ha staccato il biglietto per la finale battendo Spilimbergo nella gara-3 dei play-off con il punteggio di 81-74, sfida decisa nelle fasi finali dopo l'avvio bruciante della Fantielli e molto alto l'equilibrio.

Giungono così in finale le due formazioni protagoniste dell'intera stagione.

La Bischoff Venezia Giulia con una dote di 33 successi su 34 incontri, la Credifriuli con un ruolino di marcia meno spettacolare ma molto costante.

Sulla carta la formazione rivierasca allenata da Tomo Krasovec gode di qualche credenziale in più rispetto ai friulani.

I muggesani hanno superato il leggero e legittimo appannamento dell'ultimo mese, hanno accantonato piccole traversie societarie e in più hanno recuperato un elemento cardine come Manuel Olivo, la cui esperienza potrebbe risultare decisiva proprio nelle battaglie finali che valgono una stagione intera.

Francesco Cardella

CANESTRO ROSA



La formazione Under 14 della Ginnastica Triestina che punta alle finali nazionali di categoria

Da domani a sabato le finali nazionali a Napoli per le Under 18 biancocelesti allenate da Vatorec

## Under 14: la Ginnastica espugna il parquet di Mirano

**TRIESTE** Vigilia di partenza per le ragazze Under 18 della Ginnastica Triestina Autoscuola Re Artù, impegnata da domani fino a sabato a Napoli alle finali che assegneranno lo scudetto italiano di categoria. A contendersi il titolo saranno in totale otto formazioni, divise inizialmente in due gironi composti da quattro squadre ciascuno: l'Autoscuola Re Artù allenata da Walter Vatorec si trova inserita nel raggruppamento insieme a Treviso, La Spezia e San Raffaele Roma, con le capitoline prime avversarie già domani.

La vincente di questa sfida affronterà il giorno successivo la vincente dell'altra gara della prima giornata, quella che vedrà di fronte Treviso (campione uscente e ancora principale favorita) e La Spezia. Le partite della terza giornata andranno poi a delineare la classifica finale del girone, che premierà con l'ingresso alle semifinali le squadre posizionate ai primi due posti. Il tutto culminerà poi con la finale scudetto, prevista per il 10 giugno. A difendere i colori del Friuli Venezia Giulia ci sarà anche la formazione di Udine,

prima classificata al termine del campionato regionale e raggruppata nell'altro girone con Como, Parma, e le padrone di casa di Napoli.

**Under 14** Grande impresa della Ginnastica Triestina, che espugna il parquet di Mirano e mette un piede e mezzo dentro le finali nazionali di categoria, previste a Porto San Giorgio nella prima settimana di luglio. Certo, quello che si è consumato in terra veneta è solo il primo dei due atti della sfida, ma il +27 finale rappresenta comunque il presupposto ideale nonché un patrimonio

cospicuo da difendere nella gara di ritorno che si giocherà a Trieste venerdì (palla a due alle 19 alla palestra Suvich).

In quanto alla partita disputata sabato, si possono distinguere due diverse fasi: a 30' molto buoni da parte delle ragazze di Ravali, sempre in vantaggio ma con Mirano mai distanziata di più di dieci lunghezze, ha fatto seguito il vero e proprio capolavoro della Sgt, perfetta nell'ultimo quarto. Non lo dice solo il 30-11 di parziale, ma il modo in cui è maturato, frutto cioè di una sana intensità

agonistica e di un gioco di squadra che hanno pienamente soddisfatto il coach. Mirano ha provato varie soluzioni tattiche in difesa, ma le triestine hanno attaccato egregiamente la zona press, correndo quando possibile in contropiede anche nel finale, a testimonianza di un ottimo lavoro condotto sulla parte atletica dal preparatore Barzellatto. Tutti elementi che fanno sperare di arrivare in forma al traguardo di luglio. Finale interzona, gara d'andata: Mirano-Ginnastica Triestina 51-78.

Marco Federici

**CANOTTAGGIO** Si fanno onore i regionali ai Campionati italiani juniores, pesi leggeri e assoluti sul lago di Piediluco

# Un oro e due bronzi per il Saturnia

*Vincono Cumbo e Sergas. Primo anche il 4 di coppia femminile della Timavo*

**TRIESTE** Conclusi i Campionati italiani juniores, pesi leggeri e assoluti di canottaggio sul lago di Piediluco con un bottino di due titoli italiani, una medaglia d'argento e due di bronzo, oltre a numerosi e dignitosi piazzamenti in finale per le società regionali. I due titoli tricolori portano la firma di Timavo e Saturnia rispettivamente nel 4 di coppia femminile e il titolo di società per il 2 senza assoluto.

Partite con i favori del pronostico, e campionesse under 16 uscenti, Bandelli, Paternostro, Velenik e Pascoletti in una finale a 6 si dovevano guardare da Varese e Berchielli che insidiavano l'armo monfalconese sin dalle prime battute. Nel rush finale le quattro ragazze

di Crislin riuscivano a trovare un guizzo vincente per mettere la loro prua davanti alle avversarie andando così alla conquista del secondo titolo del loro carriera.

Grande soddisfazione per il 2 senza assoluto di Diego Sergas e Fabrizio Cumbo che con la regata di sabato pomeriggio siglavano il loro miglior risultato in campo nazionale. Opposti all'accreditato armò delle Fiamme Gialle, riuscivano a mantenere il contatto sin dalla partenza, non lasciandosi staccare dai due finanzieri, mantenendo nel contempo a debita distanza gli altri finalisti, Lario in particolare, che guidava il gruppetto degli inseguitori. Aumentavano nel finale il ritmo i due atleti di Barbo che negli ultimi



Le ragazze d'oro del quattro di coppia della Timavo

mi metri andavano a insidiare persino i battistrada. All'arrivo seconda posizione per Sergas e Cumbo a meno di 3" dalle Fiamme Gialle, e assegnazione del titolo italiano di società, come primo equipaggio non militare classificato.

tava di prendere il comando della gara cosa che gli riusciva fino a metà percorso dove un forte attacco dell'avversario lo portava in seconda posizione. Rimanevano invariate le posizioni sul traguardo con la conquista da parte dell'atleta della Pullino di un argento, miglior risultato in categoria.

Due medaglie di bronzo di tutto rispetto per il 2 senza (Milos, Panteca) e il 4 senza (Pitacco, Pierobon, Zennaro e Crevatin) juniores del Saturnia. Mentre era prevedibile il risultato per la barca lunga del club di viale Miramare da parte dell'equipaggio già campione italiano lo scorso anno, ottima e inaspettata la prestazione del 2 senza che all'arrivo giungeva nemmeno

troppo distante dai due accreditati battistrada di Aniene e Tirrenia.

Degli altri regionali: 4° posto per il 2 con junior (Grbec, Nessi, tim. Romeo) e quello senior (D'Ambrosi, Vecchiet, tim. Gioia) del Saturnia e il doppio senior (Rusli, Crnojevic) della Timavo; 5° posto per il 4 di coppia femminile (Bortolato, Meoli, Ustolin, Pellizzari) del Saturnia, 6° per il 4 con juniores (Berlot, Santin, Costagliola, Zebec, tim. Jurman) della Pullino.

Da segnalare inoltre l'argento (nel 4 senza) ed il bronzo (nel 2 senza) della Tremul tesserata per la Sisport Fiat di Torino, e l'8° posto (nel 4 di coppia) di Novello tesserato per il Cerea.

Maurizio Ustolin



Fabrizio Cumbo e Diego Sergas portano dal lago di Piediluco al Saturnia di viale Miramare un altro oro, quello del campionato italiano di società con il solito due senza

## PALLAVOLO



I componenti i sestetti dell'All Star Game che si sono affrontati alla Don Milani per festeggiare i 60 anni della Fipav provinciale

## SERIE B2 FEMMINILE

**La società biancorossa vuole rinforzarsi**  
**È la regista triestina Crissani**  
**il primo obiettivo della Libertas**  
**per la prossima stagione**

**TRIESTE** Il primo nuovo tassello della Libertas San Giovanni 2006-2007 potrebbe rispondere al nome di Karin Crissani. La regista triestina, attualmente impegnata nei play-off di serie B2 con la Peressini Pordenone, è in cima alla lista dei desideri del sodalizio biancorosso neo-promosso dalla C proprio alla cadetteria nazionale. Lo staff guidato dal tecnico Lorenzo Sparello ha due obiettivi prioritari da soddisfare nel più breve tempo possibile: trovare una palleggiatrice (ed ecco che l'arrivo della Crissani risolverebbe il caso in questione) e una centrale. Per quest'ultimo ruolo, un sondaggio era stato fatto per Martina Coretti, nell'anno appena concluso all'Altura ma di proprietà dello Sloga: niente da fare però. Così come non è andata a buon fine la richiesta per Tanja Babudri, altra atleta della società di Opicina. Le alternative ci sono, non solo nelle formazioni della provincia, anche se alla Libertas piacerebbe formare un team dalla forte connotazione triestina. Non è da escludere che qualche innesito possa arrivare dalla zona di Bologna o anche dalla Slovenia.

Di voci, poi, se ne sentono tante in questo periodo: una porta a un interessamento del club per Rossana Benevol, universale, da qualche anno protagonista nella Calligaris Manzano. Sembra in ogni caso che per lei sia già arrivata la conferma dalla B1 friulana. Un nome che in passato era stato accostato alla Libertas, senza poi trovare effettive conferme, è quello di Michela Fragiaco, ala e bandiera del Golvoley.

Il mosaico andrebbe ad integrarsi ancora nel caso di accordi di collaborazione con le altre società triestine. In città, tuttavia, non è mai stato facile trovare terreno fertile per progetti del genere. E probabilmente è in buona parte per questo che Trieste fatica a trovare spazio ad alto livello con continuità.

ma. un.

## SERIE C FEMMINILE

Il sestetto giuliano ha concluso la prima fase in testa, quindi il secondo posto dietro a Teor. Nel campionato 2006-2007 derby con l'Altura

# Norbedo, tecnico della Virtus: «È stata un'impresa»

*«La squadra è cresciuta. Ora nella categoria superiore ci serviranno alcuni rinforzi»*

**TRIESTE** Conclusasi poco più di una settimana fa, la stagione pallavolistica femminile della nostra città presenta un bilancio decisamente positivo, che ha registrato da un lato la promozione in serie B2 nazionale della Libertas San Giovanni Costruzioni Ciefte-Apigas e dall'altro quella della Virtus, che si è guadagnata l'accesso alla serie C regionale dove troverà la concittadina Pallavolo Altura, eliminata ai play-off dal Dif.

Un'impresa, quella della Virtus, che è cominciata con un primo posto a quota 34 punti davanti allo Staranzano e al Bor (l'uno crollato nella seconda fase e quindi retrocesso, l'altro col fiato sospeso fino alla fine per potersi ritenere salvo) ma che è proseguita nella seconda parte del campionato con qualche scossone iniziale: tre sconfitte consecutive contro Rovereto, Porcia e Vivil sembravano infatti aver ridimensionato le ambizioni della squadra, ma la Virtus ha saputo risalire la china a partire dal derby vinto al tie-break contro il Bor, ag-



Il sestetto della Virtus col tecnico Diego Norbedo neopromosso in serie C

ganciando all'ottavo turno la zona promozione e ottenendo la promozione matematica a Staranzano al dodicesimo, con due giornate di anticipo rispetto alla fine del campionato.

Un secondo posto dietro all'Edilclass Teor che rappresenta il frutto di tre anni

di intenso lavoro del gruppo guidato dal tecnico Diego Norbedo - già riconfermato sulla panchina della Virtus anche per la prossima stagione -, che ripercorre così quest'avventura: «Tre anni fa ci siamo salvati all'ultima giornata vincendo per 3-2 contro il Sant'Andrea e

questo ci ha dato la possibilità di restare in serie D. Dopo aver perso per un soffio la finale play-off nella scorsa stagione, grazie all'impegno e alla crescita costante delle atlete siamo partiti quest'anno con l'idea di poterla finalmente fare: l'obiettivo è stato centrato,

anche se a metà stagione l'infortunio occorso alla Ilias aveva momentaneamente cambiato la prospettiva. Il prossimo traguardo sarà quello di salvare la serie conquistata e per questo avremo bisogno di qualche rinforzo, cercando - se ci sarà una comune volontà - la collaborazione di altre società triestine. Al nucleo attuale di 9 giocatrici vorremmo infatti aggiungere un'ala o un'opposta che possa apportare maggior peso ed esperienza in attacco e a livello di mentalità di squadra, oltre a una seconda palleggiatrice e una centrale giovani per perseguire quello che è sempre stato il nostro intento, ovvero di puntare sui giovani e sul vivaio. E quello che speriamo è che questa politica, condivisa da me, dalla società, ma anche dalle stesse ragazze più "anziane" - sempre pronte a mettersi in gioco con le più giovani -, possa trovare un supporto economico in uno sponsor che sposi non solo gli obiettivi sportivi ma anche quelli educativi della nostra società».

Cristina Doz

## CAMP

**Con lo staff di Cola**  
**o al campeggio**  
**Pian del Grisa**

**TRIESTE** Dopo il successo delle scorse edizioni, ritorna «Sporting Camp» all'interno del comprensorio turistico Village Hotel Adria di Ancarano. Organizzato da Paolo Cola, volto noto del volley locale, assieme a uno staff molto preparato, l'appuntamento è riservato a ragazze e ragazzi dagli 8 ai 16 anni e verrà articolato anche quest'anno in due settimane: la prima dal 26 giugno al 1° luglio, la seconda dal 3 all'8 luglio. Durante la permanenza i partecipanti potranno avvicinarsi alla pallavolo e allo sport estivo per eccellenza, il beach volley. Per iscrizioni e informazioni è possibile contattare telefonicamente lo 040-827146 oppure il 392-1204109. È attivo anche un indirizzo mail: SportingCamp@libero.it. **DAY CAMP** Edizione 2006 anche per il «Centro estivo Day Camp» al campeggio Pian del Grisa di Trieste. Giovani dai 6 ai 14 anni potranno fruire di un'ampia offerta sportiva, prendendo contatto non solo con la pallavolo: per tutti la possibilità di praticare ginnastica, judo, scherma, karate, basket, nuoto, tennis, calcetto, equitazione, mountain bike e le due novità del programma, prescistica e orienteering. Il tutto ininterrottamente dal 12 giugno sino al 29 luglio (sono previsti pacchetti da cinque giorni l'uno). Per ulteriori dettagli e iscrizioni basta telefonare allo 040-360546 (sede della Sgt, società che collabora all'organizzazione), al 339-2688122 o direttamente al camping Pian del Grisa.



I giovani pallavolisti che hanno partecipato alla giornata conclusiva dell'attività dei Ricreatori comunali

## TORNEI

*All'Anna Frank la festa dell'annuale dei Ricreatori con 250 bambini*

# Under 17: Ok la nazionale slovena

**TRIESTE** La nazionale slovena vince la prima edizione del torneo «Mittel Volley Trieste», riservato a compagni under 17 femminili e organizzato dalla Libertas San Giovanni.

Alla palestra Vascotto, la finale si è risolta con un secco 3-0 per le vincitrici ai danni della rappresentativa del Friuli Venezia Giulia. Al terzo posto ha chiuso il San Lazzaro Bologna, a segno nella finalina semper in tre set sul Lucinico & Farra 3-0.

Le padrone di casa della Libertas hanno concluso in ultima posizione, piegate

nel match di consolazione dal Luka Koper con il più netto dei risultati. Valentina Muzzi del San Lazzaro è stata eletta miglior giocatrice della manifestazione.

**FESTA** Il ricreatorio comu-

nale Anna Frank di via Forlanini ha ospitato la festa finale dell'annuale torneo di volley dei Ricreatori che ha visto la partecipazione di più di 250 bambini e ragazzi iscritti. L'evento, compreso all'interno delle diverse manifestazioni promosse con il titolo «maggio in gioco», ha concluso il percorso pallavolistico svolto dagli educatori dei diversi ricreatori e che ha visto coinvolti quest'anno più di trecento giovani. La festa ha coinvolto bambini nati nel 1996 e 1997, nel 1994 e 1995 e, novità rispetto all'anno scorso, la categoria under 14.

**PALLANUOTO** Dopo un campionato spettacolare, passaggio di categoria assicurato a ben cinque giornate dal termine

# Trieste esulta per la promozione in B

Una rete di Vampa ha regalato alla squadra la vittoria contro il Padova 2001

|                      |    |
|----------------------|----|
| Padova 2001          | 9  |
| Pallanuoto Trieste   | 10 |
| (1-3; 2-3; 2-1; 4-3) |    |

PADOVA 2001: Duper, Segala, Gambarotto, Conz 2, Vergerio 1, Unio, Barbatto, Pattarello 3, Ciatto, Galetti 1, Prete 2. All.: Fascina.

PALLANUOTO TRIESTE: Maiuri, Polo 1, Vitello, Irredento, Giorgi 6, Bonetta, Verh, Ulessi, Pastore, Colino, Vampa 2, Planinsek 1, Giacomini. All.: Marinelli.

**PADOVA E' serie B.** Con ben cinque giornate dal termine del campionato e 16 punti sulla seconda in classifica la Pallanuoto Trieste conquista meritatamente e matematicamente la promozione in serie B.

Uno spettacolare campionato ha coronato questa importante conquista. Fin dalla prima gara la squadra triestina si è imposta dimostrando di essere la formazione da battere data la sua completezza in ogni reparto. Il presidente, Enrico Samer, e tutta la dirigenza sono stati premiati per la scelta di puntare tutto su un gruppo di giocatori giovani e soprattutto, tutti triestini.

La vittoria è stata costruita all'indomani dello sfortunato epilogo del campionato scorso, perso alla penultima giornata. E' stato il grande impegno e la volontà di tutta la squadra e della Società a guadagnare a tutti i costi questa promozione, che restituisce la città di Trieste a una categoria che le appartiene, volutamente abbandonata alcuni anni fa dalle sezioni pallanotistiche della Triestina Nuoto e dell'Edera Trieste, per far nascere la Pallanuoto Trieste.

Ora è il turno della serie B, torneo duro e altamente competitivo, ma l'impegno e le motivazioni non mancheranno a questa Società, che può contare su una motivata dirigenza, su una squadra composta da atleti di Trieste e su un Settore Giovanile ricco di giovani di talento. La partita di sabato contro il Padova 2001, seconda in classifica, si è conclusa con l'ennesima vittoria della Pallanuoto Trieste per 10 reti a 9.

L'incontro è stato vibrante e caratterizzato dall'equilibrio tra le due formazioni. Come sempre tutta la squadra ha lottato per permettere ai propri attaccanti di andare in rete e costruire, rete dopo rete, la vittoria finale.

Anche in questa occasione il miglior realizzatore è stato Giorgi con le sue 6 reti; comunque ben spalleggiato da Vampa con 2, Polo e Planinsek con 1.

Emozionante il finale di partita, a pochi secondi dal fischio dell'arbitro Giulio Vampa è riuscito a scavalcare il portiere avversario regalando alla propria squadra il gol vittoria e la tanto agognata serie B.

Giacomo Del Campo



Aaron Giorgi



La rosa al completo della Pallanuoto Trieste maschile neopromossa in serie B con largo anticipo sulla conclusione di un esaltante campionato

**Bel successo alla Bianchi contro il Mestrina Nuoto, ottime Petronio e Mengaziol**

**TRIESTE** La Pallanuoto Trieste batte il Mestrina Nuoto per 10-5 e conquista matematicamente il secondo posto nel campionato di serie B femminile. Il Tolentino capolista rimane però a cinque punti di distanza a una sola giornata dal termine della stagione: la promozione in A2, per le giuliane, potrebbe arrivare ormai solo attraverso un eventuale ripescaggio. Il successo ottenuto ieri pomeriggio alla Bianchi contro la formazione veneta, propiziato peraltro da una prima parte di gara travolgente (6-2 il parziale all'intervallo), ha soddisfatto particolarmente coach Pino: «Il gruppo ha dimostrato una disciplina



Chiara Mengaziol, 4 reti ieri

esemplare in acqua, soprattutto tenendo presente il fatto che Gabriella Sciolti (la fuoriclasse del team alabardato, ndr) è rimasta in panchina per tutto l'incontro perché non al meglio fisicamente. Ottime le prove individuali di Petronio e Mengaziol (in gol rispettivamente per tre e quattro volte, ndr), ma è

## Il «setterosa» al secondo posto in serie A2 solo col ripescaggio

stata tutta la squadra a esprimersi ad alto livello. Ciò - ha concluso il tecnico nel post partita - mi ha permesso anche di utilizzare alcune atlete del nostro vivaio». Fra queste, anche Cossi e Cardegli, punti di forza della compagine Allieve della Pallanuoto Trieste, al loro esordio assoluto nel torneo cadetto. Il «setterosa» triestino mancherà definitivamente in archivio l'annata agonistica domenica prossima, rendendo visita alla Fermana, avversaria certamente non dotata di un grande potenziale complessivo. Per Franco Pino, insomma, ci potrebbe essere un'altra importante occasione per concedere un po' di spazio alle promettenti

giovani del gruppo. Questo non solo per rendere il giusto merito ai progressi espressi dalle stesse dall'inizio del campionato, ma anche per valutare possibili inserimenti in pianta stabile nella rosa della prima squadra 2006-2007.

ma. un.

**Pallanuoto Trieste 10**  
**Mestrina Nuoto 5**

(3-2, 3-0, 2-1, 2-2)  
**PALLANUOTO TRIESTE:** Bernardi, Cossi, Sciolti, Ziberna, Giuberna 1, Di Giovanni 1, Faggiani, Pomice, Kante, Petronio 3, Colautti 1, Mengaziol 4, Cardegli. All. Franco Pino.

## SKIROLL Sprint a Bassano

**Bogatec-Kosuta, è titolo italiano nella staffetta**

**TRIESTE** Secondo appuntamento della stagione con i campionati nazionali di skiroll e secondo titolo italiano assoluto per la fuoriclasse triestina del Mladina, Mateja Bogatec. Per lei, dopo il trionfo nello sprint individuale a Lissone di venti giorni or sono, il successo arriva questa volta nella staffetta, in coppia con la compagna di club Ana Kosuta. A Bassano, le due atlete giuliane hanno superato nella finale a sei squadre la coppia del Monte Cervino, composta dalle sorelle Chantal e Solange Chablotz, e il duo Naiara Aspesi-Nadine Chantrian. La gara, articolata in quattro frazioni di pari lunghezza per un totale di sedici chilometri complessivi (ogni skirollista ha percorso due tratti non consecutivi), ha visto inizialmente la Kosuta inseguire la squadra di Montebelluna. Subito dopo il primo dei tre cambi previsti, però, la Bogatec ha innestato immediatamente il «turbo», approfittando anche di una caduta dell'avversaria in testa: da quel momento in poi non c'è più stata storia. All'arrivo, infatti, le triestine si sono presentate con un miniro e quaranta secondi di vantaggio sulle più immediate inseguitrici. Così come già accaduto nello sprint, la Bogatec si è confermata campionessa italiana anche in questa specialità: nel 2005, infatti, vinse gareggiando con Mateja Paulina.

Delusione, invece, per il fratello di Mateja, David Bogatec, settimo tra i Senior assieme ad Aleksander Kosuta (la vittoria è andata al commissario tecnico della nazionale azzurra Pierluigi Papa e a Emanuele Shabo).

Il Mladina, però, ha potuto brindare a un altro scudetto nella categoria Giovani (annate '97 e '98) grazie alla brillante prova di Luca Ghira e Tobia Gheno. Due podi hanno poi completato il bilancio di giornata per il sodalizio di Santa Croce: seconda piazza per Aleksander Kosuta e Rudi Balzano negli Allievi ('92 e '93), terza posizione invece tra i Ragazzi ('94 e '95) con Nicola Iona e Niki Hrovatin. In virtù di questi risultati, il Mladina ha concluso al quarto posto la classifica per società.

La stagione dello skiroll continuerà ora con i prossimi appuntamenti previsti dal calendario della Coppa Italia 2006: tra sette giorni sul Mortirolo, dove però la squadra triestina non gareggerà, e il 18 giugno a Reggio Emilia. Poi spazio alla Coppa del mondo, con i migliori interpreti della disciplina di scena in Croazia, per la prima tappa, il 25 giugno.

ma. un.



Mateja Bogatec

Abbiamo allargato i nostri orizzonti.  
Ti aspettiamo in una delle nostre agenzie.

GABETTI AGENCY GABETTI FINANCE GABETTI LEGAL ASSISTANCE GABETTI CUBE ABACO TEAM

**È nata la nuova Gabetti. Un nuovo modo di concepire l'intermediazione immobiliare.**

Un sistema integrato di servizi di intermediazione innovativi creati per offrire soluzioni diversificate e personalizzate nei settori: • **Retail** con immobili residenziali, turistici e commerciali • **Corporate** con immobili per le imprese, l'industria e la grande distribuzione • **Frazionamenti** per la vendita di patrimoni immobiliari e cantieri • **Immobili di lusso** attraverso il marchio SANTANDREA.

Gabetti vi offre tutto questo con oltre 750 agenzie sul territorio nazionale e una squadra di grandi professionisti.



Per diventare un affiliato  
chiama il numero 02.77.55.315

www.gabetti.it

**Gabetti**  
PROPERTY SOLUTIONS  
AGENCY

IPPICA A Montebello il Gran premio Presidente della Repubblica, primo avvenimento importante della stagione

# Floriboy Vita firma il trionfo triestino

Apoteosi come ai vecchi tempi per il figlio di Kramer Boy, condotto da Paolo Romanelli

**TRIESTE** Primo avvenimento importante della stagione il Gran Premio Presidente della Repubblica ha presentato in Filemone Dei il gran favorito. Quota praticamente sotto la pari per l'alleve di Pippo Gubellini che però è stato inferiore alle attese, solo quarto all'arrivo di una corsa che ha segnato il trionfo di Floriboy Vita della Scuderia Tre Cer pilotato dal driver triestino Paolo Romanelli. Ed è venuta già la tribuna quando il figlio di Kramer Boy si è liberato al mezzo giro finale proprio del gran favorito, un'apoteosi che lo ha accompagnato sino al traguardo e anche dopo al giro d'onore e alla cerimonia della premiazione. A Montebello, simile scena d'entusiasmo non la si ricordava da tempo, e per un attimo siamo ritornati ai fasti di un'ippica che sembrava

dimenticata. Dopo Indro Park, un altro cavallo battente bandiera triestina ha legato il suo nome all'albo d'oro del «Presidente della Repubblica» e allo stesso tempo Paolo Romanelli, entusiasta come non mai, si è riprodotto in un ruolo che per tanti anni aveva visto protagonista Antonio Quadri. Floriboy Vita è stato diretto con perizia dal suo auriga che lo ha proposto in versione attaccante al momento più opportuno, cosa che in precedenza non avevano fatto Filipp Roc e Favonio

RI, mentre la corsa nel tratto iniziale aveva visto parecchi cavalli darsi alla pazzia perdendo camminate e relative posizioni. Primo a rompere nell'allineamento dietro l'autostart era stato Forever Runner, poi imitato da Flute Grif e Felix del Rio, mentre sulla prima curva andavano gambe all'aria prima Folie d'Amour e poi Fraticello Jet che a quel punto erano stati scavalcati dal solo For Kelly Park (14.4 la prima frazione). A quel punto, dietro al cavallo di Giorgio D'Alessandro

figuravano Filemone Dei, Favonio RI, Filipp Roc e Floriboy Vita, ma davanti alle tribune, Filipp Roc abbandonava la osizione per puntare sul battistrada, anticipato però da Filemone Dei. I tre cavalli lottavano a spada tratta, poi, imboccando la curva, Filipp Roc saltava via, e allora Filemone Dei era libero di insistere su For Kelly Park che superava subito dopo.

Dopo un giro, Filemone Dei battistrada seguito da For Kelly Park, Favonio RI, Floriboy Vita, e la rimessa Folie d'Amour, poi, imboccando la terza curva, scortava Favonio RI prontamente seguito da Floriboy Vita, con Flute Grif che recuperava vistosamente e all'ultimo passaggio si profilava addirittura in terza ruota ai

fianchi di Filemone Dei e Favonio RI. Dietro ai tre figuravano in pariglia For Kelly Park e Floriboy Vita, seguiti da un'altra pariglia formata da Folie d'Amour e Forever Runner. Sulla penultima curva si ritraeva l'ormai stanca Flute Grif, e nel penultimo rettilineo Romanelli spostava Floriboy Vita in terza ruota saltando come birilli perima Favonio RI, in crisi, e successivamente anche Filemone Dei che gettava clamorosamente la spugna. La tribuna a quel punto cominciava a fremere e gli ultimi 300 metri di Floriboy Vita venivano accompagnati dagli incoraggiamenti del pubblico. Floriboy Vita si staccava dagli avversari, e a metà retta Romanelli cominciava a roteare la frusta che poi lancerà in alto in prossimità del traguardo. Netta affermazione del

portacolori alabardato (1.15.7 la media, lontana dal record di Darsko Gar), mentre, con una energica chiusa, la brava Folie d'Amour trovava in crisi sia Filemone Dei che For Kelly Park e si aggiudicava la piazza d'onore. Un epilogo dei più imprevedibili, con quote altissime al totalizzatore, ma con una gran festa riservata al meritevole vincitore e al suo bravo auriga.

**Gran Premio Presidente della Repubblica - Derby dei 4 anni (metri 2060):** 1) Floriboy Vita (P. Romanelli). 2) Folie d'Amour. 3) For Kelly Park. 4) Filemone Dei. 10 part. Tempo al km. 1.15.7. Tot.: 28,67; 4,46,3,06,1,94; (141,16). Trio: 3261,53 euro.

Mario Germani



Romanelli, certo della vittoria, lancia il frustino sul rettilineo

Primo triestino che conquista il noto derby dei quattro anni.

«A questo risultato ci credeva»

**TRIESTE** L'immagine della gioia. Paolo Romanelli, primo driver triestino a iscriverne il proprio nome nel derby dei quattro anni, classicissima dell'ippodromo di Montebello, all'uscita dalla pista è raggiante.

«Dire che sono contento è poco - afferma, mentre negli occhi gli si legge la soddisfazione per un'impresa di quelle capaci di dare un'impronta a un'intera carriera di driver perché non ero fra i favoriti. Inoltre - aggiunge - vincere davanti al mio pubblico, su quella che considero la mia pista, è stata un'emozione indimenticabile».

Dalla tribuna gli applausi



La gioia di Paolo Romanelli dopo l'arrivo (Foto Lasorte)

hanno salutato sia il momento in cui Romanelli, tagliando per primo il traguardo in sella a Floriboy Vita, si è aggiudicato l'edizione 2006 del Premio Presidente della Repubblica, sia la cerimonia al

tondino, nel dopo corsa. Segno che Romanelli è molto apprezzato a Montebello.

«A questa vittoria ci credevo - spiega - perché il cavallo stava bene, veniva da due ottime prestazioni e avevo fidu-

Non partiva favorito, ma ha scelto una tattica perfetta. Grande sconfitto il milanese Pippo Gubellini

## Il driver: «Che emozione vincere sulla mia pista»

cia. Sapevo di avere un numero difficile come il dieci, ma anche di poter contare sulla condizione di Floriboy Vita che, nella fase culminante del Gran Premio ha dimostrato tutte le sue doti».

In effetti, al giro d'onore, il driver triestino ha indicato più volte il proprio cavallo, dimostrando con questo gesto di riconoscere i grandi meriti del suo portacolori.

La tattica di corsa scelta da Romanelli si è rivelata perfetta: «Dovevo correre di rimessa - sottolinea - e quando ci siamo avvicinati all'ultima curva, notando che il cavallo di Pippo Gubellini, Filemone Dei, fino a quel momento bat-

tistrada, era in leggero calo, ho provato a chiamare il mio Fileboy Vita al massimo sforzo, riuscendo a conquistare la corda e la testa della corsa, avviandomi al successo».

Romanelli trova parole di ringraziamento anche per quanti collaborano con lui, nel quotidiano lavoro di preparazione dei cavalli: «Devo questo successo a quanti mi stanno vicino - afferma - perché per vincere bisogna essere un gruppo affiatato e che opera per il meglio».

Tutt'altra musica nello spogliatoio di Pippo Gubellini, grande sconfitto della corsa. Era indicato da molti come possibile vincitore il noto dri-

ver milanese, invece il suo Filemone Dei ha ceduto nel momento decisivo, finendo solo quarto.

«Nella prima parte della corsa - afferma - sembravano tutti impazziti, alla ricerca delle posizioni di testa. C'è stata un po' di bagarre con molte rotture - prosegue - e ho dovuto faticare per andare davanti. Probabilmente lo sforzo è stato eccessivo e all'attacco di Romanelli, nel finale, ho dovuto cedere».

Pippo ha parole di elogio per il driver vincitore: «Ha fatto i passaggi giusti - prosegue Gubellini - trovando i varchi nel momento decisivo. Le cose si vincono così».

Ugo Salvini

«PROPAGANDA»

## Alle finali regionali il Bor fa incetta di podi

**TRIESTE** Il Bor è stata, tra le triestine, la compagine più vincente alle finali regionali dell'ottavo circuito natatorio di «Propaganda», che hanno richiamato alla piscina Bianchi diciassette società e 272 partecipanti. Sara Toldo ha vinto i 50 stile libero 1995 in 37", precedendo la compagna di squadra Barbara Ban (39"5) e si è aggiudicata i 50 rana '95 (47"5) davanti ad un'altra rappresentante del club di Guardigliola quale Karin Hrovatin (48"5). Quest'ultima si è consolata portandosi a casa l'affermazione nei 50 dorso '95 (45"2) e anticipando di poco una sua «socio di team», Gaia Beltrame (45"5). A sua volta la Beltrame si è riscattata con il successo nei 50 farfalla 1995 grazie al tempo di 45"4. Scambi di posizione anche tra Patrik e Dimitri Zettin: dapprima Patrik è arrivato secondo nei 25 sl 2000 (24"8), mettendo in riga Dimitri (28"2). Quindi Dimitri ha sbaragliato la concorrenza nei 25 rana 2000 (30"), in primis quella di Patrik, che è stato il secondo classificato (34"7). William Matarrese è giunto secondo sia nei 50 dorso sia nei 50 farfalla 1996 (48"7 e 52"6). Igor Gregori, dal canto suo, è salito sul secondo gradino del podio nei 25 rana '99 in 29"5. Ci sono quindi i bronzi di Nada De Walderstein nei 50 rana 1996 (55"1) e di Daniel Antoni nei 50 rana '95 (52"6).

Il bottino della Triestina Nuoto è costituito dai due ori di Daniele Jevsek, colti nei 50 dorso e nei 25 farfalla '97 (42"6 e 20"7), nonché dall'argento conquistato da Andrea Scapini nei 50 sl 1997 (37"7) e dal bronzo di Michele Galimberti nei 25 rana '98 (25"8). La Pallanuoto Trieste ha raccolto un oro a pari merito con Matilde Sassi nei 50 rana 1997 (53"5) e tre argenti, che portano la firma rispettivamente di Andrea D'Adabbo nei 50 stile libero (42"2), di Jessica Purich nei 50 dorso '98 (49"6) e di Marco Muro nei 25 dorso 2000 (31"2). La Rari Nantes Trieste ha mandato due volte a referto Kristian Vidali (secondo posto '97 nei 50 rana in 51"8 e nei 50 dorso in 43"3) più Andrea Crevatin e Michele Mezzaroba, terzi rispettivamente nei 25 dorso (44"7) e nei 25 farfalla (35") della classe 2000.

I Vigili del Fuoco Ravaglio, ancora, hanno gioito per tre medaglie d'argento. Marco Persegatti l'ha vinta nei 25 dorso 1998 (23"1), mentre per Nikita Biacca c'è stato un ex aequo nei 25 stile 1999 (23"1). Il tris - in 308"7 - è stato calato dalla staffetta maschile 8x25 stile libero composta da Perulli, Demicheli, Pocco, Pecorella, Slavich, Biacca, Pauluzzi e Persegatti.

L'Edera, infine, ha festeggiato la terza piazza di Davide Redivo nei 50 dorso 1995 (50").

m.la.

VELA

Centocinquanta ragazzi da tutta Italia hanno gareggiato per quattro giorni in Sacchetta nel primo dei due raduni nazionali

## Sfida tra Optimist, in palio europei e mondiale

Quattordici i selezionati in regione, ben sei della società Barcola-Grignano

GOLF

## «Reggio Calabria», Tassi c'è Gradisca, acuto di Zampollo

**PADRICIANO** Il mese di maggio, ricco di gare di primo piano, si chiude per il Golf Club Triestino con due competizioni di medio livello che mettono in luce i soci pronti a guadagnare punti per i passaggi di categoria.

Al «Reggio Calabria Golf Tour» - rassegna nazionale dai fini promozionali, inserita in un circuito presente in altri dieci circoli, che si concluderà in autunno nella città dello Stretto - si è imposto Roberto Tassi, recentemente promosso in Prima Categoria.

A quattro punti di distacco si insedia Tom Ivankovic, sloveno pendolare abituato ad incantare la platea carosolina. Nel «Lordo», Raffaele Zigone si riappropria del suo scettro di leader. Fra i cadetti, il senior Antonio Mandich toglie per un solo punto l'opportunità a Luciano Iadanza di raccogliere quel successo che ha già da qualche tempo nel mirino.

Cristina Di Taranto, investita della corona di mi-

glior lady, può esultare per aver centrato la vittoria in Terza. A ritirare un premio per la tappa si presenta pure Claudio Ceschin, outsider involatosi nei piani alti della classifica.

Al trofeo «Gioielleria» di Gradisca, invece, si festeggia la prima affermazione di Nicolò Zampollo, juniores su cui in molti al circolo vogliono scommettere.

Appaiati lo inseguono Victor Tomsich e Marco Perla, quest'ultimo miglior ranking abbassando il numero di tiri-handicap.

Nel green, non si nasconde Giuseppe Ghezzi, autore di un eccellente percorso, nel lotto degli iscritti al «Lordo». In seconda si segnala il tefale Zigone si riappropria del suo scettro di leader. Fra i cadetti, il senior Antonio Mandich toglie per un solo punto l'opportunità a Luciano Iadanza di raccogliere quel successo che ha già da qualche tempo nel mirino.

h.d.

**TRIESTE** Gran bel colpo d'occhio nelle giornate, guardando dai terrazzi dello Yc Adriaco e della Triestina della vela sulle sottostanti piazzole d'alleggio e i moli dove sciamavano ragazzi e ragazze provenienti da 55 sedi veliche, compresi isole e grandi laghi, delle XV Zone Fiv d'Italia per dar vita alla I Selezione Nazionale Optimist in vista dei campionati europei e mondiali 2006.

Un raduno vivacissimo nella Sacchetta comprendente un centinaio di maschietti e 25 ragazze, articolato su quattro giornate. Il programma comprendeva sul golf 9 prove di 4 gruppi con 4 colori diversi da invertirsi e incrociarsi 2 a 2 per volta. Ha coordinato i movimenti nave giuria con 14 giudici; ai bordi della lotta, varie decine di gommoni con istruttori d'ogni squadra per zona.

Tutta questa appassionata e volenterosa marea, come sempre succede in mare, ha dovuto fare i conti con condizioni meteorologiche spesso capricciose. Nulla di grave: con le regole e con un ottimismo sempre presente, tutto s'aggiusta.

Nella prima giornata, quasi

primaverile, tutto per benino per stazzature, misure, prospettive. Seconda giornata: nulla da fare in mare, troppo vento. Salvo la terza uscita dal punto di vista pratico: dal largo del terrapieno di Barcola a Miramare, due vivacissime prove con vento forte, ma ben contenuto da singolisti già avvezzi a dominare scafo e randa; una terza con camminate più lente, ma con già una base di salvataggio della I Selezione Nazionale.

Perplessità ieri mattina, per l'ultima giornata. Nave giuria punta al largo di Punta Sottile dove, in giornate incerte e con letto del vento tendente a libeccio, si profila qualche possibilità. Si concretizza, poco prima di mezzogiorno: ventico da 240°, giù le boe e parte la quarta corsa, col libeccio che sale a ponente di qualche grado e scende di forza. Gruppi, flotte, contrapposizioni di colori si affannano per spremere ciascuno più che può. Finito il quarto round, si aspetta per 33 minuti che il vento consenta di chiudere con un quinto. Nulla da fare.

Rimane da valutare un risul-

tato tecnico sicuramente positivo nel complesso.

I valori singoli contano poco perché tutti i presenti, tra un mese a Bari, parteciperanno al II Raduno Nazionale, dove si riuniranno i due esiti e si designeranno i titolari da inviare in azzurro agli europei e ai mondiali. Conti alla mano, al podio di Trieste salgono, intanto, un bresciano, un triestino e un ligure: I. Leonardo Dubbini, 3,2,3 (Cv Toscolano Maderno); 2° Augusto Poropat, 11,11 (Barcola-Grignano); 3° Matteo Ramian, 7,3,3 (Cn Albenga). 4° Filippo Rocchini (Cv Castiglione); 5° Antonio Tamburini (Cv Bellano).

Seguono nella decina: Zampiccoli, Videsott, Spina, Cucinotta e Falcetti.

I selezionati della nostra Zona regionale sono 14, 12 ma-



Tempo incerto ma tanta grinta in Sacchetta

schi e due femmine: 6 della Barcola-Grignano 2 ciascuno della Yc Cupa, Pietas Julia, Sirena e Cdv Muggia. Le due donne in corsa sono la barcolana Giulia Lantier e la muggesana Alice Buseti.

Italo Soncini

NUOTO

La nuotatrice prima nei duecento e ottocento stile libero e nei cento farfalla. Sulla lunga distanza medaglia d'argento a Caterina Padovan, bronzo a Martina Balestra

## Eliminatorie esordienti A, tre ori per Lara Pieri della Rari Nantes



Caterina Padovan

**TRIESTE** Lara Pieri della Rari Nantes Trieste ha lasciato il segno in occasione delle prime due prove eliminatorie Trieste-Pordenone per esordienti A. La nuotatrice del club di Altura ha colto tre successi, che sono stati tra l'altro gli unici colti da rappresentanti alabardati. La Pieri si è aggiudicata i 200 stile libero in 2'24"3, i 100 farfalla in 1'15" e gli 800 stile in 10'31"7.

Ci sono poi stati quattro podi giuliani, due dei quali fatti registrare proprio nella prova degli 800 sl vinti dalla Pieri. Caterina Padovan della Rari Nantes, re-

duce dal sesto posto sia nei 200 stile sia nei 100 farfalla, è giunta seconda in 10'38"4, mentre Martina Balestra della Triestina Nuoto si è classificata terza in 10'42"3. La Balestra aveva invece colto una quinta posizione nei 200 sl e una sesta piazza nei 400 misti prima di cimentarsi con gli 800 stile.

Gli altri due piazzamenti d'onore sono arrivati dal settore maschile: nei 100 farfalla Enrico Pogaccini della Rari Nantes ha ottenuto il secondo riscontro cronometrico generale, pari a 1'16"6. Terzo, invece, il

'94 Gabriele Antolovich della Triestina Nuoto con il tempo di 1'17"5. Il secondo miglior '94 in gara è risultato essere un altro tessarato della Triestina, Gabriele Scapini, terminato sesto in 1'21"5.

Pogaccini ha timbrato il cartellino di presenza pure con il settimo posto nei 100 stile libero e con l'ottavo nei 100 dorso.

Tra coloro che si sono impegnati egregiamente in casa Rari Nantes, ci sono inoltre Federico Fontanot - quinto, sesto e settimo nei 400 misti, nei 100 dorso e nei 200 rana - mentre la

sua compagna di squadra Veronica Bracchetti ha concluso quinta i 100 dorso, sesta gli 800 sl e settima sia i 100 sia i 200 stile. Ci sono poi Federica Berni e Letizia Latin, ottave nei 200 rana e nei 100 farfalla, nonché Nicola Dobrigna, ottavo nei 100 stile.

In merito ancora alla Triestina Nuoto, Costanza Giannini è arrivata ottava sia nei 100 sia nei 200 stile, nonché nona nei 100 dorso. Brian Iarz ha chiuso sotto i 200 rana, ottavo i 200 e nono i 100 stile.

Settima Elisa Udovicic negli 800 sl, ottavo Mattia

Prennushi nei 200 rana. Tra le fila dei Vigili del Fuoco Ravaglio di Trieste, Michela Carlin è finita settima nei 200 rana e nona nei 400 misti. Decimi Niccolò Dambrosi e Nicoletta Braddotti nei 100 dorso e nei 100 farfalla, undicesimi Gabriele Costantini e Caterina Urlini nei 100 dorso. Il miglior riscontro del Plavaln Klub Bor lo ha ottenuto Ema Kravos, dodicesima nei 200 rana. I polivalenti Helena Vidali e Niki Hrovatin, dal canto loro, hanno sfruttato l'occasione per fare esperienza.

m.la.